

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 20 ANNO X - 9 dicembre 1994 (Numero 187 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

## Iscrizioni prolungate al 30 dicembre

# CONCERTO PER L'UNIVERSITA'

L'iniziativa di Ateneapoli sabato 17 dicembre a Monte Sant'Angelo

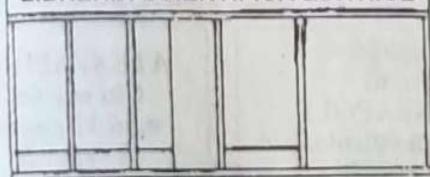
### Rinvio militare

Le domande entro il 30 dicembre

### Sciopero della fame per Psicologia

### LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

**CONOSCIAMOCI!**

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,  
Economia e Commercio, Scienze Politiche,  
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

**IN OMAGGIO**

LA NUOVA AGENDA 94/95  
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'  
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



## Aumenta la mensa fino a 5.000 lire



«Il Laureato»  
Uno speciale di quattro pagine  
sulla trasmissione di Piero  
Chiambretti e Paolo Rossi  
registrata nelle aule  
dell'Ateneo Federico II

ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

# LAUREA

ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole, Per gli studenti in corso e fuori corso,  
Per chi ha abbandonato gli studi, Per chi lavora e ha poco tempo

**LEZIONI INDIVIDUALI**

O in miniclassi con orari a scelta  
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico  
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami  
o per un anno accademico Tutor a disposizione

**ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA**

Sedi: Caserta, 0823/355091  
Salerno, 089/231011

Milano, Torino, Alessandria, Brescia,  
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,  
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,  
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI: CEPU c/o

TELEFONATA GRATUITA

**NUMEROVERDE**  
167-015215

Istituto S. Paolo

Via Medina, 17

80133 NAPOLI

Ateneapoli  
da 10 anni  
l'informazione  
universitaria  
augura  
Buon Natale  
e un felice  
1995  
e dà  
appuntamento  
in tutte  
le edicole  
al 13 gennaio

# Iscrizioni prolungate al 30 dicembre

Dal 5 dicembre ripresi corsi ed esami anche se resta lo stato di agitazione

Alla Federico II ancora facoltà parzialmente occupate, la sede di Palazzo Giusso dell'Orientale è totalmente occupata e sono bloccati corsi ed esami soprattutto della Facoltà di Scienze Politiche (i Consigli di Facoltà di Lettere e Scienze Politiche hanno anche deliberato un appello aggiuntivo a dicembre), braccio di Ferro studenti del Federico II - Rettorato e Senato Accademico tuttora in corso: gli occupanti vogliono che venga convocato il Consiglio d'Amministrazione per discutere il ritiro della delibera sul caro-tasse e l'utilizzo dei 15 miliardi stanziati dal ministero per coprire un buco in bilancio di sette miliardi e mezzo. Denaro la cui destinazione dovrebbe essere strutture e servizi. Ma anche in contributi alle famiglie meno agiate, chiedono gli occupanti. Il Rettore Tessitore intanto ha prolungato le iscrizioni al 30 dicembre. Una nuova vittoria degli studenti occupanti. Mentre prosegue il dialogo con l'istituzione.

«Il Prefetto, dott. Umberto Improta, e il Rettore, prof. Fulvio Tessitore, hanno mantenuto, nei giorni scorsi e continueranno a mantenere contatti costanti e hanno concordemente operato per restituire serenità e tranquillità alla Città ed all'Università - informa un comunicato del Rettore -. Il Prefetto, nella serata del 1 dicembre, dopo aver

incontrato una delegazione di studenti occupanti ha informato il Rettore di aver chiesto ai dimostranti il pieno e completo ritorno alla normalità di tutte le sedi e strutture universitarie quale condizione per la ripresa di un dialogo costruttivo.

Il Prefetto ha molto apprezzato la sollecitudine con la quale, nel pomeriggio dello stesso 1° dicembre, il Rettore ha dato una nuova prova di disponibilità, rinviando il termine per le immatricolazioni ed iscrizioni al 30/12/1994.

Il Prefetto ed il Rettore hanno concordato di sollecitare la Regione Campania ad accogliere la richiesta del Rettore per la stipula di una convenzione che consenta di assegnare ai giovani in condizioni economiche particolarmente disagiate buoni di studio».

Con il rinvio della data di iscrizione sono prolungati anche i termini per la presentazione dell'auto-certificazione e per la richiesta di rimborso per chi avesse, eventualmente, pagato di più. La scadenza è quindi il 30 dicembre.

Ricordiamo, infine, gli importi delle tasse da pagare entro il 30 dicembre (prima rata):

Facoltà Umanistiche	
I Fascia	515.000
II fascia	815.000
III fascia	1.650.000
Scientifiche	
I fascia	615.000

II fascia 915.000  
III fascia 1.315.000

Nempe teso invece il clima all'Orientale. Di seguito un comunicato dell'Istituto. «Il Senato Accademico dell'Istituto Universitario Orientale udita la relazione del Rettore sugli sviluppi del blocco delle attività in Palazzo Giusso a seguito delle agitazioni studentesche».

Valutati gli ulteriori tentativi esperiti di instaurare un dialogo con gli studenti che vi permangono;

Preso atto della delibera 30 novembre 1994 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto che ha ribadito l'ampia apertura assunta sul tema delle tasse studentesche già fin dalle delibere del 20/7/94 e 26/10/94.

Preso atto che il permanere dell'inagibilità di palazzo Giusso causa danni ormai irreparabili alle attività scientifiche, organizzative e didattiche dell'Istituto ed in particolare alla Facoltà di Scienze Politiche e nei settori di Scienze Sociali, di Studi dell'Europa Orientale e di Studi dell'Occidente medievale e moderno\* siti in tale Palazzo.

1) Esprime piena solidarietà con la linea tenuta dal Rettore, dal Consiglio di Amministrazione e dalle Autorità Accademiche dell'Istituto;

2) Ribadisce il proprio impegno per la trasformazione dell'Università

in senso democratico, come giustamente richiesto dagli studenti, dichiarando fin d'ora la propria disponibilità ad adottare opportune iniziative di confronto e di dialogo in sede locale e nazionale;

3) Ribadisce il mandato conferito al Rettore nella seduta del 26/11 u.s. in merito alla individuazione delle più appropriate forme di urgente intervento per ripristinare la normale attività accademica, da adottarsi di intesa col

Senato Accademico e con riferimento alle delibere delle Facoltà dell'Istituto;

4) Invita fermamente e ancora una volta gli studenti che permangono in Palazzo Giusso a consentire senza differimenti il ritorno alla piena agibilità anche in considerazione delle gravi difficoltà, cui sarebbero esposti i corsi dell'a.a. 1994/95 e la sessione straordinaria d'esami in dicembre». (Napoli, 2 dicembre).

## Gli orari sono validi fino al 30 dicembre Aperte anche di pomeriggio le Segreterie studenti

Apertura pomeridiana per più giorni alla settimana nelle Segreterie dell'Ateneo Federico II. L'orario e i giorni saranno diversi a seconda della facoltà.

Il calendario:  
Scienze Politiche: lunedì ore 14,30 - 18,00, martedì, mercoledì e giovedì ore 14,30 - 17,00.

Scienze Matematiche Fisiche e Naturali: lunedì, mercoledì e venerdì ore 15,00 - 17,30.

Veterinaria: lunedì, mercoledì e venerdì ore 14,30 - 17,30.

Medicina: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

ore 15-17.  
Lettere: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-17,30

Giurisprudenza: lunedì, mercoledì e venerdì ore 14,30 - 17,00.

Farmacia: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15,00 - 17,00.  
Architettura: lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 15,30 - 17,00.

Agraria: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14,30 - 18,00.

Economia e Commercio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15,00 - 17,00.

Ingegneria: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15,00 - 17,30.

**Abbonatevi**  
ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806  
studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in edicola  
il 13 gennaio

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

## «Il Laureato» seconda puntata

Per motivi tecnici RAI, non dipendenti da Ateneapoli, la seconda puntata della trasmissione «Il Laureato», di Piero Chiambretti e Paolo Rossi, è stata effettuata in un'aula invece che in due, come a Monte Sant'Angelo. Questo ha comportato che 100-150 persone hanno potuto seguire la trasmissione solo attraverso due maxi-schermo appositamente allestiti. Ed una certa delusione degli studenti che sono rimasti fuori. Del resto già all'atto della distribuzione degli inviti avevamo preavvisato di questa ipotesi.

Alla prima puntata sono stati fatti entrare tutti gli studenti in elenco. Alla seconda, purtroppo, i problemi tecnici, hanno creato questa difficoltà.

Dall'aula della trasmissione sono rimasti fuori anche una decina di studenti che pur avendo l'invito si sono presentati dopo le ore 20,00. Le nostre scuse ai 100/150 studenti che sono rimasti nell'a-

trio ma, ripetiamo non è dipeso da Ateneapoli. Fra l'altro tra essi c'erano anche studenti fuori dall'elenco dei prenotati.

Una chiarificazione di quanto accaduto con le relative scuse è stata fatta personalmente da Chiambretti alle telecamere degli studenti di Giurisprudenza occupata, è stata proiettata martedì sera 6 dicembre, all'Aula De Sanctis della facoltà. Per chi lo vorrà vedremo di mostrarne la dichiarazione). Inoltre notizie sono state diffuse dal Tg3 delle 19,30 del 4 dicembre e da Mattino e Repubblica del 5 dicembre. Dario Fo, che avrebbe dovuto tenere la «lectio brevis» nella seconda aula, con esibizione anche di Piero Chiambretti e Paolo Rossi, l'ha tenuta nell'Aula vuota, invece che davanti a 200 studenti. Nel complesso siamo riusciti a far entrare 280 dei 400 studenti previsti.

Tra prima e seconda puntata hanno comunque partecipa-

to 1.100 studenti, 700 alla prima e 400 alla seconda (maxischermi compresi). Circa 4.000 invece le telefonate degli studenti nelle 2 settimane.

Riteniamo di aver fatto del nostro meglio, anche se il problema sorto nella seconda puntata è stata una delusione anche per noi.

Per la  
pubblicità  
su Ateneapoli  
telefona  
al  
291166

ATENEAPOLI  
NUMERO 20 - ANNO X  
(N° 187 della numerazione  
consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunale 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654 - 291401  
telefax 446654  
fotocomposizione  
Print Sprint  
via Roma, 429 tel. 5528974  
Per la pubblicità  
Gennaro Varriale  
Tel. 291166-291401  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 5 dicembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



# Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa



Sezione «Sociologia della Religione»  
dell'A.I.S. (Associazione Italiana di Sociologia)

## RELIGIONE, ECONOMIA E SOCIETA' CIVILE NEL MERIDIONE

### Seminario di studi

Venerdì 16 dicembre, ore 16.30

Sabato 17 dicembre, ore 9.30

**Francesco M. De Sanctis**

Apertura del Seminario

Interverranno:

**Nicola Antonetti** (Univ. di Parma), **Silvano Burgalassi** (Univ. di Pisa), **Roberto Cartocci** (Univ. di Bologna), **Francesco P. Casavola** (Univ. di Napoli), **Roberto Cipriani** (Univ. di Chieti), **Massimo Corsale** (Univ. di Salerno), **Federico D'Agostino** (Univ. della Calabria), **Bruno Forte** (Fac. Teologica Italia Merid.), **Luigi Fusco Girard** (Univ. di Napoli), **Vincenzo Giura** (Univ. di Napoli), **Bruno Jossa** (Univ. di Napoli), **Stefano Martelli** (Univ. di Napoli), **Ignazio Musu** (Univ. di Venezia), **Federico Pica** (Univ. di Napoli), **Michele Scudiero** (Univ. di Napoli), **Massimo Villone** (Univ. di Napoli), **Sergio Zoppi** (Formez).

---

---

## **HUMOR NEI SECOLI**

**Seminario monografico**

**tenuto da**

**Giuseppe Cassieri**

**12-17 dicembre 1994**

Libero itinerario nella nostra letteratura artistica e giocosa dalle origini al '900. Quanto pesa il vecchio centro di gravità, quello *alto*, lirico-tragico, nel destino di autori chiamati all'appello di fine millennio? E quanto persiste della visione medievale e controriformistica del *riso*, ombra demoniaca del Sublime?

**Sala Rossa**  
**Ingresso libero**  
**lunedì - venerdì ore 15-17**  
**sabato ore 10-12**

**\*Istituto Suor Orsola Benincasa - Via Suor Orsola, 10 - 80135 Napoli. Tel. 440070**

# Cronache dalla protesta

*Fine novembre - primi di dicembre, riprende la protesta. Sciopero della fame a Psicologia. Chiambretti ed il Prefetto Improta "ambasciatori di pace"*

Lungi dal desistere gli occupanti delle facoltà, cercano nuove forme di protesta, tirano le somme, ricompattano le fila. Soprattutto fanno chiarezza e ribadiscono, se ce ne fosse bisogno, le proprie posizioni. E' la strada della chiarezza che ora va battuta nel tentativo di sanare la frattura che va pesantemente delineandosi tra chi non è disposto a deporre le armi, naturalmente solo simboliche, prima che il decreto sulle tasse venga ritirato e chi tra gli studenti è logorato dall'occupazione. Il nemico comune da sconfiggere ora è il tempo: l'**invalidamento dell'anno accademico** è alle porte, una minaccia che non spaventa gli occupanti ma che alimenta le proteste di chi è in attesa che la situazione si sblocchi: qualunque sia il risultato finale. Sul rischio di invalidamento dell'anno accademico si è espresso anche il **Prefetto** di Napoli, Umberto Improta, in un'assemblea con gli studenti svoltasi giovedì 2 dicembre ad **Architettura**, ultimo degli avvenimenti che in ordine di tempo hanno caratterizzato questa settimana di lotta. L'intervento del Prefetto è maturato dopo una lunga serie di episodi che hanno caratterizzato l'occupazione degli ultimi giorni e dopo le risposte del Rettorato alle domande che ormai vengono da ogni parte del mondo accademico e delle istituzioni cittadine. E' quindi doveroso un passo indietro. **Sabato 26 novembre**: Lettere, Agraria e Scienze Politiche sono sotto pressione per il pericolo imminente che l'anno accademico venga invalidato. Si tengono assemblee per decidere il da farsi. Intanto avanza la protesta al II Ateneo si fa sentire soprattutto **Psicologia** di Santa Maria Capua Vetere: La prima a cedere sotto la pressione sembra la facoltà di Scienze Politiche che rinuncia all'occupazione per consentire esami e lezioni. Ad **Architettura** il problema era già risolto da tempo "**La didattica non si tocca**" è lo slogan di Architettura in Movimento che ha deciso, insieme all'occupazione, di garantire la continuità delle attività raccogliendo adesioni tra i docenti. La protesta sembra rientrare in forme meno eclatanti; ovunque nelle facoltà si tengono incontri, si parla. Stimoli a non mollare vengono da più parti: lo fa pubblicamente. **Battuto** prima di presentare il suo concerto napoletano, lo applaudono tra gli altri Enzo Gragnaniello e Patrizia Lopez. Ma le facoltà smobilitano: accetta il compromesso anche Lettere, lo zoccolo duro dell'occupazione. Ma arriva a sorpresa la notizia dell'occupazione del rettorato, **martedì 29 novembre**, maturata dopo una lunga assemblea svoltasi a piazza San Domenico: gli "irriducibili", così vengono definiti i 300 studenti protagonisti dell'accaduto, provengono da tutte le facoltà, puntano

dritti al rettorato. Due le richieste da portare a Tessitore: **convocazione di una conferenza stampa congiunta e riunione del Consiglio di Amministrazione sulla base dell'ordine del giorno proposto dagli studenti**. Dura e senza precedenti nella storia dell'Ateneo la risposta del Rettore: si chiude tutto e si va a casa, sospese sedute di laurea, esami, lezioni. Le facoltà chiudono le porte: vietato l'accesso per tutti. Una decisione sancita da una delibera promulgata dal Senato Accademico riunitosi in seduta straordinaria dopo l'occupazione del rettorato "...Il Senato Accademico riconferma pieno consenso e incondizionata fiducia nella persona del Rettore, e, constatato che l'inagibilità del rettorato, della direzione amministrativa e degli uffici centrali rende impossibile la continuazione delle attività, **decide di sospendere tutte le attività universitarie ad esclusione dell'attività assistenziale del Policlinico e delle cliniche di Medicina Veterinaria fino a quando la completa normalità non ritorni nelle strutture universitarie**". Risultato, la barricata delle facoltà il giorno successivo: restano sorde alla delibera solo Fisica ed Architettura dove le lezioni si tengono ugualmente. Non desistono neppure i docenti di Chimica che a facoltà serrata rispondono con **lezioni in strada**. Gli occupanti non si fanno intimorire dalla chiusura: manifestano solidarietà per i 26 colleghi di Giurisprudenza che si sono visti rimandare a casa durante la seduta di laurea sospesa come un fulmine a ciel sereno dal Rettore, ma non retrocedono di un passo. Un braccio di ferro tra studenti e Rettore che mobilita anche la maggioranza silenziosa: le critiche più aspre all'occupazione del rettorato arrivano proprio dagli studenti finora astenuti dalla partecipazione attiva: "schizofrenica" l'invasione di Mezzocannone "avventata" la serrata voluta da Tessitore; così gli altri studenti giudicano l'accaduto. Prevedibile l'ondata di comunicati stampa che inondano le redazioni di giornali e canali radiofonici: il rischio è che la protesta degli studenti contro il caro tasse si trasformi in una lotta tra gladiatori nell'arena sotto gli occhi di spettatori d'eccezioni. L'exasperazione può portare alla guerra civile tra studenti: sono molti a pensarlo ed è per questo che gli "irriducibili" vogliono fare chiarezza sottraendosi a qualunque manipolazione "**decidere il blocco delle attività dell'intero ateneo, subordinando la sua revoca alla normalizzazione delle attività degli uffici del rettorato è, oltre che arbitrario e illegale, irresponsabile perché teso esclusivamente a contrapporre studenti a studenti**" è il contenuto del comunicato stampa diffuso dal movimento studentesco, che si chiude

de con l'invito perentorio all'intero Senato Accademico di dimettersi. Ma ai comunicati stampa che piovono incessantemente seguono i fatti non meno incalzanti: a sole 24 ore dalla occupazione del rettorato gli studenti si ritirano: è la dimostrazione che le loro azioni non possono essere strumentalizzate per spaccare ulteriormente il fronte della protesta. L'attività didattica deve continuare, continuerà anche la lotta ma gli studenti dovranno essere compatti. Si riaprono i cancelli delle facoltà, non c'è tempo di capire cosa accade: **gli impiegati dell'ateneo** vivono il giorno per giorno "attimo per attimo" dice qualcuno sdrammatizzando. Gli studenti seguono freneticamente le cronache televisive per sapere se andare in facoltà o meno per non restare davanti a porte chiuse. Una decisione, quella della smobilitazione, che ricompatta gli studenti: ora tutti, occupanti e non, convergono sulla necessità delle dimissioni del Rettore e di quanti lo sostengono.

Sorride divertito **Piero Chiambretti** che, a Napoli per registrare la seconda puntata della trasmissione televisiva "il Laureato", si è trovato coinvolto proprio negli ultimi clamorosi eventi. Dopo l'occupazione del rettorato il popolare personaggio televisivo ha incontrato fino a tarda ora delegazioni di studenti di cui si è fatto portavoce presso il Prefetto Improta con il quale ha avuto un lungo colloquio facendo da mediatore ("ambasciatore di pace") come ha titolato "Repubblica". Difficile azzardare l'ipotesi che la decisione del Prefetto di incontrare personalmente gli studenti giovedì 1 dicembre nel cortile della facoltà di Architettura, sia maturata proprio in seguito a questo colloquio; certo è che il giorno dopo Improta, assediato da giornalisti e guardato a vista da agenti della Digos, ha parlato ad un migliaio di studenti provenienti da tutte le facoltà.

"Sono qui - afferma Improta - per garantire a voi e alla città la sicurezza in quanto sta accadendo dentro e fuori le facoltà. Da parte delle forze dell'ordine c'è la massima disponibilità a tutelarvi contro eventuali provocazioni esterne ma mi aspetto responsabilità da parte vostra. E' mio dovere anche ricordarvi il rischio di invalidamento dell'anno accademico: dovete sapere a cosa andate incontro". Non sono mancate le contestazioni con il Prefetto da parte dei presenti ma un coro di applausi ha sottolineato la promessa di **Improta** di farsi garante delle istanze presentate dagli studenti presso il Rettore. Tante parole è vero ma anche un fatto importante: la decisione di Tessitore di far **slittare al 30 dicembre il termine ultimo per le iscrizioni ed immatricolazioni**.

Una vittoria importante per gli

studenti che aspettano però ancora un confronto diretto su tre punti da portare all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Amministrazione: ritiro della delibera, conversione dello stanziamento di 15 miliardi in fondi atti a coprire il buco amministrativo di 7,5 miliardi, presa di posizione ferma e condanna dell'intervento della polizia nella manifestazione del 14 novembre. Riaperte le facoltà la situazione potrebbe lentamente tornare alla normalità anche se il lungo corteo partito da Architettura e fermatosi allo scalone della Minerva subito dopo l'intervento del Prefetto e il sit-in organizzato venerdì 2 dicembre in collaborazione con esponenti dei centri sociali cittadini, testimoniano che gli occupanti sono ben lontani dal mollare.

**Nelle Facoltà**. Ripresa delle attività didattiche in tutte le facoltà anche se continuano le assemblee e la permanenza degli occupanti: ad **Architettura** occupato il cortile di palazzo Gravina, l'aula 10 e la Presidenza; il Dipartimento di Economia ad **Agraria**, la Presidenza a **Scienze**; Presidenza, aula Magna, aula autogestita a **Lettere** dove si è chiesta l'apertura della facoltà anche il sabato e la domenica fino alle 21,00. Occupato ancora parte dell'aulario a **Monte Sant'Angelo**; aula autogestita ad **Ingegneria**. Continuano le assemblee a **Medicina** e a **Farmacia**, mai effettivamente occupate, e a **Veterinaria** dove gli studenti hanno denunciato il Presidente per aver bloccato l'attività della clinica Veterinaria nonostante l'esplicito riferimento del Rettore a fare il contrario dopo l'occupazione del rettorato. In attesa di risposta la richiesta di **Scienze Politiche** di vedersi destinato uno spazio da adibire ad aula autogestita. Da **Giurisprudenza** dopo il blocco delle attività del 30 novembre, arriva il comunicato del Preside Luigi Labruna che le lezioni del I anno, gli esami di profitto e di laurea riprendono normalmente a partire da lunedì 5 dicembre, secondo il calendario previsto. Parte delle aule occupate invece ancora a **Sociologia**, dove gli occupanti fanno uso di fax. Piovono le denunce delle associazioni Confederata (Alta Tensione group - club Ernesto Rossi - Eurojate - studenti Democratici Napoletani) contrarie alle occupazioni la cui richiesta si spinge all'interruzione delle linee telefoniche nelle facoltà presidiate, e la raccolta di firme perché la situazione ritorni al più presto alla normalità. Ancora in forse il destino dell'**Istituto Orientale** dove è tuttora occupato palazzo Giusso. Continua nel **II Ateneo lo sciopero della fame di tre studenti di Psicologia** e l'autogestione di un Dipartimento da parte degli studenti di Architettura di Aversa.

Ida Molaro

# Le foto più significative del 30 novembre



Sospesa l'attività didattica dal Senato Accademico. I docenti di Chimica fanno lezione in via Mezzocannone



Manifestazione del 30 novembre



Androne centrale dell'Università



Assemblea al cinema Adriano



Conferenza stampa a Giurisprudenza



Protestano gli studenti per la chiusura dell'Ateneo

## NON SONO DALLA PARTE DEL RETTORE

Una lettera del prof. Lucarelli, per 18 anni Preside di Economia

Nella mia qualità di docente "anziano" dell'Università di Napoli, 35 anni di cui diciotto vissuti in qualità di Preside, non posso esimermi da esprimere il più vivo dissenso per l'operato del rettore prof. Tessitore, segnalandone le personali responsabilità per il "caos" in cui vive l'Ateneo con grave sconcerto del personale docente e amministrativo e con danni gravissimi degli studenti: eppur ricordo tempi e scontri ben più difficili da cui l'Ateneo era uscito con piena dignità e prestigio intatto.

Alla sua elezione, che ha spaccato l'elettorato, Tessitore si era presentato quale uomo impegnato in un rilancio culturale dell'Università. Purtroppo lo scialbo primo anno di gestione aveva già fatto rilevare che erano "promesse da mercante": Commissioni di basso profilo influenti sulle scelte cittadine, assenza di iniziative culturali le quali si sono svolte al di fuori del tutto dal Rettorato; disinteresse per le Facoltà così dette decentrate, si pensi al complesso di Economia e Commercio privato della mensa per ragioni tecniche e l'aumento abnorme dei buoni pasto.

Improvvisamente nel giugno di quest'anno l'Università su proposta del Rettore, prima grande Università in zona di crisi economica, decide l'aumento delle tasse universitarie portandole al più alto livello previsto dalla legge sull'autonomia (si contava forse sulla indifferenza degli studenti). Tale decisione veniva assunta dagli Organi di Governo senza contare le Facoltà, primo grave segnale di autoritarismo.

Di fronte alle motivate proteste degli studenti, a mio avviso il Rettore ha perduto il suo abituale "self control": reazioni nevrotiche con Consigli di Amministrazione che via via modificavano gli assunti precedenti; richieste di interventi esterni: il tutto senza mai né comunicare le decisioni, né coinvolgerne il corpo accademico.

Da ciò il caos: Facoltà semioccupate, lezioni a singhiozzo, Presidenze estromesse ancora nel silenzio del Rettore; personale amministrativo sull'orlo di una crisi di nervi. Gli ultimi giorni in ventiquatt'ore vengono prima chiuse, poi riaperte le Facoltà, poi di nuovo chiuse.

Si arriva al colmo che il Prefetto, entrato di sua iniziativa all'interno di una Facoltà (Architettura), tratti direttamente con gli studenti esautorando il Rettore su di una decisione di sua esclusiva competenza (la proroga dei termini di iscrizione). Indubbiamente la situazione attuale è grave, strumentalizzazioni politiche sono in atto, ma ognuno deve essere chiamato a rispondere delle proprie responsabilità e ad adottare quelle decisioni personali che, forse dolorose, sono indispensabili nell'interesse dell'Ateneo.

Cordialmente

Prof. Francesco Lucarelli

### Adesioni al documento d'appoggio a Tessitore Seicento firme per il Rettore

Il 30 novembre, dopo l'occupazione del rettore da parte del movimento studentesco, è stato diffuso un appello, sottoscritto dai docenti dell'ateneo, in favore dell'operato del rettore Fulvio Tessitore e del Senato Accademico, che nella serata di martedì decise di sospendere tutte le attività dell'Ateneo. Un appello che ha raccolto 600 firme.

Il testo del documento: «Di fronte all'inopinata e ingiustificata occupazione del rettore e della direzione amministrativa - che rivela in alcuni una pervicace volontà di mantenere un clima di tensione e di scontro - i sottoscritti docenti dell'Università Federico II, preoccupati delle conseguenze di tale atto contrario alle attese e agli interessi degli studenti, esprimono piena solidarietà all'azione del Rettore e del Senato Accademico, condividendo la ferma decisione di esigere il ripristino delle condizioni di una regolare attività didattica e di ricerca e di un costruttivo confronto tra tutti gli studenti e tra gli studenti e i docenti all'interno dell'Università».

### Iniziativa CRAL ad Ingegneria dal 19 al 22 dicembre

Un'iniziativa destinata a bissare il successo dello scorso anno.

Tre mostre: di arte presepiale, di scultura, di pittura. Tutte organizzate dal CRAL dell'Università Federico II e riservate al personale dell'Ateneo, - docenti e tecnici - amministrativi e ad eventuali artisti invitati, purché autori di opere originali. L'esposizione si terrà presso la Facoltà di Ingegneria dal 19 al 22 dicembre.

La partecipazione - ovviamente gratuita - deve essere preceduta dalla prenotazione che va inoltrata presso il CRAL (via Rodino, 37 Tel. 5477359, fax 5544680), giorni dispari dalle ore 9 alle 13 e il giovedì dalle 14,30 alle 16,30) entro il 16 dicembre.

Ed ora qualche dettaglio tecnico. **Arte presepiale:** ciascun lavoro deve essere contenuto entro un metro quadrato e ogni autore può presentare al massimo due lavori. **Scultura:** ciascun lavoro deve avere la base contenuta entro un metro quadrato, non superare i due metri di altezza, un peso non superiore a 50 chili ed un supporto adeguato. Il soggetto ed i materiali della composizione sono liberi. Ogni autore può presentare fino a tre lavori. **Pittura:** ciascun lavoro non deve superare il metro, deve essere autografo, dotato di cavalletto e gancio. Il soggetto ed i materiali sono liberi. Ogni autore può presentare fino a tre lavori. Si può esporre contemporaneamente a più mostre.

### Luce nel Centro Storico

«Una illuminazione corretta e confortevole è la condizione indispensabile per far vivere le città anche di notte». Perché se ne valorizzano i beni artistici ed ambientali, si incoraggiano le attività sociali e, soprattutto, perché infonde sicurezza. E' proprio il «Ruolo dell'illuminazione nei centri storici» il tema del convegno che si terrà venerdì 16 dicembre presso la Sala S. Tommaso d'Aquino della Basilica di S. Domenico Maggiore. L'iniziativa è promossa dal Comitato Spaccanapoli Centro Antico, dall'Associazione Italiana di Illuminotecnica e dalle cattedre di Illuminotecnica e Storia dell'Architettura dell'Università Federico II. Gli interventi previsti - tra i quali segnaliamo quelli dei professori Di Fraia, Pane, Caniglia, Albi Marini, Orefice, Rosi, Loris Rossi, Alisio, Guida, Gangemi - si snoderanno nell'arco dell'intera giornata. In occasione del convegno verrà inaugurata la mostra dei progetti presentati al Concorso «Un lume per Napoli» e verranno premiati i vincitori.



Giordani Scaturchio  
Pasticceria e Gelateria



## Buone Feste

*Ti aspettiamo con i nostri  
rococò, i panettoni,  
gli struffoli e tutti  
gli altri dolci della  
tradizione natalizia.  
E ancora meravigliose  
confezioni dono.*

Piazza S. Domenico Maggiore, 19 (Unica Sede)  
Tel. 5516944 Negozio  
5517031 Ufficio  
5527407 Laboratorio Napoli

*Ai Lettori di Ateneapoli che consegneranno questo tagliando verrà riservato uno sconto del 5% sulle confezioni di vini e liquori*

In 4.000 al Concerto per l'Università organizzato da Ateneapoli lo scorso anno. Una festa dell'Università e della città

# Concerto per l'Università n. 4

Sabato 17 dicembre a Monte Sant'Angelo. Ingresso gratuito aperto a tutti.

Sul palco professori, presidi, studenti e non docenti. Presenteranno un docente e una studentessa

Si sarebbe dovuto tenere sabato 19 novembre. A causa delle occupazioni delle facoltà rinviato. Concerto per l'Università anno IV, l'iniziativa di Ateneapoli riparte dopo il successo dell'edizione dello scorso anno: 4.000 presenze tra studenti, docenti e personale universitario. Circa 30 gruppi per oltre cento elementi, illustri professori, presidi e studenti per una non-stop di musica e teatro. Il primo anno fu quello della musica, il secondo di un ampio contributo teatrale, il terzo della compresenza di musica, recitazione e video. E così anche il quarto. Un programma fitto e variegato che si snoderà nell'arco di sette ore dalle 17,30 all'1,00 di notte di sabato 17 dicembre. Scenari la sede universitaria di Monte Sant'Angelo, un aulario da 1.040 posti a sedere più altri aggiunti, dotato di video proiezione ed eccellente acustica. Saranno tra l'altro proiettati filmati delle precedenti edizioni del «Concerto per l'Università» e de «Il Laureato» di Piero Chiambretti ed un video musicale realizzato da professori universitari. Presenteranno un docente e una studentessa. L'idea alla base della manifestazione: un concerto nel quale tutti si sentano partecipi, ricco di professori e studenti, espressione delle diverse facoltà ed atenei dal quale esca fuori l'altra faccia dell'Università, quella artistica ed umana: l'Università del sorriso e della socializzazione. Una occasione anche di riconciliazione dopo i giorni caldi di queste ultime settimane. Confermati quasi tutti i gruppi che si sarebbero dovuti esibire sabato 19 novembre più qualcuno nuovo.



## I gruppi che hanno dato la loro adesione

Universitario studenti di varie facoltà - Cabaret  
**Jezebel** studenti Lettere ed Economia - musica rock  
**Paolo Neroni** non docente Agraria - cabaretista  
**Prof. Antonio Carrino** docente di Ingegneria - musica leggera  
**Res Pubblica** studenti Federico II e II Ateneo - rock  
**Bruno Mirabile e «I Calafiore»** - non docenti Navale - canzoni classiche napoletane

**Tribunal Mist Jazz Band** ricercatori e assistenti - jazz  
**Hidden Hate** studenti - technotrashmetal  
**Prof. Paola De Vito** docente di Ingegneria - musica popolare  
**Chicago Bound** studenti - blues  
**Prof. Catello Tenneriello** docente Scienze - canzoni classiche  
**Prof. Michele Cennamo** docente di Architettura - blues  
**Condom** studenti - rock  
**Prof. Gordon Poole** docente Orientale - Blue Grass  
**Icos** studenti di varie Facoltà - rock  
**Prof. Franco Prisco** docente Medicina II Ateneo, musica leggera  
**Niente di particolare** studenti - funky rap  
**Prof. Bruno Rotoli** docente di Medicina - jazz  
**Prof. Gennaro Volpicelli** Preside Ingegneria - poesia dialettale  
**Prof. Ma Zhein** prof. cinese Università Xi'an - voce  
**I Fiori del Male** studenti-rock italiano  
**Prof. Ennio Forte** docente Economia - sinto-music  
**Orange Skunk** studenti - progressive  
**Risma and Blues** docenti e non docenti di Economia e Scienze  
**Eda Blues Band** studenti - blues  
**Marpazza Band** studenti - rock  
**Sergio Longobardi** mimo  
**Silvestro Sentiero**, poeta  
**Prof. Antonio Mango** voce, docente di Sociologia. Due gruppi del CD «Fuori dalle cantine»

Scienze Politiche nel caos. Nonostante la facoltà sia disoccupata dal 25 novembre, la didattica stenta a decollare: esami a singhiozzo. Consiglio di facoltà non ancora convocato, nessuna notizia sull'inizio dei corsi.

La cronaca. Il 22 novembre il Senato Accademico del Federico II paventava la sospensione dell'attività didattica e di ricerca per tre facoltà, tra cui anche Scienze Politiche, a causa della «inagibilità delle sedi». La reazione degli occupanti di questa facoltà non tardava a manifestarsi: immediatamente i due locali occupati della Presidenza venivano liberati ed il Movimento si trasferiva nell'aula 7 del primo piano. «Ma quale sede inagibile! L'aut-aut del preside Cuomo non ci spaventa. L'unico motivo per il quale abbiamo deciso di sbloccare la Presidenza è per cercare di ottenere, con la solidarietà di tutti gli studenti, un'aula autogestita», dichiarano gli ex occupanti.

Nel frattempo per il 25 novembre veniva convocata un'assemblea dai Rappresentanti degli studenti per discutere su due punti: valutazione degli effetti provoca-

## Scienze Politiche: gli studenti chiedono un appello a gennaio

ti dall'occupazione della Presidenza; eventuali forme di lotta alternative. Ancora una volta la sede di via Sanfelice veniva presa d'assalto da centinaia di studenti stipati in un'aula magna colma all'inverosimile. Per diritto di cronaca dobbiamo ribadire l'assoluta mancanza di spazi nella facoltà di Scienze Politiche, deficitari al punto tale da non permettere neanche il regolare svolgimento di una nutrita assemblea. In un'atmosfera molto più serena di quella dello scorso 9 novembre - in questa occasione la «non occupazione» era scontata - l'assemblea deliberava sia la liberazione totale della facoltà con l'auspicio del conseguente ripristino dell'attività didattica, sia la richiesta formale di un'aula per gli studenti fornita di un'adeguata strumentazione (telefono, fax, fotocopiatrice, computer) da presentare, attraverso i Rappresentanti degli studenti, al prossimo consiglio di

Facoltà. Proprio in questi giorni rappresentanti e movimento insieme stanno raccogliendo firme per l'aula al fine di dare maggiore consistenza alla loro richiesta.

Altri spunti interessanti emergevano dall'assemblea. Gli studenti auspicavano una sessione aggiunta d'esami per il mese di gennaio per recuperare quelli persi a novembre, sottolineando invece l'inutilità di due date a dicembre. Si discuteva anche di tesi. Veniva denunciata l'assoluta necessità di cambiamento del criterio di assegnazione delle tesi. Per accelerare il meccanismo gli studenti suggerivano di aumentare il numero di tesi destinate a ciascun professore. Unanime il coro dei ragazzi: tempi tecnici e non burocratici per risolvere il caos attuale. Il giorno dopo l'assemblea, il 26 novembre, la facoltà veniva chiusa e i due locali della Segreteria di Presidenza disinfestati. Il lunedì seguen-

te la facoltà era una babilonia: tra cumuli di sporcizia (la ditta delle pulizie non aveva lavorato quel giorno impedendo agli stessi impiegati della Presidenza l'accesso alle relative stanze) gli studenti cercavano di raccogliere informazioni sugli esami e scoprivano che la maggior parte di quelli del mese di novembre venivano concentrati in soli due giorni: 29 e 30 novembre. «Devo fare l'esame di Geografia politica ed economica. Sino a venerdì la data non c'era. Sono venuta per caso oggi, lunedì, ed ho saputo che c'è domani: incredibile!», protesta Stefania. Altri studenti le facevano eco, denunciando l'incongruità di stabilire sedute d'esame il giorno prima per quello seguente. Il sig. Rossi, colui che, tra gli altri compiti, cerca anche di gestire la disponibilità delle aule, concordava con i docenti le date degli esami - due sedute nel mese di dicembre dove possibile -

stilando un calendario che prevedeva anche tre esami nella stessa aula: alle 9, alle 12, alle 14. «È assurdo che il Preside voglia cercare di far recuperare un intero mese di esami in appena due giorni», sbottava un gruppo di studenti, che proseguiva: «Facciano le cose con calma. Perché non aggiungere un appello straordinario a gennaio?».

Due giorni dopo, a seguito dell'occupazione del Rettorato, la facoltà, come tutte quelle dell'ateneo federiciano, veniva di nuovo chiusa. Ma, a differenza delle altre, i suoi battenti rimanevano serrati anche il giorno seguente, all'insaputa - e non è la prima volta - di professori e studenti. La facoltà riapriva il 2 dicembre ed il 3 si tenevano anche gli esami.

L'ultima delibera del Senato Accademico prevede che per il 5 dicembre - mentre andiamo in stampa - l'attività didattica venga ripresa regolarmente nelle facoltà liberate. Gli studenti auspicano che, ancora una volta, Scienze Politiche non sia l'eccezione.

Paolo Mantovano

# Mangiare a mensa costerà fino a 5 mila lire

## Tre fasce di reddito per quattro tariffe

Caro-tasse e caro-mensa. Al coro dei no degli studenti contro l'aumento delle tasse universitarie si è aggiunta una nuova protesta: no all'aumento della mensa. Con la delibera dello scorso 15 novembre il C.d.A. dell'Edisu di Napoli 1 ha deciso che il prezzo del buono pasto passa dalle 1.000 alle 2.500 lire.

Il Presidente dell'Ente, prof. **Guido Greco**, ha così motivato il provvedimento: «*Abbiamo dovuto adottare questa scelta per adeguarci alle disposizioni del DPCM che imponeva una copertura più consistente del costo del servizio da parte degli studenti*». Lo stesso Presidente rende anche noto che se fosse stato applicato immediatamente il DPCM avrebbero dovuto imporre canoni compresi tra le 2.500 e le 5.000 lire ed introdurre 3 fasce di reddito e merito. Invece, per l'anno accademico 1994/95 hanno preferito scegliere una soluzione di compromesso. «Per il momento» la tariffa rimane unica e non differenziata per fasce di reddito. Intanto l'aumento dei buoni-pasto avviene proprio mentre la mensa per la distribuzione dei pasti caldi di via Mezzocannone è stata chiusa «ad horam» dalla Usl competente a causa di alcune irregolarità rilevate nell'impianto di ventilazione. Al posto del pasto caldo sacchetti freddi per tutti.

Gli studenti sono più o meno contrari all'aumento della mensa. I più intransigenti ragionano in questi termini: è una mensa universitaria, il che implica pasti caldi a poco prezzo. «Se devo pagare di più, preferisco portarmi un panino da casa», asserisce **Diego Romano**, al I anno fuori corso di Matematica. Gli



fanno eco in tanti. Suggestiscono nomi di ristoranti e tavole calde, a poco prezzo, si mangia molto e anche decentemente: «*Ho la pancia piena delle "permele" (pere a forma di mele) e delle "aranci" (arance aspre)*», sbotta **Ugo di Biologia**.

Ecco l'altro punto della questione: si ad un aumento dei buoni solo se viene rispettato il rapporto diretto tra prezzo e qualità. Gli studenti si lamentano delle pietanze: pasta al pomodoro e pasta e fagioli hanno, secondo loro, lo stesso sapore; le polpette sono immangiabili; la carne è «finta» e «suolata». E poi non c'è fantasia in cucina: «*Si mangiano sempre le stesse cose. Un pizzico di varietà in più a 2.500 io lo pagherei*», dice **Luigi di Chimica**.

Questa mensa sembra offrire solo disservizi. Altro capo d'imputazione: l'igiene. «*Non*

*arrivo a pagare 7.000 lire per mangiare un'insalata a base di olio, limone e... lumache. Sì, proprio una lumachina che personalmente ho evitato di ingoiare lo scorso aprile. Da allora non vado più in mensa*», asserisce **Monia**. Un caso isolato? «*Chi lo sa! Intanto la Usl 44 ha sospeso la distribuzione dei pasti caldi...*», risponde la stessa **Monia**. «*A questo punto conviene prendere il sacchetto dove ci trovi la Philadelphia e lo yogurt di cui conosco il sapore*», suggerisce **Isa**, studentessa fuori sede di Economia e Commercio. Già, i fuori sede. Si dichiarano i più danneggiati da questo provvedimento. L'aumento graverà moltissimo sul loro budget. Reclamano tutela: «*Non solo l'aumento delle tasse, ora anche quello della mensa. Allora è proprio vero che ci vogliono togliere il "pane" da sotto i denti*», pro-

testa **Claudio** di Sociologia.

Anche la mensa di via Terracina non è esente da critiche. «*Sebbene i locali della nostra mensa siano distribuiti su quattro piani, ne è attivato uno solo. Il risultato? Una fila pazza che ti spinge a prendere il sacchetto invece di consumare un piatto caldo pur di non perdere l'inizio delle lezioni*», reclama **Marzio**, studente di Ingegneria. Se aumento deve esserci, che sia contenuto. Un 50 per cento potrebbe essere tollerato: «*E' chiaro che se il C.d.A. dell'Edisu ha così deliberato, i suoi motivi li avrà. Non voglio entrare nel merito della questione. Dico solo che, se mancano soldi, aumentino la mensa a 1.500 lire, non di più*», è l'opinione di **Gianluca Porzio** di Giurisprudenza.

Di parere completamente opposto il Movimento studentesco. Le imminenti scadenze

**Gli studenti sono molto arrabbiati. Dopo il caro tasse universitarie il caro mensa. Da fine novembre il buono pasto è passato da 1.000 a 2.500 lire ma a giorni dovrebbe ulteriormente aumentare: 2.500 e 3.000 per la prima fascia, 4.000 per la seconda, 5.000 per la terza a seconda della fascia di reddito. Gli studenti dovranno esibire una autocertificazione**

non hanno permesso a questi studenti di affrontare concretamente il problema. La loro è comunque una visione politica della questione: «*Riteniamo che ci sia un collegamento tra l'aumento della mensa e quello delle tasse. Fa tutto parte di un progetto globale che mira a penalizzare gli studenti. La mensa deve avere un costo sociale, accessibile a tutti*». Aggiunge uno di loro: «*Lo Stato spende 4.750 lire per la colazione, pranzo e cena di ciascun militare. Ma gli studenti non fanno forse parte di questo stesso Stato?*».

Nonostante l'aumento, la mensa non viene disertata dagli studenti. Ora però si acquistano blocchetti da 10 buoni alla volta - e non più da 30 - con un massimo di 60 buoni al mese. Quelli vecchi possono essere comunque utilizzati fino a dicembre 1996.

**Paola Mantovano**

## Militare, le domande entro il 31 dicembre

Anche quest'anno il Distretto Militare di Napoli ha predisposto presso le segreterie di Facoltà dell'Università di Napoli dei Nuclei Mobili per consentire ai giovani iscritti all'Università di presentare la domanda di ritaro per motivi di studio. I nuclei che saranno a disposizione degli studenti tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 9 alle 12, sono così dislocati:

**Economia e Commercio:** Via Cinthia (Aula Quadrifoglio).

**Medicina e Chirurgia:** Via Pansini 5, Istituti Anatomici, piano terra.

**Lettere e Filosofia:** Via Porta di Massa 17 (presso la

segreteria).

**Ingegneria:** Piazzale Tecchio 80 (al piano terra della Facoltà)

**Giurisprudenza:** Via Mezzocannone 16 (al terzo piano presso la segreteria).

**Architettura:** Piazza Bellini 59. La procedura per la domanda è molto semplice. Basta presentare allo sportello del nucleo mobile la richiesta di certificazione universitaria, redatta su un modulo distribuito presso gli stessi sportelli e una volta verificato che lo studente è in possesso delle condizioni necessarie per ottenere il ritaro, verranno rilasciate in modo automatico sia la certificazione richiesta che la domanda di

rinvio. Ma quali sono le condizioni? Innanzitutto bisogna essere regolarmente iscritti all'Università ed in secondo luogo bisogna aver superato durante l'anno solare (da gennaio a dicembre) almeno un esame se si è iscritti al primo anno ad almeno due esami se si è iscritti ad anni superiori al secondo. E' possibile presentare la domanda di ritaro fino al secondo anno fuoricorso e comunque non oltre il ventiseiesimo anno di età. Grazie al collegamento tra i terminali dei nuclei mobili e quelli delle segreterie sarà possibile in pochi attimi verificare se sussistono o meno queste condizioni ed ottenere subito il ritaro. C'è ancora da ricordare che i terminali dei nuclei mobili sono collegati con tutte le Facoltà ed uno studente può quindi rivolgersi indipendentemente ad uno qualsiasi degli sportelli. La possibilità di ottenere il rin-

vio vale per Aeronautica, Esercito e Marina. Naturalmente c'è tempo fino al 30 dicembre che è anche l'ultimo giorno in cui saranno a disposizione i Nuclei Mobili. Presentata la domanda, chi non riuscisse comunque ad esibire tutta la documentazione entro il 30 dicembre, ha tempo fino al 31 gennaio,

rivolgendosi al proprio distretto di appartenenza. Inoltre presso il nucleo informazioni per il pubblico del Distretto Militare di Corso Malta 115 sono attivati sportelli per consentire a studenti delle scuole medie superiori di inoltrare domande di ritaro per motivi di studio.

**Paolo De Luca**

## IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani  
Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e caffè» sul Rettifilo, **Pino Letizia**

\* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale

Orari 7,30 - 17,00

7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)



## «Fuori dalle cantine» Un C.D. anti usura È realizzato da studenti universitari

Sono usciti «Fuori dalle cantine» ed hanno prodotto un interessante C.D. Tutto intorno a «Suoni e Sudori napoletani». La compilation è un'ennesima dimostrazione della vitalità che da qualche tempo anima l'ambiente musicale partenopeo «un nuovo lievire di energie creative che si nutrono della necessità di sfogo e di protesta del pubblico più giovane».

Ma cosa c'entra tutto questo con l'università? C'entra eccome! Innanzitutto l'etichetta. La *Southern Groove* vede implicati tre studenti universitari: **Giovanni Scafoglio** (Navale), **Agostino Pedace** (Diploma Universitario a Medicina), **Mario Gargiulo** (Navale). E poi i dieci gruppi (Stereotype, Inibizione B.B., 208 Bates Motel, Honky Tonky S.A.M.E., Idea, Melt, Desideria, Neroitalia, Rejoice, Golden Drops) sono quasi esclusivamente costituiti da studenti.

Ma il progetto «Fuori dalle cantine» - nato dall'iniziativa della Taverna Bacchus che ha deciso, rinunciando ai grossi nomi, di scommettere sui nuovi gruppi - vale la pena di essere segnalato anche per un altro motivo.

Le royalties saranno devolute al **Fondo antiusura** di Padre Massimo Rastrelli.

Per chi voglia acquistare una buona produzione e contribuire anche ad un'iniziativa di impegno sociale, il C.D. è distribuito dalla Flying Record. Lo si può trovare anche nei concerti promozionali ad un prezzo scontato (18 mila lire).

### I brani contenuti nella compilation

- Song
- Ma che parlamme a' ffa
- Enjoy Yourself
- Cipio's funky
- Quello che non c'è
- Melt, if you know what
- I've got
- Avventura
- Colore nero
- Doom (like me)
- O' sole mio

## Futuro Remoto in mostra fino al 14

Prosegue fino al 14 dicembre la manifestazione multimediale «Futuro Remoto. Un viaggio tra scienza e fantascienza» ideata e realizzata dalla Fondazione IDIS.

È «La Percezione» il tema di questa edizione. Appuntamento, come sempre, alla Mostra d'Oltremare (dal lunedì al giovedì ore 9-20, dal venerdì alla domenica 9-22). Ingresso lire 10 mila, riduzione per gli studenti che presenteranno alla cassa il libretto universitario.

Oltre alla mostra che si snoda attraverso sette percorsi («Esplorazione», «Percepire», «Gli androidi sognano pecore elettriche?», «Momenti di didattica della scienza», «Strumenti e progetti per l'innovazione», «Mostre allo Spazio Idis», «Napoli e la Memoria della Scienza»), al visitatore è offerto un nutrito programma di seminari, conferenze e la possibilità di cimentarsi con le installazioni di realtà virtuale e di arte interattiva e di sperimentare nei laboratori. Non manca lo spazio dedicato agli eventi: rassegne teatrali e di danza contemporanea, concorsi di video, un'antologia magica con il Mago Mister Angie.

Ma si parlerà anche di libri. In quest'ambito la Casa Editrice CUEN presenterà una nuova collana di tascabili di divulgazione scientifica «Tessere» che si articola in vari filoni: i classici della scienza, libri e quaderni di divulgazione. La collana, destinata soprattutto ai giovani, si prefigge

lo scopo di ampliare la cultura scientifica di base integrando le conoscenze scientifiche a quelle umanistiche. In occasione dell'avvio di «Tessere», la Cuen e la rivista *Le Scienze*, in collaborazione con Idis, indicano il «I Premio per la divulgazione scientifica "tessere in classe"».

### Tessitore professore ad honorem a L'Avana

Un nuovo riconoscimento internazionale per il Rettore dell'Ateneo Federico II. Fulvio Tessitore è stato nominato Professore onorario dell'Università de l'Avana, una delle più antiche dell'America latina oltre che per l'autorevolezza scientifica per il suo impegno nei favoriti i rapporti scientifici e culturali tra i paesi e le istituzioni universitarie latino-americane. Il Rettore è già da alcuni anni professore emerito dell'Universidad Central de Venezuela (Caracas) e socio dell'Academia Nacional de la historia del Venezuela.

**Legalità.** Il previsto incontro del 24 novembre, nell'ambito del ciclo dei Seminari sulla Cultura della Legalità organizzata dall'Ateneo Federico II, con il Sostituto Procuratore Gherardo Colombo è stato rinviato a data da destinarsi.

### Mostra di presepi non tradizionali

«L'altro presepe e non solo» è il titolo della mostra dell'artista Aldo di Bello-Arcimbaldo di presepi non tradizionali e di sculture arcimboldiane (volti realizzati con libri, pasta, frutta, fiori, radici, creta) che rimarrà allestita per tutto il mese di dicembre presso l'Associazione Culturale «Decumanus» in via S. Biagio dei Librai 121 (Palazzo Carafa). Segnaliamo due realizzazioni: un presepe «anticonsumistico» - una natività con bambinello adagiato su una matassa di fili e schede telefoniche con accanto un telecomando e un telefono cellulare entrambi con aureola - e «Presepe in sciopero» con cartelli di protesta al posto dei pastori su uno scenario acquatico.

# FUTURO REMOTO

## 1994 PERCEPIRE

24 NOVEMBRE/14 DICEMBRE  
MOSTRA D'OLTREMARE e SPAZIO IDIS · NAPOLI

### LE MOSTRE

APPARENZA E REALTÀ: L'ESPERIENZA DELLA PERCEZIONE · ESPLORAZIONI · ALTER EGO. DROGHE E CERVELLO · LABORATORIO DI VITA ARTIFICIALE  
INSTALLAZIONI DI REALTÀ VIRTUALE · LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE · INNOVAZIONE TECNOLOGICA  
I PARCHI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI · VISITE AI MUSEI STORICO-SCIENTIFICI DI NAPOLI

...e inoltre **CONFERENZE, INCONTRI, EVENTI**

**FUTURO REMOTO** è una manifestazione ideata, organizzata e realizzata dalla **FONDAZIONE IDIS**

80124 Napoli - via Coroglio, 156 - tel. 39 + 81 + 2301019 pbx - fax: 39 + 81 + 2301044



**- 20% sull'ingresso**



# Chiambretti all'Università: un evento

## Un successo la prima puntata a Monte S. Angelo

«Il Laureato», la nuova trasmissione televisiva di Piero Chiambretti e Paolo Rossi su Rai 3 è partita. Da Napoli, domenica 27 novembre. Si tratta di un viaggio semi-serio negli atenei italiani. Un'attesa enorme da parte degli studenti napoletani è stato il filo conduttore della vigilia. Un successo il risultato, evidenziato anche da un grande indice di ascolto: 3.844.000 telespettatori, 28,37% dell'audience totale in quella fascia oraria.

Il programma è un evento per l'Università di Napoli: mai nella storia della televisione italiana un programma televisivo era partito dalla nostra città, mai c'era stato un programma di forte ascolto che avesse per argomento l'Università.

Un grande pubblico: 700 studenti dei 5 atenei napoletani (Federico II, Orientale, Navale, II Ateneo, Suor Orsola Benincasa), sono stati i protagonisti in studio della trasmissione. 4.000 le telefonate fra prima e seconda puntata pervenute alla redazione di Ateneapoli. 400 gli studenti ospiti della seconda puntata napoletana.

Un evento ma anche una occasione di festa, di sdrammatizzazione e di reportage sui fatti universitari, con testimonianze e satira in contemporanea.

Un grande pubblico. Due serate di grande presa. Il pubblico caldo, napoletano, è stato tra i fattori determinati della prima puntata del programma. Scandendo con i propri applausi, le proprie passioni, tutti i momenti del programma. Un momento di grande emozione il ricordo di Massimo Troisi.

Due serate «diverse». Non capita tutti i giorni di poter incontrare Piero Chiambretti e Paolo Rossi nell'Università, né che l'ateneo si trasformi in studi televisivi. Merita una menzione speciale il Presidio Amministrativo di Monte Sant'Angelo, coordinato dal dott. Lavezza, per la grande efficienza e la perfetta sintonia con la regia del programma; grazie anche a loro per il risultato. Due serate da ricordare per gli studenti e gli atenei napoletani.

«Preferite parlare di sesso o del vostro futuro?». Una voce attira l'attenzione delle centinaia di studenti in attesa di entrare nell'Aula Quadrifoglio di Monte S. Angelo per assistere allo spettacolo di Piero Chiambretti e Paolo Rossi. La voce è quella del prof. Piepoli, responsabile del Cirm., una famosa società di rivelazioni statistiche. Un uomo pelato dallo sguardo a metà tra l'ironico e l'indagatore. Anche lui insieme al suo collaboratore (anch'egli pelato) sta cercando di varcare la soglia dell'ingresso alle aule T della Facoltà di Economia e Commercio. C'è molta confusione davanti ai cancelli. Si entra a piccoli gruppi. Chi ha l'invito potrebbe passare ma è costretto ad aspettare lo stesso. Niente da fare nemmeno per il «mago dei sondaggi» che intanto decide di cominciare proprio lì fuori una piccola indagine tra gli studenti. La risposta alla domanda è unanime: tutti vogliono parlare di sesso.

Dopo un'ora, sono le 20,00 circa, siamo finalmente all'interno dell'aula «Quadrifoglio». Sono aperti solo due vani per un numero complessivo di 600 persone. Ma c'è anche gente seduta sulle scale ed in piedi. Purtroppo il numero di persone previste per lo spettacolo era limitato. L'afflusso sarebbe stato ancora maggiore se si considerano le quasi **quattromila telefonate** giunte in redazione nei due giorni precedenti.

Chiambretti non si fa attendere molto e con lui dopo pochi istanti compare Paolo Rossi. La registrazione del programma rende tutto più spontaneo compreso il rapporto con il pubblico. Si urlano gli slogan contro le tasse, non trasmessi alla televisione, si scambiano le battute con i musicisti, simpaticissimi, tra una pausa e l'altra.

L'intesa si crea subito tra i due «showmen» e gli studenti. Chiambretti recita la parte del conduttore preoccupato della censura ma Paolo Rossi insiste. Ci racconta le telefonate (simulate chiaramente) tra un italiano di Hammamet e un suo amico politico. Dipinge Milano come un cerchio concentrico con un buco nero al centro, in cui tutto viene risucchiato, compreso il Duomo. E dove finisce tutto ciò che sparisce? «Ad Hammamet» risponde in coro la platea. «Ma questo non è il nuovo che avanza!» commenta Chiambretti. «Però il nuovo che avanza al vecchio telefona» risponde prontamente Paolo Rossi.

L'entusiasmo cresce quando compare Gianni Minà. La sua «lectio brevis» è sul doping. «Sapete chi guadagna di più in questo affare? Le industrie farmaceutiche, le società sportive, che conservano da anni gli stessi dirigenti». Parla della sua amicizia con Fidel Castro, del suo viaggio a Cuba dove «la povertà è molto minore della miseria del resto dell'America Latina». Ci parla delle sue interviste, dei suoi programmi. Tra i personaggi che ha conosciuto c'è anche Massimo Troisi. Il pubblico si alza in piedi ed applaude a lungo. È il momento più emozionante della serata. Gianni Minà saluta ma alla fine della registrazione si trattiene con gli studenti a parlare, a firmare autografi, tantissimi. Sembra una conversazione tra vecchi amici che dura quasi una ventina di minuti. Meno fortunata è l'altra ospite del programma, **Wanna Marchi**, che non riceve la stessa calorosa accoglienza. Nonostante le sue urla contro l'aumento delle tasse. «Alzino le mani quelli tra voi che hanno come fantasia erotica l'idea di spalmarsi addosso del miele?». La domanda è di Piepoli in quella che si rivelerà una parodia all'uso dei sondaggi. Conta le mani, controlla i questionari prima distribuiti agli studenti, formula la percentuale. Chiede a Chiambretti di verificare la coincidenza con il dato nazionale. Molto successo riscuote poi lo scherzo a **Castagna**: l'intervista al ragazzo pagato per inventarsi una delusione d'amore. In fondo anch'egli è uno studente che deve guadagnare i soldi per pagare le tasse!



La protesta studentesca non è certo l'argomento centrale del programma. Ma nei giorni precedenti Chiambretti ha fatto il giro tra le varie Facoltà per documentare momenti dell'occupazione. Il filmato viene trasmesso nell'aula. «Occupate anche i letti delle ragazze?» chiede. Un po' di ironia tra tanta rabbia per l'aumento delle tasse. I momenti più belli dell'insolito spettacolo tra i banchi di un'aula universitaria rimangono però quelli delle pause di registrazione. «Uno spicchio anche a me» dice uno

studente a Paolo Rossi che sta sbucciando un'arancia. In pochi secondi tutti vogliono lo spicchio di quella che diventa «l'arancia di Paolo». I musicisti mangiano qualche banana, si divertono a suonare il sottofondo agli slogan degli studenti.

Il programma sta per concludersi, il pubblico non vorrebbe andare via. «Non possiamo fare tutto in una sola puntata» dice Chiambretti.

E così il sipario si chiude. Arrivederci alla prossima puntata.

Angela Masone

Le foto sono di Antonio Coppola





Paolo Rossi e Piero Chiambretti tra due poliziotti



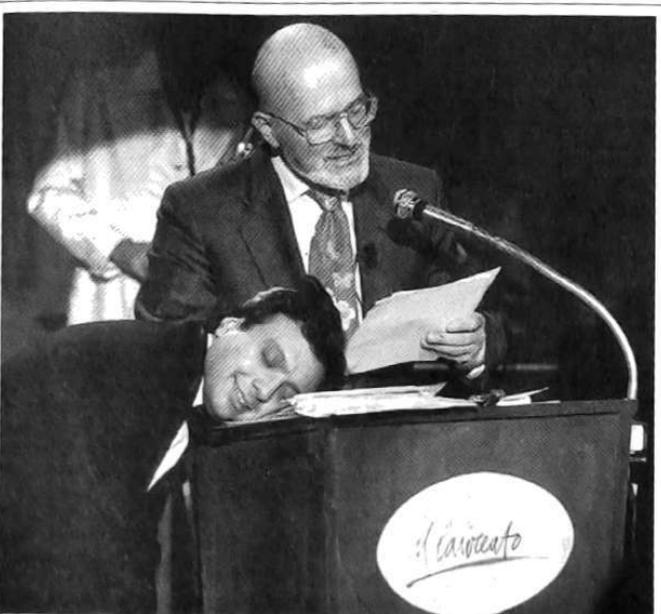
Gianni Minà, Paolo Rossi, Irene Magni (studentessa del Suor Orsola), Chiambretti



Piero Chiambretti assalito dai fotografi



Chiambretti tra gli studenti



Il prof. Piepoli e Chiambretti



Un'espressione curiosa di Chiambretti

Una partita studenti-polizia per sdrammatizzare il clima delle scorse settimane. Vince la polizia 4 a 2.  
Per gli studenti segnano Chiambretti e Ivan Marino

## Chiambretti sfida la Polizia

E' iniziata poco prima delle 21,00, giovedì 1 dicembre, agli impianti del Cus Napoli la «partita della distensione» tra gli studenti universitari e la polizia, come l'ha definita l'organizzatore Piero Chiambretti, «Una occasione per sdrammatizzare». Una serata gelida che non ha fatto sicuramente rimpiangere a Chiambretti il clima della sua città (Torino). Un pubblico di 90-100 persone ha però riscaldato l'ambiente con slogan ironici e spesso anche adattati al clima come ad esempio il coro «Bianco Natale». Ma passiamo al calcio. Il campo splendidamente attrezzato dal team cusino era impeccabile, l'arbitro era pronto ed ecco entrare in campo le squadre. Primo della fila studentesca il suo capitano il conduttore torinese che ha effettuato il rituale cambio di gagliardetti con gli agenti.

La partita inizia con immediato attacco della polizia che già al secondo minuto di gioco colpisce in pieno con Pisani il palo alla destra di De Michele. Subito la reazione degli studenti che al quinto capovolgono l'azione precedente con tiro rasoterra dell'acclamato Paolo Rossi.

I giocatori in campo si studiano, gli agenti sicuramente più affiatati trovano qualche difficoltà a mettere in pratica i loro schemi grazie al grosso movimento della coppia avanzata Chiambretti - Marino. Al sesto gli agenti atterrano Paolo Rossi, tempestivo l'intervento dei medici, nulla di grave, un po' di ghiaccio e la partita ricomincia.

Al decimo inizia la lunga serie di prodezze, con veri voli d'angelo, dello studente-portiere. Al dodicesimo ancora un attacco della polizia, al quindicesimo l'agente Lamanna colpisce in pieno il palo destro ed un minuto più tardi con una cannonata il poliziotto Salomone sfonda la porta studentesca.

Al diciannovesimo arriva subito il pareggio realizzato proprio da colui che ha voluto la sfida, Piero «la peste di Rai 3» che manda in delirio il pubblico. Il capitano si gasa ed inizia ad urlare «sono galvanizzato, passatemi la palla, siate calmi» e con termini calcistici aggiunge «ragiona e vieni», «schema 2 - 2 - 1», «alla carica», «carichiamoli questi poliziotti».

Al ventesimo ancora il pubblico ad esultare. Ivan Marino con un perfetto rasoterra sinistro buca ancora una volta la porta degli avversari, ma la gioia dura poco, dopo soli tre minuti con diversi capovolgimenti di fronte e un salvataggio di De Michele sulla linea di porta, gli agenti riconquistano la parità.

Il primo tempo finisce con il

punteggio di 2 a 2.

Ci avviciniamo alla panchina di Chiambretti e company per seguire i commenti del capitano: «Ragazzi, dobbiamo per forza vincere: chi avrà la meglio sarà chiamato a sostituire il Consiglio di Amministrazione della Rai; ed inoltre chi segna più goal occuperà la poltrona di Letizia Moratti alla presidenza della Tv. Non molliamo, tra l'altro non so perché ma sento di avere il tacco come quello di Socrates». Alla domanda di giornalista sulle critiche alla trasmissione *Il Laureato* ha risposto «è più difficile giocare con questi agenti che tra l'altro sono anche grossi che badare alle critiche» e sorridendo conti-



Paolo Rossi, Piero Chiambretti, il capitano della squadra della Polizia o il Presidente del CUS, prof. Elio Cosentino con la coppa Letizia Moratti

### Formazioni e pagelle

#### AGENTI

- 1) Giacomo Bufaletti
- 2) Vittorio Pisani (cap.)
- 3) Arturo Boatta
- 4) Nicola Salomone
- 5) Mario Gatti
- 6) Pasquale Lamanna
- 7) Domenico Piccolo

#### STUDENTI

- 1) Gianfranco De Michele 9
- 2) Ivan Marino 7
- 3) Piero Chiambretti (cap.) 7,5
- 4) «Zio Bacco» 6
- 5) Paolo Rossi 5,5
- 6) Matteo Zagaria 6
- 7) Mimmo De Michele 6,5
- 8) Antonio Marino 6,5

Calcio d'inizio ore 20,55 presso gli impianti sportivi del Cus Napoli

**Capitani:** Piero Chiambretti (studenti), Vittorio Pisani (Polizia).

**Durata:** due tempi da 30 minuti

**Arbitro:** signor Fulvio Marrone

**Marcatori:** Nicola Salomone (16' primo tempo), Piero Chiambretti (19' primo tempo), Ivan Marino (20' primo tempo), Arturo Boatta (23' primo tempo), Pasquale Lamanna (5' e 7' del secondo tempo).

**Corner:** 6 a favore degli studenti e 3 a favore degli agenti

**Calci di punizione:** 11 a favore dei poliziotti 4 a favore degli studenti.

**Rappresentanti delle squadre:** prof. Elio Cosentino (studenti), Giuseppe Rufino (polizia).

Ai vincitori: la Coppa Letizia Moratti



Il goal di Chiambretti

nua «Questi ragazzi giocano meglio a pallone di quanto fanno i poliziotti».

Dopo questa breve pausa inizia il secondo tempo, Paolo Rossi resta fuori a causa dell'infortunio subito ad inizio partita. Subito in avanti gli studenti che purtroppo spendono le ultime forze concre-

ta con Chiambretti ma alla fine solo con il portiere avversario si fa prendere dall'emozione e clamorosamente sbaglia.

Sul finire, simile incontro ravvicinato con il grosso portiere lo ha avuto «Zio Bacco» ma l'assist è stato uguale. Risultato finale 4 a 2 per gli

### Le dichiarazioni

Prima della partita un comunicato stampa è stato letto dalla squadra degli studenti. «Noi studenti che partecipiamo alla partita di calcio che si terrà questa sera al Centro Sportivo Universitario, invitati da Paolo Rossi e da Piero Chiambretti, vorremmo chiarire che siamo solo un gruppo di studenti di diverse facoltà e che non rappresentiamo il Movimento studentesco napoletano».

«Vorremmo, tra l'altro, precisare che per noi è solo una partita di calcio come tante altre giocate e non la partita della pace, così denominata dalla stampa».

Per Piero Chiambretti «è un'occasione per sdrammatizzare». Per Mimmo De Michele (studente) «Per quanto riguarda l'affiatamento della nostra squadra. Poi alcuni elementi, forse per infortuni subiti, hanno un po' rallentato il gioco».

Vittorio Pisani (capitano della squadra agenti) - «E' stato un incontro molto piacevole, ci siamo divertiti molto. E' stato un avvenimento che ricorderemo con simpatia».

Prof. Elio Cosentino (Presidente C.U.S. Napoli) - «Partropo questi esempi sono pochi e dovrebbero essere pubblicizzati molto di più. Anche senza coppe bisogna far capire a tutti che bisogna convivere sulla stessa terra. Comunque meglio le coppe che i bastoni».

Pubblico - Si è scatenato in più occasioni. Gli slogan a favore degli studenti, sono stati caratterizzati anche da un «Bianco Natale», «Paolo Rossi fatti na canna, cà pummarola a coppa», «arbitro c...».

tizzando solo una traversa di Marino ed un buon tiro di Mimmo De Michelis deviato in angolo. Al quinto Pasquale Lamanna porta a segno il primo goal di una doppietta in 3 minuti che bloccherà in via definitiva il risultato finale a favore degli agenti.

Inutile la traversa dell'instancabile Pierino e i tentativi di sovraffollamento del campo puntualmente scoperti dal rigido arbitro che controlla con attenzione il numero dei calciatori in campo.

Al diciottesimo entra in campo Paolo Rossi che con diverse azioni dà vivacità agli studenti. Triangola sotto por-

agenti.

Alla premiazione lo showman consegna la coppa Moratti, che rappresenta il cavallo di via Mazzini, al capitano degli agenti Vittorio Pisani proclamando: «sostituirai Letizia Moratti», il capitano glissa e risponde: «vogliamo esser considerati anche noi degli amici, in passato anche noi siamo stati studenti».

Segue poi la premiazione degli studenti con una coppa offerta dal C.U.S. Napoli e Chiambretti aggiunge: «Una coppa anche per i ragazzi e manganelli per tutti».

Gennaro Varriale



Folla di studenti alla sede di Ateneapoli per ritirare gli inviti per la seconda puntata de «Il Laureato». Circa 1200 per 200 inviti.



Piero Chiambretti in azione durante la partita



Da destra la squadra degli studenti e quella della polizia (a sinistra). In primo piano Piero Chiambretti e Paolo Rossi

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

A Gennaio compie 11 anni

\*\*\*

Campagna Abbonamenti 1994-1995

Studenti	25.000	Sostenitore ordinario	50.000
Docenti	28.000	Sostenitore Straordinario	200.000
Istituti e Dipartimenti	50.000		

C.C.P. N° 16612806

## Ricerca di Alta Tensione sui testi scritti dai docenti ed in uso presso le stesse cattedre Diritti d'autore: perché non destinarli agli atenei?

Una proposta di legge del parlamentare Pecoraro Scario

A Giurisprudenza sono il 40%, a Scienze Politiche il 21%, ad Economia il 18%. E le percentuali lievitano se ai testi «adottati» si aggiungono quelli «consigliati». Parliamo dei libri di testo scritti dai docenti ordinari ed in uso nelle stesse cattedre. La curiosità di saperne di più è venuta agli studenti dell'Associazione «Alta Tensione Group». Armati di Guide dello studente hanno operato un semplice ma indicativo calcolo e sono giunti ad una conclusione: se - come accade a Giurisprudenza - quasi due testi su cinque devono essere necessariamente dei docenti perché non pensare ad una cessione dei diritti d'autore agli Atenei? Detto fatto. L'idea è piaciuta al parlamentare verde **Alfonso Pecoraro Scario** che ha presentato una proposta di legge denominata «Corresponsione agli Istituti universitari di quote dei diritti d'autore dei testi consigliati».

Pecoraro Scario, partendo dalla considerazione che la spesa per l'acquisto dei libri

Facoltà	N. cattedre esaminate	N. complessivo testi per preparare tutti gli esami	N. testi, il cui uso è inevitabile, scritti da docenti ordinari	N. testi, il cui uso è evitabile, scritti da docenti ordinari	% colonna 4 e 5
Giurisprudenza	112	251	100	18	47%
Scienze Politiche	63	143	30	10	28%
Economia e Commercio	116	317	57	25	26%

\* Ricerca elaborata dall'Associazione Studentesca, Alta Tensione Group

- la più gravosa per chi intraprende gli studi universitari - è completamente a carico degli studenti mentre «finisce per essere una fonte di guadagno sostanzioso per i docenti autori dei testi» e «pur non volendo ledere il diritto di chi scrive l'opera ad un giusto corrispettivo per i propri sforzi», propone che il 50% dei diritti siano destinati alle casse degli atenei.

Una ipotesi rafforzata anche da altre considerazioni: spesso nella stesura dei testi i docenti utilizzano anche ricerche prodotte dagli studenti; non sono rari i casi di docenti che pretendono, al momento dell'esame, l'esibizione del testo consigliato controfirmato.

E veniamo agli articoli della proposta. **Art. 1.** «In

deroga alla legge 633/41 le opere scientifiche, didattiche e simili, collettanee o meno, e tutte le opere originarie o derivate, scritte, coordinate o elaborate da docenti universitari ordinari, associati od onorari delle università della Repubblica, sono soggette, se adottate come testi di studio o consigliate come tali nell'ambito dell'università della Repubblica, alle norme seguenti». **Art. 2.** «I diritti di sfruttamento patrimoniale, in deroga all'art. 12, comma 23 della L. 633/41, comunque percepiti, delle opere del precedente articolo, sono attribuiti, in ragione del 50%, all'università presso la quale l'autore dell'opera ricopre il ruolo di docente ordinario, associato od onorario». **Art. 3.** «È fatto

obbligo agli editori dei testi di cui all'art. 1 di dichiarare ogni 12 mesi il numero di copie stampate, vendute o restituite. Tale dichiarazione va rivolta agli uffici competenti dell'università a cui è destinata la quota». **Art. 4.** «I patti in frode alla presente legge sono nulli. Le prestazioni patrimoniali eseguite in frode alla legge sono comunque erogate alle università a norma dell'art. 2, maggiorate del 30%». **Art. 5.** «Il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica entro il 30/6/95 definisce con proprio decreto i criteri per la riscossione ed il conferimento delle quote alle università di cui all'art. 1».

## Premio di Laurea Campagna

La Camera dei Deputati ha indetto un Premio di Laurea in ricordo del consigliere parlamentare Donato Campagna indirizzato ai cultori del diritto parlamentare.

Possono concorrervi laureati in Giurisprudenza e Scienze Politiche che negli anni accademici 1992/93 e 1993/94 abbiano discusso tesi aventi per oggetto un argomento di diritto parlamentare. Per partecipare al concorso i candidati dovranno inoltrare una domanda in carta semplice alla Segreteria Generale della Camera dei Deputati (Camera dei Deputati-Premio Donato Campagna Piazza Montecitorio 00186 Roma. Tel. 06/67603356) e una copia della tesi di laurea firmata dal relatore entro il 30 marzo 1995.

La commissione giudicatrice dopo aver selezionato le tesi, assegnerà il premio del valore di tre milioni.



S.C.p.A.  
CENTRO  
ITALIANO  
RICERCHE  
AEROSPAZIALI

Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, nel quadro dell'ampliamento del suo organico per la propria sede di Capua, contatta candidati per le posizioni di:

### RICERCATORE SENIOR IN VISUALIZZAZIONE SCIENTIFICA

La selezione è rivolta a laureati in discipline scientifiche con esperienza di 2/3 anni nel settore. In particolare si richiede competenza consolidata in:

Visualizzazione scientifica

Ambiente di sviluppo software UNIX, linguaggi di programmazione C, C++ e FORTRAN

Computer grafica e librerie grafiche (SGI GL, Xtib, Xtoolkit, Motif)

Elaborazioni di immagini

Metodologie di analisi e design di sistemi software

E gradita la disponibilità a seguire più attività di caratteristiche diverse. In particolare:

Supporto alle applicazioni, sia sviluppate che acquisite

Integrazione di sistemi

Servizio

### ANALISTA PROGRAMMATTORE DI DATA BASE SCIENTIFICI

La selezione è rivolta a laureati in discipline scientifiche con buona conoscenza di OS UNIX per architetture C/S, e di linguaggi di programmazione C e/o FORTRAN, SOL.

In particolare si richiede esperienza in progettazione e manutenzione di Data Base con sistemi RDBMS e/o OOBMS, con eventuale impiego di metodologie di analysis & design e CASE tool.

Per le posizioni sopracitate è requisito essenziale l'attitudine alla ricerca applicata e capacità di integrazione in gruppi di software.

Le condizioni di inserimento saranno commisurate al livello di professionalità posseduta.

CIRA S.C.p.A. Via Maiorise 81043 Capua

# Eletto il C. di A. del II Ateneo

Si è votato a fine novembre per rinnovare le rappresentanze dei professori di prima e seconda fascia, i ricercatori, i non docenti. Anche gli studenti andranno alle urne

Paolo Altucci, Paolo Marinelli, Giuseppe Riccio, Francesco Mazzocca, per gli ordinari; Bartolomeo Farzati, Guglielmo Brizzi, Ettore del Giudice, per gli associati; Marina Porcelli, Paolo Perris, per i ricercatori; Mario De Simone Sorrentino e Melchiorre Trapani, per i non docenti; i nuovi consiglieri d'Amministrazione eletti che sotto la guida del Rettore Domenico Mancino (ancora in carica per un anno, fino a nuove elezioni), assieme al prorettore Federico D'Ippolito, al Direttore Amministrativo Vincenzo Lanza e agli studenti dovranno reggere le sorti per almeno altri sei mesi dell'Ateneo di Napoli II.

Il Consiglio di Amministrazione del Secondo Ateneo di Napoli è rinnovato per quanto riguarda alcune sue rappresentanze.

Alle urne il 23 e 24 novembre sono andati il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo. Tra breve voteranno anche gli studenti.

Come previsto si è trattato di riconfermare quasi del tutto la passata dirigenza: sarà un C. di A. di transizione, avevano segnalato i candidati che adesso saranno in sella fino a dopo l'approvazione del nuovo Statuto d'Ateneo.

L'evento è previsto per metà anno nuovo, ma visti i tempi che da un po' contraddistinguono le attività della Seconda Università è pensabile non se ne parli che dopo l'estate. Nuove elezioni infatti subito dopo la carta costitutiva dell'ateneo che riformerà in buona parte le componenti degli organi di governo.

Ce l'hanno fatta, oltre i nuovi candidati, Guglielmo Brizzi (per gli associati), e Marina Porcelli e Paolo Perris (due nuovi nomi) al posto di Gabriele Riegler e Genaro Brita, per i ricercatori. Tra gli amministrativi Melchiorre Trapani sostituisce Giovanni Chiarolanza.

## Come si è votato

	Elettori	Votanti	Schede nulle	Schede bianche
Docenti I fascia	145	112	2	1
Docenti II fascia	259	152	7	0
Ricercatori	202	127	0	1
Non docenti	2105	1396	73	22

## I risultati della consultazione

In neretto i nomi degli eletti

Docenti I fascia	
<b>Paolo Altucci</b>	51
<b>Paolo Marinelli</b>	43
Giuseppe Riccio	8
Francesco Mazzocca	5
Vittorio Plegari	2

Docenti II fascia	
<b>Bartolomeo Farzati</b>	68
<b>Guglielmo Brizzi</b>	66
Ettore Del Giudice	11

Ricercatori	
<b>Marina Porcelli</b>	51
<b>Paolo Perris</b>	43
Gabriele Riegler	30
Giovanni Cozza	1
Luciana Iorio	1

Personale non docente	
<b>Mario De Simone Sorrentino</b>	503
<b>Melchiorre Trapani</b>	396
Raffaele Ragone	289
Carlo Basile	79
Carmine Somma	1
Vittorio Chiarolanza	1

## Lettera aperta ai ricercatori dal dott. Gabriele Riegler

*In merito alla mia mancata elezione, quale Rappresentanza dei Ricercatori in seno al Consiglio di Amministrazione della II Università di Napoli desidero esprimere ai Colleghi della Facoltà Medica alcune considerazioni.*

*La scelta di non attuare una "tradizionale" campagna elettorale è scaturita da due elementi:*

*1) Il convincimento che, in funzione di un elettorato così omogeneo e con il quale i rapporti interpersonali sono stati continui e capillari, fosse poco opportuno ed offensivo per l'intelligenza dei singoli sollecitare il voto, quanto meno da parte di chi, come me, impegnato da anni in funzioni di rappresentanza. Ciò non per la presunzione di dover essere votato come "atto dovuto" ma come esigenza di una espressione di fiducia nel mio operato, svincolata da qualsivoglia pressione;*

*2) Il logoramento dovuto ad un ormai lungo curriculum di rappresentanza (Commissione d'Ateneo, Consiglio di Facoltà, Giunta di Dipartimento, Consiglio di Amministrazione) il che, quasi inconsciamente, mi ha*

*portato a desiderare un periodo di pausa e di riflessione umana e politica sulla esperienza pregressa.*

*L'esito negativo della elezione, coerentemente con i due punti sopracitati, mi induce ai seguenti commenti:*

*a) interpreto l'espressione elettorale come mozione di sfiducia verso il mio operato che riconosco caratterizzato*

*da luci ed ombre, in parte legate anche allo scarso peso politico dei ricercatori ed alla scarsa considerazione in cui essi sono tenuti da parte di molti Docenti della Facoltà. Nonostante sono orgoglioso di aver contribuito con determinazione a riaggregare la Categoria, rinnovando il metodo di un confronto assembleare espresso con una continuità*

*di certo non sollecitata in passato da chi ha utilizzato la Rappresentanza anche come personale momento di crescita accademica o politica. Ciò ha determinato un maggior desiderio di coinvolgimento attivo da parte di numerosi colleghi, il che rappresenta per la Categoria l'acquisizione di un patrimonio che mi auguro non venga disperso. Non mi resta quindi che augurare ai nuovi rappresentanti, soprattutto ai "nuovissimi", buon lavoro.*

*b) la mancata elezione non condizionerà di certo un distacco verso i problemi di Ateneo e di categoria, anche per rispetto ai ricercatori che mi hanno votato, ma mi darà la possibilità di riflettere sulla direzione verso cui indirizzare più selettivamente l'impegno futuro.*

*Infine mi auguro che, a breve termine, siano coinvolti nella crescita della categoria anche i Ricercatori delle altre facoltà, fino ad oggi emarginati per tutta una serie di motivazioni (poche unità, logisticamente distanti ecc.) in modo che anche essi possano arrecare un contributo di idee e di attività.*

**Dott. Gabriele Riegler**

## Non perdiamole d'occhio

Il nuovo C. di A. del II Ateneo dovrà sorprendere in contropiede i tanti problemi che da più parte premono. Sono le esigenze di 8 facoltà e problemi di gestione. Sintetizza uno studente: ad Architettura: «Le strutture. Le aule al II piano. La biblioteca. Una mensa. Il Parcheggio. Le aule da disegno. L'aula CAD». Per Ingegneria: «Più aule, ristrutturazione dell'edificio, laboratori». Per Giurisprudenza: «Biblioteca, più aule ristrutturando Palazzo Melzi, mensa, seminari e tutoraggio». Per Medicina: «Tutto, sarebbe il caso di dire, perché la situazione del polo di Caserta, dove si pensa ad un possibile sviluppo di facoltà mediche e scientifiche, è precaria». A Napoli ci sono da risolvere problemi legali con l'ateneo maggiore. Si è più d'una volta riproposto il Rettorato a Caserta. Per Scienze e Scienze ambientali: «È un fatto soprattutto di fiducia nelle loro possibilità e di fornirle di strutture per le attività scientifiche e didattiche. L'ex centro CIAP, sarebbe l'ideale». Economia Aziendale a Capua dovrà trasformarsi in una forte facoltà dotata di una biblioteca e laboratori linguistici. Lettere meriterebbe una sola parola, costruire, perché se Conservazione stà avendo una didattica più che sufficiente, Psicologia segna il passo, quanto a strutture, ma soprattutto quanto a qualità di un corso di laurea senza professori e senza sede. L'Ateneo aspetta infine la formulazione del nuovo Statuto e successive nuove elezioni del C. di A., oltre a nuove forme di rappresentanza studentesche. Per mense, borse di studio ed altre attività collaterali si aspetta l'avvio dell'attività dell'Ente per il Diritto allo Studio. Si è anche pensato ad una legge speciale governativa per un lancio dell'università in zone degradate in cui potrebbe agire come fattore di sviluppo.

Continua  
alla pagina seguente

continua dalla  
pag. precedente

### Ordinari

La categoria esprime quattro rappresentanti, 2 dell'area medica e, come da regolamento elettorale, uno per l'area umanistica e uno per l'area scientifica di base.

Tutti riconfermati i docenti del passato CdA. Il maggior successo di voti (51) l'ha raggiunto il prof. **Paolo Altucci**, medico (nell'ateneo che vede la facoltà con più tradizione e con più studenti e docenti in Medicina e Chirurgia era prevedibile). È nel CdA, dall'85 all'89, dell'Università Federico II, poi nel II Ateneo, professore di Clinica Medica Generale e Terapia Medica, direttore del Dipartimento di Internistica clinica e Sperimentale. Insomma un vero «uomo dell'Università», esponente tra l'altro della direzione sanitaria, ha 60 anni.

Dice il prof. Altucci: «Il CdA recentemente eletto, più che di «transizione», dovrebbe esser considerato a «termine». La sua scadenza è legata all'approvazione del nuovo Statuto; non per questo esso non lavorerà a pieno titolo. La mia ricandidatura deriva dalla considerazione che il CdA mi appare come la sede più rispondente per portare avanti un programma di sviluppo dell'Ateneo. Sviluppo edilizio ed organizzativo per le Facoltà non mediche anche se il momento congiunturale è difficile. Per la Facoltà di Medicina, realizzazione di un nuovo policlinico a Caserta e riassetto delle strutture napoletane con Scuola di Medicina al Centro Storico e «poli» di prevalentemente «Alta Specializzazione» nelle sedi distaccate. Infine, l'auspicio che si giunga rapidamente alla definizione della Convenzione (obbligatoria per legge) con l'Ateneo Federico II soprattutto per le necessità assistenziali nelle strutture dislocate presso Cappella dei Cangiani; e, ancora, di una futura intesa di collaborazione tra i due Atenei con promozione di ampi programmi scientifici e culturali».

A ruota segue il prof. **Paolo Marinelli**, 58 anni, (43 si dalle urne), ordinario di Igiene, Direttore dell'Istituto di Igiene e Medicina Preventiva. «Adesso bisogna dare al II Ateneo un aspetto strutturale e organizzativo solido. Sedi degne per le singole facoltà», così il professore che pensa molto anche «ad una facoltà di Medicina da sviluppare ul-

teriormente». «In futuro bisognerà dare al II Ateneo maggiori servizi, sicuramente, anche se le risorse sono poche. Per i finanziamenti bisognerà fare una lotta a livello nazionale, forse riequilibrandoli ulteriormente». Il futuro dell'ateneo, più volte messo in forse? «Sono fiducioso in un luminoso avvenire di quest'Università. Se finora tanti sforzi sono sembrati un po' a vuoto credo che in futuro quest'università potrà contribuire ad una crescita culturale della società civile». Rimane che «c'è stata una rapida crescita, non omogenea; con le poche risorse, in fondo l'ateneo non è stato troppo mal gestito».

Il prof. **Giuseppe Riccio**, 8 voti, ordinario di Procedura Penale per Giurisprudenza ha 56 anni. Temporaneamente assente per impegni professionali a Campobasso, ha ricevuto 8 voti.

Altro consigliere il prof. **Francesco Mazzocca**, docente d'Algebra e presidente del Corso di Laurea in Matematica, che è a Caserta da due anni. È con 45 anni il più giovane tra gli ordinari, nato in provincia di Avellino è residente a Caserta. «Un impegno programmatico per le facoltà scientifiche di Caserta», tra le priorità «Sono, come consigliere, chiamato a prendere decisioni per tutto l'ateneo, ma non dimentichiamo la situazione di Scienze e Scienze ambientali a Caserta. Sono facoltà per cui finora poco si è fatto, vorrò che si facciano prima i piccoli passi, poi i grandi perché in particolare si sviluppino le facoltà che hanno vissuto le situazioni più disagiate». In questo CdA, il professore individua «un periodo di transizione (per superarlo bisognerà approvare al più presto lo Statuto), ma che deve portare ad un'equa distribuzione delle risorse. I maggiori aiuti dovranno essere profusi per le facoltà di Caserta e per quella di Lettere». Un solo non eletto, il prof. Vittorio Piegari, ordinario di Chirurgia generale, 2 voti.

### Associati

Su 259 aventi diritto al voto si sono recati alle urne solo 152. Primo è risultato **Bartolomeo Farzati** (68 preferenze), associato di Immunopatologia dell'Istituto di Patologia Generale e Oncologia, 54 anni, seguito ad un passo da **Giuglielmo Brizzi** con 66 sì. Terzo eletto è il prof. **Ettore Del Giudice**, 11 voti. Proprio contro chi possa pensare che questo CdA non opererà a pieno regime è sicuramente il prof. Del Giudice, associato di Tec-

nologia Meccanica e direttore di due riviste del settore; 57 anni a gennaio. «Superate le polemiche con Architettura, quando si è capito che la mia candidatura rappresentava semplicemente l'estensione del mandato fino al nuovo Statuto. Opererò nel CdA per farlo marciare a pieno regime, se durerà meno non sarà come un governo balneare». È la colorita immagine che usa il professore che ha tra le sue priorità «la didattica» e la «ricerca» da attenersi attraverso i laboratori. «I nostri studenti dovranno pur fare le tesi di Laurea da qualche parte?» si chiede e di qui il problema «delle strutture».

Parla il nuovo eletto **Giuglielmo Brizzi**, 56 anni, docente di Fisiopatologia umana, del Dipartimento di Fisiologia Umana e funzioni biologiche integrate «F. Bottazzi». «Ho detto che sono per il pubblico, ma bisogna farlo funzionare: ed è vero. Meglio dovrà funzionare il Policlinico e le altre facoltà. La priorità è una buona amministrazione. C'è necessità di riorganizzazione interna». Da che cominciare, allora? «Questo non è facile dirlo. Dovrà partire l'Azienda Policlinico e vedremo. I riflessi della nuova organizzazione, anche dopo lo Statuto, si vedranno dappertutto». Assicura massima disponibilità nei riguardi di tutti. «Chi mi conosce sa bene che ho sempre la porta aperta agli studenti. Tra le priorità ci sono la didattica e le strutture». È della nuova classe di docenti che pensano ad «uno sviluppo per il futuro a Caserta, le cui facoltà tra breve», assicura, «vivranno in condizioni molto migliori». Nel periodo intermedio «mi darò da fare, pensando di continuare l'opera intrapresa».

### Ricercatori

**Marina Porcelli** e **Paolo Perris** sono nuovi eletti. La prima è il consigliere dell'Ateneo più giovane, ha ricevuto il più alto numero di consensi (51 su 126), 41 anni, dell'Istituto di Biochimica delle macromolecole, afferente al Polo Biologico di Caserta. «Da sempre interessata alle problematiche universitarie, ho ricevuto i voti dell'area biologica, ma penso anche di quella medica», dice. «Il problema principale è di tenere informati i colleghi delle facoltà disseminate sul territorio». In questo CdA «bisognerà gestire la transizione, agendo con competenza ed accortezza». Soprattutto «andranno istituite per i giovani Borse di Studio post-dottorato, che finora non ci sono». «I corsi di Caserta», che anche la dottoressa con-

sidera lo sbocco per Medicina. «reperite le sedi dovranno partire pian-piano. La prima cosa è la programmazione didattica, cioè anzitutto fare i Corsi di Laurea e poi pensare al resto». È questo un periodo di grande mobilitazione per i ricercatori «dovremo stare attenti, perché l'attuale ordinamento universitario non ci riconosce il ruolo docente, e la riforma universitaria appare ulteriormente da riformare. I Ricercatori fanno didattica e bene, insostituibile è il loro ruolo di indirizzo per i giovani». In questo periodo poi, hanno sicuramente bisogno di raccordarsi meglio.

Non pochi voti (43) li ha avuti anche il dott. **Paolo Perris**, 48 anni, ricercatore dell'Istituto di clinica Chirurgica d'urgenza, a Medicina, già da 2 anni nel Consiglio di facoltà di Medicina. Opererà, assicura, «con entusiasmo, ma con qualche incertezza e apprensione». Derivano tutte «dalla situazione politica, da incertezze a livello normativo, da alcuni contenziosi: fondi che si aspettano dal Governo, problemi con la Federico II, risalenti a quando le facoltà erano unite e ebbero assieme aiuti per la ricostruzione». Vede il II Ateneo in un ruolo importante per il Meridione, in una filosofia che sia di programmazione. «Con questa non ci sarà, una volta avviato lo sviluppo, problema di ulteriore assistenza». Le incognite sono «il funzionamento dell'Azienda policlinico. Il Governo non all'altezza della problematica universitaria: prima un Ministro impiega 6 mesi a conoscere le situazioni, poi l'interlocutore da un momento all'altro può venire meno, vedendo vacillare il suo mandato». Necessario a Caserta è il «Policlinico: basti pensare alle ricerche che si potrebbero fare sul luogo. Dalle tossicodipendenze ai monitoraggi epidemiologici, in una struttura aperta all'esterno». I ricercatori, non sono problema del CdA, «ma c'è un problema politico. Pur contribuendo alla didattica, al rapporto con le forze giovani, non c'è sicurezza sulla loro sorte all'interno dell'università». Il sogno: «un Campus universitario a Caserta, residente per studenti e professori». Non eletti **Gabriele Riegler**, **Giovanni Cozza**, **Luciana Iorio**.

### Non docenti

**Mario de Simone Sorrentino**, 44 anni, riconfermato, biologo dirigente, è membro della Cisl, ha ricevuto 503 voti, un'ottima percentuale (60% circa)

complessiva, dovuta, dice, «al fatto che il personale è ancora col sindacato centrale, che ha una storia alle spalle. Adesso è impegnato sui grandi temi di rilevanza nazionale, ma nel piccolo può creare rapporti chiari e dare sicurezza». «L'Ateneo, in questo momento particolare, sta vivendo un bel po' di disagi. Con l'autonomia che ha provocato grossi sconvolgimenti, le tante proteste studentesche ecc; Sono state prese sugli aumenti decisioni non in modo opportuno e giustificato. In futuro servizi reali per gli studenti, ma attenzione anche all'assistenza sanitaria, agli utenti dei Policlinici». Per quest'ultima questione ha assunto nel passato CdA una posizione chiara. «L'Azienda Policlinico estende i privilegi di un gruppo e non è a vantaggio dell'utenza». Per il personale «condizioni più vivibili, soprattutto a Caserta, i riflessi negativi sono anche per l'utenza». Nell'immediato «poche cose, ma buone. Un piano organico e aiuti concreti dal Governo per la nuova università».

**Melchiorre Trapani**, 45 anni, presentatosi per il sindacato autonomo Cisl, nuovo eletto, ha avuto un buon successo di voti. «È la prima volta che il sindacato autonomo si afferma al di là del monopolio di Cgil, Cisl, Uil. Operiamo da due anni e mezzo nell'università e mancammo la volta scorsa l'elezione per soli 17 voti». Operatore presso la clinica pediatrica ha tra i suoi obiettivi quello di sanare il contenzioso per il personale. «Ci sono code contrattuali da sistemare. C'è da decidere l'avvio dell'Azienda Policlinico, nell'ambito della nuova organizzazione della facoltà di Medicina; vanno risolti problemi di ordine logistico, strutturale ed economico per le facoltà decentrate». In questo caso «decisiva è l'azione sindacale, ma molto vale l'apporto interno da consigliere». Al più presto bisognerà «avviare il discorso dell'aggiornamento del personale. Avviare corsi di qualificazione, entro il '95. L'università è cambiata, chi prima svolgeva certe mansioni, oggi, ne ha altre: il personale di terzo, quarto e quinto livello, dovrà saltare di livello attraverso un sistema compatibile con le esigenze di bilancio e muovendosi nella legislazione attuale». Importante sarà «superare un certo scollamento con la classe docente».

Non eletti **Raffaello Ragona**, **Carlo Basile**, **Carmine Somma**, **Vittorio Chiarolanza**.

**Fabio Ciarcia**

1600 matricole hanno scelto S. Maria Capua Vetere

# Giurisprudenza: comincia un altro anno

Sono ancora le prime ore del mattino, quando giungono un migliaio di ragazzi alle porte di S. Maria Capua Vetere, affollando Palazzo Melzi, ex Tribunale, edificio del XVII sec. ed ora sede della facoltà di Giurisprudenza. Sono buona parte dei 1600 nuovi immatricolati (l'ultimo numero di matricola, comprensivo di tutti gli iscritti, è ormai oltre soglia 3600!) alla facoltà.

Vengono da tutta la provincia di Caserta e da più lontano ancora. Tanta buona volontà, un po' di disorientamento il 21 novembre, quando partono finalmente i corsi.

Qualcuno si è già ben informato da un po' di tempo, ed ha già sotto braccio i libri di testo, forse anche per mostrarli agli amici. C'è chi osserverà e poi deciderà, come conferma **Luca Anselmi**. «Non mi sono ancora iscritto, c'è la proroga. Prima ascolto e poi ci penso». «Dovevo iscrivermi a Psicologia», fa **Marilena** «Ma come fare?». Molti sono però gli azzeccarbugli-nati. Cioè chi dice «Tra quattro anni laureato, dopo un anno avvocato», come **Michele**. O i vari «Grazie, Magistrato, Sicuro, Notaio, mi ci volessero pure tre anni!». E allora un fatto di vocazione. Che da adesso si verifica giorno per giorno.

La scelta si orienta su S. Maria quando scatta il meccanismo: «Napoli, che caos, file in segreteria e professori in cattedra, che vediamo come al cinema», dalle parole di **Alfredo**. «E più vicina, ci metto meno tempo, voglio frequentare», spiega **Mara Russo**.

## Matricole: boom iscrizioni

S'inizia con le lezioni alle 9 per il primo anno. Parte il prof. **Gaetano Liccardo**. La centralità che la disciplina da lui insegnata ha assunto oggi (Scienza delle Finanze), risulta presto chiarita, in un mondo che riduce tutto o molto alla sfera dell'economico. A sostenere l'impostazione storica e la valenza formativa delle discipline da loro insegnate sono invece i professori di Istituzioni di Diritto Romano (il Preside **Gennaro Franciosi**) e di Storia del Diritto Romano (il Pro-Rettore, prof. **Federico D'Ippolito**). Nuovi docenti quest'anno, come il prof. **Limone** per Filosofia del Diritto e nuovi libri (il nuovo testo di Diritto Romano targato Franciosi). Non si è subito iniziato con tutte le materie, ma ci sono state par-tenze scaglionate.

«Impegno, forza d'animo, ferrea volontà. Chi più ne ha più ne metta», «vogliono mol-

to da noi» dice **Annalisa**. «Frequenterà». Anche i corsi che si tengono fino al pomeriggio? «Sì». Non tutti però sono favorevoli all'orario che tra tante difficoltà ha preparato la Presidenza. «Spostarsi con i mezzi pubblici è difficile, uso la macchina e faccio 40 km al giorno», dice **Marcello**. «La prossima settimana decido quali corsi seguire: la mattina o il pomeriggio».

Dopo le lezioni fino alle 14.00 è la volta di una breve pausa, per ricominciare alle 15.00 con Privato e Costituzionale. È sera quando si lascia la facoltà di palazzo Melzi.

## Secondo anno in riserva

Sono **Anna e Mara** le due studentesse che il prof. **Aurelio Cernigliaro** ha scelto per illustrare alcuni principi della sua disciplina il primo giorno di lezione della sua materia, Storia del Diritto Italiano, fondamentale del II anno, a S. Maria.

Ha inaugurato le lezioni giovedì 24 novembre per gli anni successivi al primo il prof. **Antonino Procida Mirabelli**, docente di Diritto Privato Comparato, esame complementare.

Dalle 10 alle 11 ha preso la parola **Cernigliaro**. «Docente amico o nemico?», il primo dubbio amletico da sciogliere. Ma il discorso, per chi si sente di frequentare anche al II anno, perlomeno dovrebbe già essersi proposto. Lo dimostrano le poco più di 50 persone su 1200 iscritti dell'ex-primo anno presenti all'inizio dei corsi?

«Imparare è ancora visto

come un rapporto statico, si accumula la conoscenza, predisposti a ritenere che nel diritto tutto sia già stato consumato». Ma non è così, dimostrerà il docente. «Il diritto, quasi corpo vivente, cambia rispetto a diversi fattori: e di qui il problema storico». «Ad un certo punto alcuni uomini decidono di buttare a mare le biblioteche». Ciò succede quando la società marcia spedita e il diritto segna il passo. Le forze delle società cercano e trovano nuove norme giuridiche, che ulteriormente si cristallizzano. Di qui «la frequenza, che è fondamentale, perché consente un insegnamento non di ciò che è stato, ma di ciò che è oggi». Messa da parte la teoria, si è giunti alla sia pur importante pratica: «se volete, dalla prossima settimana faremo una lezione il venerdì, più lunga - quasi due ore, dalle 9, 30 - e il venerdì dalle 10 alle 11». È l'accordo venuto fuori dal colloquio diretto con gli studenti. Frequentare, anche al II anno, è un problema di orari, che per le poche aule disponibili e la compattazione cercata, a volte si sovrappongono o sono dispersivi. «Verremo incontro noi docenti con corsi ed orari più flessibili». Ed ecco i testi: Per la parte generale: **Cavanna** - «Storia del Diritto moderno in Europa» - Giuffrè, da pag. 1 a 479. Per la parte speciale «conviene aspettare ancora un po'». Non va ancora comprata, ma sono stati anticipati i due testi e le loro caratteristiche: **Ajello** - «Formalismo medioevale e moderno» - è un testo collegato all'esperienza della storia politica e istituzionale del Mezzogiorno. **Grossi** - «Il dominio e le cose» (più gros-

## Torneo di calcetto misto

Più che una competizione sarà un'occasione per socializzare il I Torneo di Calcetto Misto organizzato dal Comitato Culturale Studentesco di Giurisprudenza. Potranno iscriversi ragazzi e ragazze.

Ecco il regolamento po' «anomalo» del torneo: 1) le formazioni devono essere composte da un massimo di dieci persone; 2) in campo scenderanno sei giocatori, di cui tre ragazzi e e tre ragazze; 3) le rimesse laterali si effettueranno con i piedi; 4) il giocatore che subirà tre cartellini gialli dovrà lasciare il campo, al suo posto una persona della panchina; 5) la partita durerà 50 minuti e sarà divisa in due tempi da 25 minuti ciascuno; 6) i ragazzi non potranno assolutamente tirare in porta; 7) il portiere di ogni squadra sarà esclusivamente una ragazza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai responsabili del C.C.S. Nicola Capoluongo e Antonello Russo. C'è tempo per iscriversi al Torneo fino al 15 gennaio.

so) è più tecnico. Utile è sfogliarli in libreria: «Il primo positivista, con un taglio politico, istituzionale. Il secondo idealista».

È seguito Diritto del Lavoro, insegnamento del prof. **Massimo D'Antona**. «Forte la connessione con la realtà che ci circonda. Riguarda soprattutto il rapporto di lavoro subordinato e non autonomo. Studia la disciplina di questo ma anche gli ambiti del diritto sindacale, della sicurezza sociale, della recente dimensione comunitaria». Il succo della lezione che subito è entrata nel vivo.

«Il lavoro è problema centrale dello Stato moderno», ha detto il docente, che ha prospettato tra l'altro la possibilità di un insegnamento gestito in maniera modulare con Diritto della sicurezza sociale, da studiare su dispense, insegnamento del prof. **Fulvio Corso**, che segue nell'orario. «Un corso integrato, con un esame più grosso, ma che comprenderà pure l'insegnamento opzionale». I testi

consigliati sono tre (meglio dire 6: per ognuno che riguarda il diritto del lavoro e l'altro il sindacale, divisi solo nella rilegatura), e non è solo un problema di peso e di pagine (che poi si equivalgono). I due volumi **Carinci-De Luca-Tamajo** ecc., della UTET «sono ricchi di informazioni per contestualizzare la disciplina». I due libri di **Ghera** e di **Giugni** sono «più tecnici, con prospettiva normativa e legislativa. La scelta più originale sono i libri di **Scognamiglio** e di **Persiani**: è la materia vista sotto la prospettiva del soggetto lavoratore e in sua funzione ricostruita». Per chi vuole riflettere su, si aspettano altre novità. Allora? A frequentare non si perde niente! Gli altri corsi, al pomeriggio, sono Diritto Commerciale e Diritto amministrativo. Consigliata la frequenza è anche per Diritto Penale.

## III anno: è come in classe

Anche qui poche presenze. Quando partono Diritto Internazionale, Economia Politica, Civile e Romano gli studenti accorsi per le lezioni sono una quarantina. Il prof. **Luigi Sico** individua le due fondamentali partizioni del Diritto Internazionale, in privato e pubblico. I testi consigliati sono quello di **Conforti** o **Di Morelli**. Il corso del prof. **Antonio Murolo**, Economia Politica, (prof.ssa **Reduzzi**) spazia sugli argomenti classici della disciplina. Da consumo e produzione a offerta e domanda, fino alle azioni di politica economica. Diritto Romano approfondisce invece l'antico diritto internazionale e mercantile dei romani, studiando in più alcune questione romanistiche. Diritto civile è l'unico insegnamento mantenuto dal prof. **Raffaele Rascio** a. S. Maria. Gli argomenti di diritto privato da approfondire sono la soggettività giuridica e gli enti non riconosciuti.

**Fabio Ciarcia**

## Per Natale regalati un abbonamento ad Ateneapoli



Conto Corrente Postale n° 16612806

Studenti: £. 25.000

Docenti: £. 28.000

Sostenitori ordinari: £. 50.000 Sostenitori straordinari £. 20.000

# La protesta studentesca sbarca a Caserta

Psicologia ad Architettura in prima linea. Non si lotta solo per il problema tasse al Il Ateneo

«Scusami, oggi non ci sono Vado a dormire a Napoli, ma domani sarò di nuovo qui, a S. Maria». Parla una studentessa tra le più vivaci del Il Ateneo. La protesta giunge anche nelle sedi della Seconda Università di Napoli, con un po' di ritardo rispetto all'Ateneo maggiore, ma non per questo non raggiunge momenti di particolare acutezza. La tensione cresce dalle scuole superiori, che stanno vivendo esperienze di autogestione, all'università, dove i motivi, oltre i classici del movimento studentesco del '94, sono dovuti in gran parte a situazioni particolari e a caratteristiche di assoluta originalità (che è un eufemismo).

Quali? Psicologia, neanche a dirlo, senza sede. Architettura che posta in una sede storica, la sente sempre più stretta per le proprie esigenze, ed aspetta interminabili (o sarebbe meglio dire incominciabili) lavori di ristrutturazione. Qualche difficoltà per gli orari e i pochi locali della facoltà di Giurisprudenza. Facoltà di Caserta che aspettano sicuramente lumi dagli organi accademici, ma ora soprattutto dal territorio in cui sono inserite. Insomma dove i corsi non ci sono la situazione è insostenibile. Dove sono partiti si marcia comunque tra tante difficoltà ed una precarietà notevole. Mentre resta ancora alto l'attivismo nell'Ateneo maggiore, la protesta monta anche da qui.

■ **Venti di guerra da Psicologia.** L'unica facoltà veramente occupata è Psicologia. Gli occupanti: «Vogliamo nero su bianco!». E il Rettore: «Il locale denominato Auditorium, sito in Caserta a via Ceccano, concesso in uso a codesta Università, sarà disponibile per le esigenze didattiche del corso di laurea in Psicologia a partire dal 9 gennaio '95». Così scrive il prof. Domenico Mancino agli studenti che hanno voluto una garanzia delle tante promesse ricevute ed alla fine hanno deliberato per l'occupazione della sede. Il foglio, nella facoltà occupata, ci ha messo poco ad essere conosciuto e variamente commentato dagli studenti, che da lunedì 21 novembre presidiano la sede della facoltà di Lettere, nel centro civico C1 nord di Santa Maria Capua Vetere. Hanno parlato con Varvaro, hanno avuto la solidarietà degli studenti di Psicologia di Roma, sono giorni di forte consultazione e accessi assemblee.

Alla fine non hanno potuto far altro che occupare la **segreteria della facoltà.** Sede di corsi per loro non ce n'è! «Il Rettore ci dice che il locale sarà disponibile e basta, non ci assicura dell'inizio dei corsi e del nostro futuro di studenti», nota Marco, durante le giornate di protesta ed assicura la sua permanenza nella stanza di quattro metri per quattro e nei pochi spazi anti-

stanti.

Un'occupazione pacifica, quella che coinvolge anche gli studenti di **Conservazione dei beni culturali** che però possono continuare i corsi nella sede che condividono. Per questi quasi nessun impiccio. L'unico, forse, ma necessario, è derivato dall'assemblea che si è svolta il 23 novembre nei locali antistanti le poche aule dove si tenevano le lezioni.

Ma dove parla - di nuovo - se non c'è una sede? Hanno parlato gli occupanti, assicurando la loro solidarietà al movimento di protesta nazionale. Subito chiaro che **non è solo un problema di tasse.** Quelle le hanno pure pagate. «E neanche di numero chiuso, se ci fosse qualche sicurezza. È una facoltà da -10», la loro, affermano. All'assemblea interviene anche **Raffaele:** «Sono per disoccupare, non ci sono rappresentanti democraticamente eletti - o provvediamo ad una loro elezione o non si può andare avanti». Lo interrompono. «E fallo parlare», intervengono ragazzi da dietro. È chiaro che per lui è una questione di scelte da prendere tutti insieme.

Ad esempio, quando qualcuno dice «Qui si deve puntare sulla continuità dell'attività didattica, se non parte il primo anno, quale futuro per il terzo e il quarto?», raccoglie

il consenso di tutti.

Parlano **Paco e Monica,** tra gli occupanti. Altre richieste, le loro, che trovano l'unanimità: «Primo vogliamo un'università, che per noi non c'è. Secondo l'assegnazione di cattedre ai professori: che ancora non ci sono. Terzo una garanzia della continuità del corso di laurea: ci sono da attivare al III anno tre indirizzi, ma se non parte neanche il primo anno per carenza di locali?».

Sono più domande che proposte, questo è chiaro. Ma va considerata la situazione di assoluta incertezza. «Forse sarebbe il caso di ripensare l'ubicazione della sede», segnalano.

La maturità (forse l'esasperazione) di chi occupa la si vede da un po' di cose. «Non abbiamo toccato nulla», assicurano. Sull'ingresso si legge: «I segretari Antonio Romano e Giovanni Diadato dichiarano di aver ritirato per custodirli in altro sito i fascicoli sulla carriera degli studenti, i verbali degli esami e i libretti universitari». Non fuggiranno con il bottino, è certo. I ragazzi usano il fax per comunicare. Alla fine hanno voluto almeno una garanzia dal Rettore. Scritta.

■ **Architettura: anni contro.** «Architetti in trincea» ad Aversa. È il nome del grup-

po che è nato in opposizione al comitato studentesco già formato per le elezioni delle rappresentanze studentesche l'anno scorso e che pertanto vede presenze più mature.

I primi sono in maggioranza studenti del I anno. I secondi, raccolti sotto la bandiera del **Virtus S. Lorenzo,** sono ragazzi del secondo, terzo e quarto anno.

L'associazione Virtus trae nome dall'edificio, ex-convento di S. Lorenzo, loro sede ed è una delle liste in cui sono confluite le candidature al momento dell'elezione dei rappresentanti.

Alla fine i più giovani si sono trovati in disaccordo con i loro colleghi e, sentendosi non adeguatamente tutelati, hanno detto «facciamo da soli». Nato il gruppo «Architetti in trincea» è iniziato il confronto, con momenti anche aspri. Ma gli intenti sono concordi. Quello che unitariamente si vuole è una sede sufficiente alla didattica, che ad Architettura più si va avanti negli anni di corso, più richiede strumenti complessi, dalle banali aule da disegno ai moderni calcolatori. Ma né gli uni né gli altri si sono finora visti.

Si aggiunge che stentano ancora a partire i lavori per ristrutturare il **II piano** della facoltà per ottenere le nuove

aule ed ecco il motivo della protesta.

«Divisi per cosa, allora?», «Sì, mezzi della protesta», dice **Marco De Lillo,** III anno. «Più ragazzi, questi "Architetti in trincea", sono un po' impulsivi. Aspettiamo tutti però la decisione della prossima riunione del CdA per decidere cosa fare. Solo dopo di questa si saprà se si giurerà all'occupazione, che dal prossimo anno porterebbero avanti e si occuperebbero se non si riuscisse a sbloccare le pratiche per migliorare sede e servizi. L'occupazione, se dovesse farsi ad Architettura, sarebbe una cosa seria. «Col nuovo Ordimento c'è poco da fare, bisogna frequentare un numero minimo di ore». Si potrebbe perdere l'anno, o far slittare i corsi.

■ **Giurisprudenza contro le proteste al 99%.** Perplesso, quasi sorpreso, i rappresentanti di Giurisprudenza alle notizie da Psicologia e da altre facoltà. «La loro è una situazione molto particolare», dice **Pino Borrelli** del Comitato Studentesco. «Qui è molto diverso». «Non vogliamo perdere lezioni ed esami. Ci opporremo». Altre realtà, finora non affacciate del tutto, qui sembrano minoritarie. **Fabio Ciarenza**

## Assemblee a Psicologia

«Chi è lei, favorisca il tesserino», chiedono i ragazzi nella segreteria del Centro Civico a S. Maria. I primi giorni non vi entra proprio nessuno, tranne gli occupanti, a Psicologia.

Inizialmente un po' intimoriti dall'esperienza nuova si danno nomi di fantasia. Per la facoltà, come è messa il primo giorno, sembrerebbe proprio il caso di preparare il telo bianco. Ma presto gli studenti apprendono l'importanza delle proposte e della denuncia, di quel confronto che solo può nascere da una decisione assembleare. Nascono i primi manifesti, come questo che riassumiamo: «Psicologia occupata. Il collettivo informa che il nostro diritto allo studio è stato calpestato. Non ci sono sedi per l'attività didattica, né per consultare i docenti, né biblioteca, né mensa, né laboratori, né forme di accogliimento per gli studenti non residenti». Mancano i presupposti di continuità del corso di laurea: «Non sono aperte le iscrizioni al primo anno, non c'è garanzia dell'attivazione dei quattro indirizzi previsti per il triennio».

Conclude: «Siamo solidali col movimento nazionale, ci uniamo alla lotta contro la legge finanziaria, contro il Governo Berlusconi, contro la pressione della polizia. Siamo un movimento antifascista, autonomato e autogestito, contro strumentalizzazioni di potere di Partito».

Diventa anche necessaria un'analisi alla luce dei nuovi eventi. Si riunisce, nel pomeriggio del 23 novembre, proprio a Psicologia, una delle prime riunioni del **Comitato interfacoltà.** Ad aver lanciato l'allarme sono i vari **Monica, Mario, Marco, Paco.**

Accorrono il giorno dopo i rappresentanti. La discussione si snoda non senza qualche strappo. Incontri ci sono stati col Sindaco, con i docenti, col Rettore, col Prefetto. **Arturo** di Architettura parla delle assemblee in facoltà, ma ha una posizione di dialogo, così come sottolinea **Stefano Graziano,** rappresentante d'Ateneo all'EDISU. Gli altri interventi come quello di **Antonio C.** sottolineano come «in mancanza di rappresentanti istituzionalizzati hanno agito alcuni autonomati». **Paolo** mira ad «uscire all'esterno, e collegarsi al grande moto di protesta nazionale». Parla anche **Lidia,** che propone «Un'occupazione di una strada principale di S. Maria». **Fulvio** spinge a guardare cosa fa Napoli «Quartier generale del movimento». **Antonio, Adriana, Antonella,** sono per l'informazione e un aumento dei contatti tra le facoltà. È una parziale cronaca di un appuntamento cui dovranno seguirne altri.

## Una lettera aperta da Architettura

Tutti attorno ad una scrivania di un'aula che non si sa bene se è occupata o benevolmente concessa agli studenti, i ragazzi di Architettura di Aversa discutono dei problemi della facoltà. «Non accusiamo nessuno, è solo che non ci sentiamo adeguatamente rappresentati», dicono **Daniilo e Luigi** tra i fondatori della nuova associazione **Architetti in trincea.** Aggiunge **Silvia** «Siamo apertistici», sottolinea **Gianfrancesco** «non è vero che siamo un gruppo agguerrito come il nome fa pensare». Allora? «La facoltà manca di un comitato studentesco di base», spiega **Marco P.** «gli scontri tra gruppi opposti derivano solo da problemi di comprensione, che cercheremo di eliminare per l'interesse della facoltà». **Marco B.** pone un serio interrogativo: «Dobbiamo capire la funzione di questo luogo, facoltà di provincia o di livello nazionale. Per adesso gli studenti non hanno voce. Con un forte comitato studentesco potremmo contribuire ad indirizzarla verso lo sviluppo e non la spartizione del territorio». Problemi derivano dalla zona (furti ed assenza di parcheggio, mensa - «che potremmo utilizzare assieme ai ragazzi di Ingegneria»), dalla facoltà (non c'è il personale per la biblioteca), dal Nuovo Ordimento che non è chiaro del tutto. «Basti pensare che prima erano 28 gli esami, poi 32, adesso 38. Certe materie non vengono affrontate a sufficienza a causa della carenza di docenti e di un errato recepimento della normativa nazionale, agli studenti del vecchio ordinamento dice un ragazzo al IV anno: scompaiono gli esami».

I più giovani hanno affidato ad un foglio, una lettera aperta, l'insieme delle loro proposte. «Architetti in Trincea è nato per costituire un vero e forte comitato studentesco di base. È un'iniziativa che necessita dell'adesione di tutti gli studenti della facoltà di Architettura. Non ha nessun colore politico, vuole crescere per il futuro, pur nata in un momento politico particolare».

«Tutelare gli studenti durante i lavori di costruzione del Secondo Ateneo di Napoli, cercando di ostruire ogni forma di spartizione del territorio e di mecenatismo da parte delle autorità universitarie», è lo scopo. Si cercheranno «rapporti di collaborazione con altre facoltà per dibattere la specifica questione universitaria».

# Confronto scontro studenti-rettore-sindaco nella facoltà occupata. Psicologia cerca casa. La telenovela continua Sciopero della fame per Psicologia

Una insolita forma di protesta attuata dagli studenti. Corsi e calendari d'esame a gennaio. A metà dicembre la risposta del CUN sul numero programmato

Volano insulti e la situazione del rebus Psicologia non è mai stata così lontana e così vicina come ora.

Gli studenti, esasperati, iniziano uno sciopero della fame. **Lidia Azzarita, Maria Esposito, Roberto Morcone** si proiettano in questa singolare forma di protesta contro «la classe ma di protesta contro «la classe responsabile dell'Ateneo e del comune ospitante la facoltà» come «non riescono o forse non vogliono prendere giuste e concrete misure per risolvere la dura situazione del Corso di Laurea», come si legge in un comunicato da loro diffuso.

Lunedì 28 novembre si è gettato uno dei primi ponti tra il Rettore Mancino, gli studenti occupanti, il Sindaco di S. Maria De Pascale accompagna Maria De Pascale alla cultura Perrotta, il presidente del Comitato Ordinatore Alberto Varvaro e due docenti: le professoressa **Nigro e Poderico** nell'assemblea svoltasi nel Centro civico di S. Maria.

Le incomprensioni alla fine sono rimaste tante e molti studenti hanno gridato ad alta voce il loro dissenso, ma va pure detto che l'incontro è stato utile per fare chiarezza e fornire un minimo di certezze sulla telenovela più lunga dell'Università.

Una tragedia per gli studenti, una commedia per chi non vive l'università, una spada di Damocle sulle sorti dell'intero Secondo Ateneo, se da un momento all'altro, come variano le sorti, dovesse perdersi la facoltà. L'ultimo episodio è sicuramente quest'infuocata assemblea in un'aula di Conservazione dei beni culturali.

Parla il Sindaco. Tace il Rettore. «Vogliamo l'università a S. Maria, perché fondamentale per il suo sviluppo e per una giusta distribuzione degli studenti universitari sul territorio. Volta per volta abbiamo cercato di rispondere alle richieste che dall'Ateneo ci venivano fatte. Offerti sono stati il centro civico C1 nord, il centro civico C1 nord-ovest, una biblioteca, la palestra ex-capanificio, un diritto di superficie su un terreno di proprietà comunale».

Offerti? «Il comune è dissestato dal '92, dal '94 il decreto Maroni ha stabilito che ogni cessione debba essere a titolo oneroso. Anche se ho aperto, una vertenza col Ministero, gratis non si può concedere nulla». Sarebbe un'Università in affitto? «Un contratto trentennale, anche a titolo oneroso dovrebbe offrire garanzie. Lo Stato non sfratta l'università che pure è Stato», anche se l'ateneo non potesse pagare è sembrato di capire.

Il centro civico C1 nord-ovest sarebbe, assieme alle altre strutture, sufficiente per il Sindaco alle esigenze di Psicologia. In più, ha dato la disponibilità, ad affittare è il caso di dire,

un terreno di 6500 mq, sempre a S. Maria, su cui costruire laboratori e strutture didattiche per Psicologia; forse con un nuovo progetto sarà costruito a S. Maria anche un auditorium.

«L'università a S. Maria si è aggiunta pezzo per pezzo. Da Giurisprudenza, ai due corsi di laurea di Lettere. Dateci tempo

e avrete anche i mezzi pubblici per spostarvi dalle stazioni alle sedi in periferia». Così si conclude l'appello del Sindaco, eletto nel dicembre '93 con una lista civica progressista, e che per ciò che è successo prima poco può fare.

Non dica solo il fatidico «fateci lavoro» ma si metta

all'opera, hanno voluto dire gli studenti, che ne hanno sottolineato varie inadempienze.

Inizia, subito dopo, la parte del confronto più tesa e serrata. Parla il Rettore, ma già prima che cominci lo incalzano le domande degli studenti. Rispondiamo a parte di alcuni interrogativi a carattere più pratico.



La protesta dello scorso anno degli studenti di Psicologia

## Botta e risposta studenti-università

■ **Esame di lingua inglese prima del terzo anno?** È obbligatorio superarlo prima dell'iscrizione al terzo anno. Difficile l'attivazione del Laboratorio Linguistico d'Ateneo, il Rettore ha promesso che l'esame, entro marzo '96 potrà essere sostenuto da chi già conosce l'inglese. Un corso dovrebbe però essere tenuto, forse a S. Maria, da un docente, che conosca un minimo di terminologia psicologica. La prova prevede la traduzione di un testo e un colloquio orale.

■ **Numero chiuso confermato?** La prossima riunione del C.U.N. sarà il 15 dicembre. S'attendono miracoli in una vera e propria corsa contro il tempo per la sua ricezione.

■ **Attivazione di tutti gli indirizzi previsti (4 nel triennio?)**. No, sarà un po' difficile. Le possibilità, al più presto, dice Varvaro, le indicherà il Comitato Ordinatore.

■ **I docenti per il II anno?** In buona parte saranno gli stessi del primo. Ad esempio l'insegnante di Psicologia evolutiva farà Psicologia sociale, un'altra docente insegnerà Psicologia dinamica come seconda materia, un terzo professore insegnerà statistica, un altro inglese (forse).

■ **Quando e dove le lezioni?** La promessa è di far iniziare le lezioni il 10 gennaio nell'auditorium della Provincia, in Caserta. Per lavori quest'ultimo sarà recintato per i suoi 170 metri di perimetro, con una barricata di 2,50 metri. Si spera così di non trovare più siringhe tra i piedi e davanti alle aule. Sfingolare la richiesta da parte del Rettore di sorveglianza e pulizia con personale fornito dal comune.

■ **Mezzi pubblici?** Li promette il sindaco nell'ambito di un nuovo piano trasporti.

■ **Le sedi future?** Centro civico C1 nord e nord-ovest, biblioteca, palestra, un terreno: tutte da valutare, ma tutte a S. Maria.

■ **Esami biologici?** Forse appelli scritti per seduta d'esame e non più per sessione, almeno per disingolfare la pesante situazione di *Biologia e Fondamenti*, superate allo scritto da pochi studenti. Non dovrebbe cambiare nulla per gli altri esami.

■ **Raddoppiamento corsi?** Indispensabile, ora gli iscritti al II anno sono oltre 700. Mai più corsi-comizi.

■ **Calendario d'esame?** Sarà pronto prima del 10 gennaio, promette Varvaro.

Interesserà sicuramente il più forte argomento di scontro. Allora, quale sede per il futuro? «A S. Maria ci siamo venuti senza sapere dell'onerosità delle cessioni, era tra l'altro un periodo in cui si pretendeva di far andare avanti l'università a costo zero», afferma Mancino citando tra l'altro un «Totò cerca casa». «L'unico a non sapere che il comune era in dissesto ero io. Quando si deve pagare, allora tanto vale rivolgerci anche a privati. I cordoni della spesa li ha però il Governo centrale». Le giustificazioni date. La delusione per gli aiuti avuti è cocente, ma forse ancor di più la rabbia di chi subisce una didattica in condizioni disagiate o non all'altezza delle promesse. «Di promesse ne ho fatte, non per colpa mia non le ho potute mantenere». Si è schernito Mancino. Ma quando parlano gli studenti, l'atmosfera è cocente. «Neanche il centro civico sarebbe tutto per noi, che dovremmo condividere con un centro di emodialisi? Sarebbe adeguato, dite, e perché allora dovremmo stare a Caserta anche quest'anno? Non pensa sarebbe il caso di lasciare S. Maria definitivamente?». Sono solo alcune delle domande, che in alcuni casi diventate esagerate hanno fatto cader di tono il civile dibattito. Risposte di chi dovrebbe forse molto, ma non può per buona parte. «I dializzati non possono dare nessun problema, lo lasci dire a me che sono medico. Le strutture saranno idonee nella misura in cui avremo un giusto numero programmato. Nessun problema se l'università avesse i soldi». Interviene poi Varvaro «Psicologia resterà al 100% a S. Maria». Ancora Mancino e gli studenti: «Il secondo anno avrà i suoi corsi a gennaio, e il suo esame di inglese prima di marzo '96». Il primo anno partirà? «Aspettiamo la precisa decisione del C.U.N. sul numero programmato».

L'incontro è durato fino al pomeriggio. Per alcuni casi la telenovela continua. Ci avrà messo la mano qualche don Rodrigo di turno?

Fabio Ciarcia

### TASSE Nuove agevolazioni

Un anno di sperimentazione è quello che chiede il Rettore Mancino agli studenti. Tempo per conoscere i loro redditi, farne un'adeguata statistica, e regolarsi di conseguenza. Una sorpresa la avranno però già da quest'anno. Assumerà diverso e minore peso sul reddito di riferimento il valore catastale dichiarato in una percentuale del 10% all'atto dell'iscrizione. Comportava anche con un solo appartamento di proprietà, troppo pochi salti di fascia di riferimento per i pagamenti delle tasse e successive integrazioni troppo onerose.

### Disagi a SCIENZE AMBIENTALI

Le lezioni si seguono ancora a Villa Vitrone, in attesa degli edifici promessi in zona S. Benedetto ad Aversa. I pochi studenti, una settantina al primo anno e una trentina al secondo, che seguono con maggiore costanza lamentano orari difficili, fino al tardo pomeriggio, vaghezza sui programmi (in particolare quello di Analisi, troppo lungo per studenti di Scienze ambientali) ma soprattutto presenza zero dei docenti ordinari che a Caserta manderebbero solo collaboratori ed assistenti.

### Atenei: ricchezza e povertà

Gli «Architetti in trincea» prendono a prestito Benjamin Franklin (1722). «Alla fine sognai una grande pianura al centro della quale si ergeva l'università, l'imponente tempio del sapere; era verso di questo che andava un folto gruppo di giovani provenienti da tutto il paese. Mi unii a loro, a quel gruppo, continuai a camminare insieme a loro e dopo arrivai al cancello. L'ingresso

dell'ateneo era controllato da due massicci custodi chiamati ricchezza e povertà e quest'ultimo ostinatamente negava l'accesso a coloro che non si erano conquistati il favore dell'altro. Così potei osservare che molti di quelli che erano riusciti ad arrivare proprio davanti al cancello erano obbligati a tornare indietro perché mancava loro questo requisito essenziale...».

La protesta paga. Le deliberazioni del Consiglio di Corso di laurea per gli studenti extra tabellati, - dopo gli anni dell'irrigidimento progressivo verso una posizione poi approdata all'ultimatum di prima delle vacanze estive (entro un anno tutti inglobati) sulla scia di quanto sta avvenendo oggi in tutte le facoltà sulla questione delle tasse e grazie anche alla comunicazione e comunione tra studenti extra tabella e non - parlano chiaro. Un primo sostanziale passo verso la distensione e le posizioni rivendicative dagli studenti si ebbe con il Consiglio del 26 ottobre dove si prorogavano fino all'anno accademico 1996-97 le possibilità di passaggio "volontario" entro la tabella. Di più, chi in quella data si trovasse a dover completare solo gli esami del quarto anno potrà continuare con il vecchio ordinamento fino alla laurea. E per finire gli appelli. Dai tre previsti e minacciati si sale a sei. Rimanevano in sospeso però le date degli appelli, (spesso riunite in modo tale da rendere nulli i benefici dalle concessioni) la questione del tirocinio, che a partire da quest'anno viene svolto dopo la laurea, e ancora il destino degli esami complementari. Per questi ultimi in particolare valeva l'interrogativo: valido o no per la media finale? Il consiglio di corso di laurea della fine di novembre ha dato un segnale. Viene concessa a tutti infatti la possibilità di sostenere esami complementari o "facoltativi" anche in data diversa da quella dell'esame nella cui disciplina confluisce. La commissione sarà composta dagli stessi docenti della disciplina principale e nondimeno stabilita dal preside.

E dunque a partire dal 1° aprile del prossimo anno esaurite le sedute di laurea del 1993-94 nella media finale per l'esame di laurea verranno valutate anche le due migliori votazioni di esami complementari.

## Tutorato per tutti

Lunedì 28 novembre si è tenuta la riunione della Commissione Congiunta docenti-studenti della facoltà medica collinare. Una riunione attesa e che per quest'anno però riserva una novità. Si terranno infatti riunioni preliminari distinte per ogni anno di corso e che produrranno documenti sottoposti poi al Presidente di Corso di Laurea, professor Andreucci. Lunedì 5 dicembre (mentre andiamo in stampa) ci sarà la prima di queste riunioni preliminari che consentirà di affrontare anche argomenti specifici che riguardano il singolo esame; sarà presente il coordinatore del corso. Tra le richieste degli studenti, che peraltro hanno trovato già un punto di accordo con i docenti, vi è la necessità di aumentare la quantità di attività teorico-pratica, soprattutto nel triennio clinico e di rispettare lo spirito della tabella 18 in merito a didattica a tempo pieno e capacità da maturare sul campo. «Tutte cose che hanno trovato una considerevole apertura più nel presidente Andreucci e negli altri docenti della commissione che in altri docenti dei corsi». Di questo avviso è Tommaso Pellegrino, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà.

## Medicina Federico II Complementari anche per gli extra-tabella

che ci avverte che per il 20 dicembre è previsto il prossimo Consiglio di corso di laurea con all'ordine del giorno una serie di punti: sarà avanzata la richiesta di estensione del tutorato anche a chi attualmente per merito ne viene escluso (su questo punto Andreucci avrebbe espresso almeno una certa disponibilità di principio da misurare tuttavia sulla disponibilità dei vari docenti tutor). Poi dovrebbe essere discussa anche la situazione studentesca alla luce delle varie assemblee che si sono tenute in questi due mesi di mobilitazione. Saranno inoltre definite le modalità attraverso le quali reclutare i rappresentanti degli studenti che per ogni anno di corso saranno abilitati a discutere i problemi delle singole commissioni preliminari. Insomma, un consiglio importante che farà lievitare la discussione proprio sul nuovo ruolo che la Commissione Congiunta si appresta ad avere nel prossimo anno accademico. Problemi del resto ne sorgono e, a volte, su questioni magari già affrontate e che si credevano risolte. Un esempio può essere la vertenza che poi ha portato alla raccolta di circa 200 firme degli studenti che chiedevano di modificare la prova in itinere di Metodologia clinica la quale "essendo una verifica della capacità di trattare con il paziente non può essere trattata solo con una prova scritta". Su questo punto si è avvitata una discussione che ha visto la espressione di pareri discordi.

Da un lato vi è il chiaro timore di toccare cardini fondamentali della tabella, come appunto le prove in itinere, e dall'altro quello di modificarne i lati meno congrui alla realtà dello studio.

## Assemblee

Mercoledì 30 novembre. Una importante assemblea si è tenuta a medicina, nell'aula grande di anatomia. C'era molta gente, la folla delle grandi occasioni alle quali questa facoltà da qualche tempo ci sta abituando. All'ordine del giorno, la situazione della didattica e delle tasse ma poi si è finito per parlare di un po' di tutto. Il tema principale però è emerso subito: l'occupazione del rettore da parte del movimento delle facoltà centrali della Federico II. Gli studenti si sono divisi tra e pro e contro la forma (non il contenuto) della protesta. Nuovo incontro tra gli studenti il

giorno successivo per fare il punto della situazione «in attesa di definitivo, nessuna posizione ufficiale ma semplicemente l'occasione per ribadire la solidarietà agli studenti in lotta contro il caro tasse e la finanziaria» ha dichiarato Filippo del movimento di Via Pansini.

## L'incontro di Pisa

A Pisa a fine novembre la riunione nazionale che doveva avvenire davanti al Ministro dell'Università e dei vari rappresentanti degli studenti tabellati e non, con la partecipazione dei presidi e presidenti di corso di laurea delle varie facoltà, alla fine ha segnato tutt'al più una fase di passaggio. Non c'era intanto il ministro Podestà, e non c'erano nemmeno i rappresentanti degli studenti della facoltà di via Pansini. Erano presenti tre studentesse del terzo anno.

## GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

## Giurisprudenza commemora il prof. Luigi Amirante

La Facoltà di Giurisprudenza ha voluto ricordare la figura del professor Luigi Amirante docente di Storia del Diritto Romano recentemente scomparso, con una giornata di commemorazione. Lunedì 28 novembre in mattinata, presso il Dipartimento di Diritto Romano, si è svolta una prima manifestazione alla presenza di una folla schiera di amici, parenti e colleghi. A dare una testimonianza diretta di Luigi Amirante professore, studioso e uomo sono intervenuti i docenti: Francesco De Martino, professore emerito della Facoltà; Antonio Guarino, anch'esso professore emerito nonché noto studioso del Diritto Romano; Lucio De Giovanni, docente di Storia del Diritto Romano e direttore del Dipartimento di Diritto Romano; Stefano Cianci, stretto collaboratore del professore Amirante e lo scrittore Michele Prisco. Tra le autorità presenti anche il professore Francesco Paolo Casavola, presidente della Corte Costituzionale e il Rettore Fulvio Tessitore. Apre la manifestazione il professore Lucio De Giovanni il quale ha ringraziato i familiari del professore scomparso per averne voluto donare al Dipartimento di Diritto Romano la biblioteca romanistica. «Per onorare un uomo, per dare personale testimonianza di un uomo in cui non vi era posto né per la retorica, né per le banalità. Chi ha avuto consuetudine di parlare con lui sa bene come egli amasse discutere gli argomenti più vari: dal Diritto

romano alla politica, dall'arte alla musica, dalla letteratura alla religione». Prendeva poi la parola il professore Francesco De Martino il quale ha ricordato la lunga attività di ricerca e di studi svolta dal professor Amirante anche lontano dalla terra natia, trascorrendo 19 anni a Ferrara ed 11 a Salerno. «È stata un degnò erede della grande scuola napoletana e ha avuto nella sua gioventù maestri non dimenticati e non superati». E nel ricordarne le caratteristiche delle sue opere dice: «Il suo metodo non era quello positivo sistematico del Mommsen ma storicista intento a ricercare nelle complesse realtà dei rapporti umani le ragioni del diritto». A descriverne capacità e doti di studioso è intervenuto il professore Antonio Guarino, tra i più noti giuristi contemporanei: «Con Luigi Amirante avevamo una consuetudine di anni di amicizia, di contrasto, ma di vita in comune, di vita universitaria». E proprio sull'attività di studioso del docente che si sofferma l'insigne giurista. «L'Amirante romanista studioso lo ho conosciuto da vicino perché abbiamo lavorato insieme. Non che io lo abbia aiutato, io ho collaborato con lui, e mi faceva piacere parlare con lui perché ragionavamo un po' allo stesso modo. Amirante aveva come la tendenza ad estraniarsi dall'argomento che studiava. Cioè l'argomento era qui, lui lo studiava, ma poi, ad un certo momento, si metteva da parte e lo guardava criticamente dai fuori, proprio

come Brecht voleva che il pubblico guardasse i suoi drammi e le sue rappresentazioni». E poi ricorda i suoi più importanti lavori facendo notare come già dal primo si notassero le sue grandi qualità.

Ad illustrare in modo analitico «Una storia giuridica di Roma» l'ultimo lavoro del docente, il professore Stefano Ciancio, suo stretto collaboratore. Terminava gli interventi lo scrittore Michel Prisco che con la sua emozionante testimonianza ha reso quasi tangibile la storia di amicizia vissuta con Amirante. Al termine della cerimonia, un folto gruppo di studenti accampatosi nel Cortile delle statue, ha organizzato un sit-in, per protestare contro l'aumento delle tasse universitarie. Protesta diretta nei confronti del Rettore Fulvio Tessitore che al termine della commemorazione ha incontrato gli studenti. Fortemente contestato anche il buffet, allestito sotto i portici del Cortile, seguito alla

manifestazione. La giornata commemorativa proseguiva nel pomeriggio con un'altra manifestazione svoltasi presso l'aula Pessina. Il professore Luigi Labruna, preside della Facoltà di Giurisprudenza, ha ripercorso in modo impronunciabile le tappe della vita del docente scomparso soffermandosi sulle opere e la loro importanza nello studio del Diritto Romano. Momento molto toccante la lettura del messaggio lasciato agli studenti prima che il prof. Amirante sospendesse le lezioni: «Caro studenti, avevo sperato di potermi curare senza interrompere il corso delle nostre lezioni, purtroppo non è stato possibile e sono costretto a starmene quieto e soprattutto silenzioso. Per quel poco che abbiate imparato a conoscermi caprete che mi costa moltissimo. (...) Abbiate pazienza, ve ne occorrerà assai meno di quanto non ne abbia bisogno io, a presto».

Ettore Maulone

Fabio Russo

## Ingegneria e l'autogestione

Termina l'occupazione ad Ingegneria il 24 novembre. Ma non per questo gli studenti, che ora mantengono un'aula in autogestione, smettono di lottare.

Venerdì 2 dicembre hanno organizzato un'assemblea con il Preside ed alcuni docenti. Si è visto anche Paolo Rossi, a Napoli per la registrazione de "Il Laureato". Il comico, però, ha preso parte alla discussione «poiché i temi sono diventati un po' troppo specifici», come ci spiega Felice: «L'incontro si è sviluppato in due momenti, un primo momento informativo nel corso del quale si è fatto un punto della situazione ed un secondo momento in cui si sono incontrati il preside ed alcuni docenti». «Il preside - prosegue Felice - si è reso disponibile fornendoci la disponibilità di Aule per le nostre attività anche se sull'argomento principale della protesta non ha preso posizioni favorevoli al movimento».

In cantiere un incontro sull'Università con parlamentari, docenti e intellettuali.

## Economia: prosegue l'autogestione

«Puose 'e sorde» dei Zezi l'inno del movimento.  
Il gruppo si è esibito a Monte Sant'angelo

L'occupazione a Monte S. Angelo continuerà anche se parzialmente, con iniziative di autogestione che si susseguiranno serrate anche nel mese di dicembre.

La presidenza resta occupata, così come l'aula A8, sede di dibattito tra gli studenti e "fucina" di protesta.

Dopo l'esibizione di Edoardo Bennato nelle scorse settimane, dopo le feste riuscitissime, l'autogestione prosegue sui binari di una didattica alternativa e su quelli di attività culturali "socializzanti".

"Organizzeremo dei seminari integrativi di corsi istituzionali che inizieranno nella prima settimana di dicembre - ci dice uno degli occupanti - e, allo stesso tempo, cureremo una rassegna cinematografica autogestita".

Il bilancio di tante settimane di movimento? "Proficuo - è l'opinione diffusa - non ci lasceremo privare di spazi e momenti aggregativi così fattosamente conquistati". La matrice è quella che ha animato i "rattassati di Monte S. Angelo" fin dall'inizio: dagli incontri con le associazioni del "commercio equo e solidale" alle rassegne su Troisi; impegno e "sense of humour".

Il tutto concentrato in una festa, svoltasi all'aulario, che ha visto la partecipazione di 3-4000 persone, il 25 novembre. Alla "festa per l'autogestione" sono intervenuti studenti da molte facoltà napoletane e nonostante l'affollamento imprevisto, l'ordine pubblico non è stato mai messo in pericolo: all'ingresso accanto alla parete su cui era allestita la mostra fotografica sugli incidenti del 14 novembre, campeggiava la croce con cui gli studenti hanno sfilato per la morte del diritto allo studio.

Ormai quella croce fa buona guardia all'aulario "come monito perenne", scherzano i ragazzi. La festa aveva trasformato l'aula studio in una grande pista da ballo (poi rimessa in ordine) e l'aula A5 in una sala video. Non sono mancati i momenti gastronomici: da bere e da mangiare a prezzi da autogestione e una bancarella "ecologica" dell'associazione "O Pappete" ("quando l'economia uccide... per un commercio equo e solidale" si legge sul volantino in carta riciclata). Il "clou" della serata è stata l'esibizione di I Zezi di Pomicino d'Arco, accolti da un vero boato d'entusiasmo (la canzone - guida del Movimento è la loro "Puose 'e sorde"). Un burattinaio ed un sassofonista hanno concluso lo spettacolo.

Tanti gli studenti; molti più di quelli che passano l'intera giornata ad occupare aule e presidenza. "Sembra trasformata questa facoltà - ci dice una ragazza non - occupante - è molto più vivibile così che in



periodi di calma piatta: normalmente sembra un aeropor-  
to poco frequentato".

Ma bisogna precisare che gli studenti di Monte S. Angelo non hanno subito, come quelli di Lettere o di Scienze Politiche, la parte difficile da mandar giù della protesta: qui gli esami si sono svolti quasi regolarmente. È vero che i corsi sono stati bloccati; ma l'attività dei dipartimenti è stata sempre regolare. Perciò non c'è scontro tra gli stessi studenti.

Il malcontento è esploso però quando i cancelli della facoltà sono stati serrati per tutti, mercoledì 30 novembre, come in tutte le facoltà cittadine; su delibera del Senato Accademico. Lo sconforto è stato universale; così pure il 1° dicembre, quando molte sedute d'esame sono saltate. Ma gli occupanti non cedono; anzi preparano nuove iniziative (anche una biblioteca autogestita). L'obiettivo è quello di alzare il livello della protesta, attraverso l'autogestione. "L'occupazione di questi due mesi è stata determinante sia per ottenere modifiche sostanziali alla delibera sulle tasse, sia per far crescere la consapevolezza e la mobilitazione sui pericoli dell'autonomia finanziaria" - scrivono - in un comunicato - "A questo punto non è più sufficiente bloccare l'attività didattica e diventa necessario costruire nuove forme di lotta che vedano lo studente realmente protagonista nella creazione di un nuovo modello universitario".

Autogestione contro le minacce di serrata del Senato Accademico, allo scopo di gestire gli spazi a misura delle esigenze degli studenti; per "aprire l'università alle problematiche esterne ad essa per un'analisi - prosegue il comunicato - globale dei conflitti esistenti nella società moderna perseguendo, insieme alle altre realtà sociali in lotta, la difesa dello Stato sociale". La modifica del rapporto con i docenti è l'altro obiettivo fondamentale: attraverso seminari che vedano la partecipazione degli studenti nel "processo di trasmissione della cultura".

Stefania Capecchi

Un'aula per le riunioni e fax per gli studenti del neonato collettivo

## Farmacia: ritorna l'annosa questione del bar

Trecento studenti di Farmacia mercoledì 30 novembre hanno trovato i cancelli chiusi in seguito alla decisione del S.A. di sospendere l'attività in tutto l'ateneo, il preside Ludovico Sorrentino dimostrando grande disponibilità ha quindi deciso di aprire almeno l'Aula Magna per illustrare ai ragazzi la situazione che non solo penalizza professori e studenti, ma soprattutto determina gravi ritardi e danni all'attività di ricerca che si svolge a Farmacia. Accompagnato da alcuni docenti tra cui i professori Del Rio e Mascolo, Sorrentino ha esposto le ragioni del blocco delle attività: "La recente occupazione del Rettorato è servita solo ad inasprire nuovamente i rapporti tra gli studenti ed il Rettore. Non solo è stato un gesto inutile ma anche incivile".

Il preside di Farmacia ritiene che la protesta studentesca abbia raggiunto il suo scopo principale il ridimensionamento delle tasse, poiché circa l'80% degli studenti è rientrato in prima fascia. "temo" - ha concluso Sorrentino - che la polemica sia strumentalizzata. Inoltre le critiche al Governo anche se legittime, devono essere fatte al di fuori dell'Università. Il mio consiglio ora è di pagare la prima rata e di aspettare la definizione delle fasce e della seconda rata".

In polemica comunque contenuta col preside alcuni studenti che non ritengono giusto parlare di "tasse zero" visti gli effettivi aumenti stabiliti. Data la straordinarietà della riunione, mercoledì mattina non si è parlato dei problemi già affrontati durante l'ultima assemblea studentesca tenutasi giovedì 24. In quell'occasione, contrariamente alla prima assemblea, la discussione è stata calma e ben gestita. Vari i punti trattati: dalla esigenza degli studenti di avere un punto di ritrovo che non sia la famigerata "serra" all'apertura del bar, ipotizzato fin dalla nascita della facoltà e mai realizzato (difficile inoltre sembra stabilire sia l'ubicazione per problemi burocratici di concessione edilizia sia la gestione di questo servizio). Assopita anche la polemica con i rappresen-

tanti degli studenti in Consiglio di Facoltà: in verità nessuno di loro si è fatto vivo durante le ultime due riunioni. Solo Piergiorgio Punzo ha preso parte alla discussione ed ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di rappresentante, motivando così la sua decisione: "La maggioranza elettiva che due anni fa ha appoggiato la mia candidatura adesso è venuta meno. Temo a precisare che il mio ruolo in seno al C.d. F. era solo propositivo. La mia candidatura con i Giovani Liberali fu motivata dalla situazione di allora: fare altrimenti non sarebbe possibile".

In ultimo è da sottolineare che il Preside Sorrentino ha subito accolto la richiesta del Collettivo di utilizzare un'aula per le proprie riunioni e di usufruire del fax della segreteria.

Francesco Ruggiero

## NAVALE Tesi di laurea

■ LO STANDARD CONSIGLIATO PER LA REDAZIONE DELLE TESI

La tesi deve essere redatta in quattro copie in formato A4 (misura di un foglio extra-strong). 20 sono i righe per ogni pagina, utilizzando anche il retro. I capitoli devono essere posti ad inizio pagina, centrati e numerati progressivamente con numeri romani. Anche i paragrafi devono essere numerati progressivamente, però con numeri arabi seguiti dal punto e dal titolo, in grassetto e allineati a sinistra. Stesso discorso per i sottoparagrafi. Le formule devono essere numerate progressivamente con numeri arabi tra parentesi. Il numero allineato a destra. Le note, sintetiche, vanno riportate a piè di pagina. Il numero della nota va scritto con carattere più piccolo. Le tabelle e le figure, interstate in grassetto, devono essere numerate con numeri arabi, allineate a sinistra e separate da un trattino. Infine, per i riferimenti bibliografici si indicherà l'autore e l'anno. Ovviamente, lo stesso discorso vale anche per più autori.

## ANNUNCI

- Cerco collega per ripetere Diritto Romano e Filosofia della politica. Telefonare al 5516332.
- Laureata in Matematica con lode esperienza insegnamento privato darebbe accurate lezioni. Telefonare h.13/15 al 7702468 zona Vomero.
- Docente lunga esperienza impartisce lezioni di Chimica generale, analitica, quantitativa e qualitativa. Telefonare ore 13/15 al 7702468.
- Professoressa lunga esperienza impartisce lezioni di Chimica organica. Tel. 7702468 dalle 13 alle 15.
- Cerco collega per ripetere Istituzioni di Diritto Privato prof. Rascio. Tel. 7400759.
- Laureando in Giurisprudenza aiuta a preparare esami nelle materie del diritto anche a domicilio. Tel. 5789846.

## LIBRERIA L'ATENEEO DUE

di G. Pronti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



## Geologia occupa la Presidenza ma prosegue l'attività didattica

Un ciclo di seminari a Geologia Applicata

A Geologia è quasi regolare lo svolgimento di corsi ed esami. Sono pure partiti a fine novembre i corsi annuali, anche se con un po' di ritardo. Le occupazioni - lampo, le assemblee e le giornate di autogestione hanno bloccato i corsi solo quanto bastava a sensibilizzare gli studenti sulle problematiche universitarie generali e più in particolare, quelle di Geologia. Alle assemblee hanno partecipato studenti di tutti gli anni. "Quando c'erano delle assemblee i professori interrompevano le lezioni per darci la possibilità di partecipare" dice Carlo, del secondo anno. "Purtroppo - aggiunge Mirko - non tutti sembravano convinti che un'assemblea valeva una lezione, per cui molti se ne andavano". Ma i "più grandi" continuano a partecipare ad assemblee e manifestazioni (alcuni sono andati anche a Pisa) ed inoltre proseguono anche l'occupazione della Presidenza di Scienze. Martedì 29 novembre, il professore Antonio Rapolla, Presidente del Corso di laurea in Geologia si è recato in presidenza per parlare con gli studenti. "Si è preoccupato di conoscere quali fossero le nostre intenzioni riguardo l'occupazione - spiega Alfredo, uno degli occupanti - ha detto che un presidio così lungo danneggia anche gli studenti" "Non si possono effettuare cambi di gruppo, non si possono assegnare tesi di laurea, né convocare il C.C.L. - spiega Rapolla. "Le ultime tesi le ho assegnate io, ma la cosa non è legale, per cui non si può continuare così". Per ora, comunque, non si parla di levare le tende.

Intanto, anche se in ritardo, hanno avuto inizio i corsi annuali, ossia Geologia applicata e Fisica terrestre. "Ho avuto una buona impressione di questi nuovi corsi, anche se siamo solo all'inizio" spiega Antonio, del terzo anno, nuovo ordinamento. "Le lezioni si tengono due volte a settimana e termineranno a fine maggio. Ci sarà però un'interruzione nel mese di febbraio coincidente con il periodo di esami del primo semestre". Nel programma di Geologia applicata ci sono inoltre delle escursioni ed un certo numero di seminari da seguire.

Questi i titoli degli incontri le date sono da definire. "Le cave: dal progetto al recupero ambientale", (prof. Gianmaria Iaccarino docente di Geologia applicata); La risorsa del suolo (dott. Antonio di Gennaro, Geopetro)

"Il Parco naturale del Cilento - Vallo di Diano", (Ing. Alfonso De Nardo, Ispettorato

to delle foreste Salerno.) "Campi Flegrei e Vesuvio, aree vulcaniche ad elevato rischio" (Prof. Roberto Scandone, docente di Topografia); "Il Somma - Vesuvio, rilievo ad elevato rischio idrogeologico" (Dott. Pantaleone De Vita, Dottorando)

"La Provincia di Potenza, una delle zone più famose del Meridione", (Prof. Iaccarino, docente di Geologia Applicata);

"L'alluvione di Sofra e Serino (Avellino) del 20 agosto 1993". (Dott. P. De Vita)

"L'unico esempio di una frana in ripresa diretta" (Dott. Sebastiano Perriello Zampelli, Master in Ingegneria Geotecnica)

"Le deformazioni gravitative profonde di versante" (Prof. Mattia Guida Docente di Geomorfologia).

"La pianificazione ambientale in aree protette" (Prof. Guida)

"I bacini Artificiali: risorsa e rischio ambientale" (Dott. Lodovico Calza, Geologo, responsabile Diga Alento - Salerno - Consorzio Velia).

"L'inquinamento delle acque e del suolo." (Prof. Damiano Stanzione, docente di Geochimica)

"Evoluzione e difesa delle coste Meridionali". (Prof. Nino Cocco Docente di Sedimentologia)

"Le discariche controllate: aspetti ambientali e gestionali". (Dott. Costanzo e/o Dott. Marotta, Geos, consulenza ambientale - Sessa Aurunca.)

"La prevenzione e la difesa degli effetti disastrosi delle piene" (Dott. Zampelli.)

"Uomo e ambiente". (Prof. Valerio di Donna, Istituto Suor Orsola Benincasa.)

Valentina Di Matteo

### Flash da Geologia

**Tutorato.** E' pronto l'elenco, si aspetta l'adesione dei professori. Tra i tutor anche i professori di matematica, fisica e chimica. Il professore Raimondo Pece, presidente della commissione per il tutorato, ha distribuito ad ogni docente l'elenco con i nomi degli studenti cui fanno da tutor: "potrebbe accadere che qualche professore non possa accettare, a causa di troppi impegni, aspetto una loro conferma o un rifiuto" dice Pece.

**Campagne Geologiche:** per quest'anno si prevede un'unica campagna per gli studenti del nuovo ordinamento che comprenda tutte le materie da svolgersi in aprile o in settembre.

## Scienze Naturali cresce senza aule

Dibattito tra studenti, Presidente del Corso di Laurea, Preside e Docenti

Nuovi spazi per la didattica e per i laboratori ed almeno un'aula autogestita per "dare maggiore vivibilità agli studenti": le principali esigenze del Corso di Laurea in Scienze Naturali. I due problemi sono emersi dall'assemblea tenutasi il 29 novembre nell'aula ZI di via Mezzocannone 8 alla presenza di circa 60 studenti, di alcuni docenti di Scienze Naturali, del Presidente del Corso di Laurea Bruno D'Argenio e del Preside della Facoltà di Scienze Guido Trombetti. Molto si è discusso su queste due esigenze e soprattutto sul diverso peso che hanno all'interno dell'organizzazione di un corso di laurea. Gli stessi studenti su questo punto sono apparsi divisi.

Secondo Roberta Romano "Abbiamo concretamente bisogno sia di spazi per un migliore funzionamento della didattica che di aule per noi, per parlare, discutere di politica e per studiare. Il senso di quest'incontro è il dialogo per trovare un modo tranquillo e pacifico per ottenere spazi che altrove sono stati presi per forza". Di parere diverso è Vincenzo Cupo, rappresentante degli studenti in seno al consiglio di Facoltà. "Credo che il problema di avere un'aula autogestita sia molto marginale rispetto al fatto che non abbiamo le aule per fare lezione e gli spazi per utilizzare i macchinari per i laboratori che giacciono ormai da tempo in qualche deposito. In un Corso di Laurea come il nostro è fondamentale avere esperienze pratiche di laboratorio per la formazione di uno studente".

Sono stati fatti anche esempi di spazi che potrebbero essere utilizzati in maniera migliore: l'ex Sala Armi che ora è adibita ad archivio e l'ex Mensa di via Mezzocannone 8 chiusa da tempo per essere trasformata in museo ma i cui lavori non sono mai iniziati. Su questi punti è intervenuto il Preside Trombetti. "Il problema degli spazi è molto delicato. Le vostre due esigenze sono spesso in contraddizione. Se vengono utilizzate più aule per la didattica di conseguenza ce ne sono di meno da mettere a disposizione degli studenti e delle loro pur giuste esigenze. Bisogna poi tenere conto anche di altre cose. Innanzitutto che la situazione è difficile per tutti e risente del mancato trasferimento dell'intera Facoltà a Monte Sant'Angelo, come inizialmente era previsto. In secondo luogo c'è da tenere conto che la situazione peggiorerà l'anno prossimo. Saranno infatti istituiti il nuovo Corso di Laurea in Biotecnologie ed il Diploma Universitario in Scienza dei Materiali". Il Preside ha poi proposto di "fare un'ispezione in tutti i Dipartimenti delle Facoltà per vedere se ci sono spazi inutilizzati tenendo conto che è meglio trovare spazi vuoti piuttosto che aule come l'ex

sala d'armi che serve come archivio".

Anche altri docenti del Corso di Laurea si sono lamentati della carenza di spazi e di considerazione di cui soffre il corso. Per la professoressa Lucia Simone "I due problemi vanno affrontati separatamente senza dimenticare che la cosa veramente grave è la sottovalutazione di Scienze Naturali rispetto ad altri Corsi di Laurea. Non bisogna dimenticare che le nostre iscrizioni sono in aumento mentre dovunque c'è un calo". D'accordo anche la professoressa Carmela Barbera "Non abbiamo aule anche per tutti i corsi fondamentali. Abbiamo solo la Z2, la Z4 e dividiamo l'aula ZI con Scienze Biologiche. Alcuni corsi complementari si tengono negli studi dei singoli docenti con enorme danno per la didattica". Il Preside Trombetti ha poi messo in evidenza il problema del concreto utilizzo delle aule autogestite. "Queste strutture devono essere gestite in modo democratico. Non devono essere appannaggio di una pic-

cola fazione di studenti. Insomma ci deve essere un regolamento chiaro e limpido per tutti". L'incontro è stato chiuso dal professor D'Argenio "Non c'è dubbio che avremmo bisogno di almeno un'altra aula per la didattica ma credo che comunque i problemi possano essere affrontati in questo modo. For- merò al più presto una Commissione che avrà il compito di verificare se esistono o meno spazi inutilizzati in questo o in altri corsi di Laurea della Facoltà. Il problema dei laboratori credo invece che possa essere risolto in maniera che più rapida permettendo agli studenti di Scienze Naturali di usufruire dei laboratori esistenti in Facoltà ma utilizzati solo da altri corsi di Laurea. In quanto Presidente del Corso metterò tutto il mio impegno per la risoluzione di questi problemi. Spero anche che ci saranno altre riunioni di questo tipo. Le ritengo molto utili per creare un corretto rapporto tra le "Istituzioni" universitarie e gli studenti."

Paolo De Luca

## Agraria sceglie altre forme di protesta

Gli occupanti di Agraria hanno deciso il 30 novembre di sbloccare la facoltà. Si attende, quindi, il ripristino del normale svolgimento della didattica. Resta però occupato il Dipartimento di Economia. Giancarlo illustra i motivi: "Questo dipartimento ci è necessario per continuare la lotta con modalità diverse. Abbiamo bisogno dei telefoni e del fax per continuare il dialogo con le altre facoltà. Inoltre dobbiamo avere un posto per riunirci. In ogni caso abbiamo liberato tutto il resto della facoltà e allo stesso modo permettiamo lo svolgimento del normale lavoro del dipartimento di Economia. Siamo dispostissimi a liberare anche questa sede se il Preside Novelli ci concederà l'uso di un'aula e degli strumenti per comunicare". La disponibilità di uno spazio autogestito, un punto cioè per discutere non solo della protesta studentesca ma di tutto ciò che riguarda la vita universitaria, ci sarebbe anche. Si aspetta solo una risposta del Preside che, finora, non ha preso posizione.

**HORIZONS**

LANGUAGE CENTER

**CORSI DI INGLESE E TEDESCO per adulti e ragazzi a tutti i livelli**

**ENGLISH \* DATILOGRAFIA \* BUSINESS PLUS \* INFORMATICA \* MEDICAL**

Preparazione TOEFL-GMAT-GRE, esami universitari

**Questo buono da diritto a scegliere tra:**

- \* Sconto 10% su corso collettivo inglese o tedesco
  - \* Sconto 15% per iscrizioni di 2 persone ai corsi collettivi
  - \* 2 lezioni di prova senza impegno
- Validità: A.A. 94/95 le facilitazioni non sono cumulabili ad altre

**Orario di segreteria (Test-Selezione gratuita)**  
Mattina: Lun.-Ven. 10-12  
Pomeriggio: Mart.-Giov. 14-16 (su appuntamento)

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (alt. Teatro S. Carluccio) Tel. (081) 403760 - 413562

## Sociologia e il suo cammino a facoltà

## Cerese: gli obiettivi da Preside

Disponibile, impegnato, il prof. **Francesco Paolo Cerese** è il primo preside della facoltà di Sociologia. Ha insegnato a Napoli dall'89 fino al 91 ed ha mantenuto contatti continui con ricercatori napoletani. Sebbene non diretto responsabile dell'attività didattica di questi ultimi tre anni, il docente è a conoscenza dei vecchi problemi di Sociologia. «Sociologia è la quarta facoltà in Italia», asserisce il prof. Cerese e «questo significa che c'è una forte potenzialità di sviluppo». «Essere la quarta facoltà non significa che sia solo giovane, ma che incontra difficoltà ad istituzionalizzarsi nell'accademia». A Sociologia, a differenza di altre facoltà, si aggiunge il problema del disaccordo tra differenti filoni di grande spessore scientifico. L'impegno che il nuovo preside ha assunto è quello di riversare il campo disciplinare sulla professione. Lo stesso corpo docente deve far avanzare una migliore connotazione della professionalità. «Sociologia è la seconda facoltà come numero di studenti e la nostra responsabilità è quella di laureare sempre più giovani con maggiore spessore scientifico e professionale».

«Il problema più evidente rimane quello delle risorse limitate», continua il preside «esiste una sede, ma agibile solo in parte». Continua la situazione di precarietà. Se in un primo momento i docenti si pronunciavano sull'opportunità o meno del passaggio a facoltà, ora la facoltà c'è e bisogna lavorare. «Adotteremo un metodo di assoluta corresponsabilità». Il prof. Cerese ha intenzione di avviare nuove iniziative, e particolare importanza dovrà assumere l'elaborazione della tesi di laurea come avvio alla professione. Si farà molta attività quotidiana per rendere la facoltà aperta. «E' importante che gli studenti siano responsabili, che concorrano ad utilizzare al meglio le poche risorse di cui disponiamo», continua il prof. Cerese. Chiedere e salvaguardare. «Per gli studenti di Sociologia sarò docente a tempo pieno», sarà pronto ad ascoltare la voce dei suoi studenti. In quanto all'occupazione: «gli studenti hanno i loro buoni motivi, ma penso che debbano trovare nuove forme di lotta; l'occupazione dura da oltre

un mese e questo di certo non giova a nessuno».

Difficile per il primo preside di Sociologia è anche dare un primo bilancio visto che l'attività è cominciata solo da poco. Ciò che al preside è molto caro è continuare la ricerca, essere preside non significa pre-

cludere questa attività che per un sociologo è fondamentale e dura. Se si vuole migliorare la facoltà di Sociologia bisogna impegnarsi a fondo, c'è bisogno di grinta e determinazione. Qualità che il nuovo preside sembra avere.

Doriana Garofalo

## Sociologia verso la normalità

Tutto è ritornato alla normalità a Sociologia: i corsi, gli esami ma non per questo si è attenuata la protesta. Gli studenti continuano a riunirsi, a discutere e trovare nuove forme di lotta. Il 29 novembre gli studenti di Sociologia hanno incontrato i docenti nel corso di un'assemblea e hanno consegnato e discusso un documento che conteneva alcune importanti richieste. Hanno ottenuto così una **nuova aula**, oltre a quella autogestita, per utilizzare i mezzi di comunicazione, si sono assicurate la sospensione delle lezioni in concomitanza con iniziative o assemblee e di poter comunicare col corpo docente attraverso una commissione formata dalle prof. **Amalia Signorelli, Enrica Amatore e Annamaria Lamarra**. In merito alla richiesta di poter continuare a dormire nell'edificio, i docenti hanno proposto agli studenti di poter riunirsi anche oltre il normale orario di svolgimento dell'attività didattica, cioè fino alle 20,00, quando c'è ancora il custode. Occasionalmente, però si potrà restare anche di notte come forma di protesta. Intanto le numerose iniziative degli studenti sono già cominciate: ogni martedì alle ore 15,00 si tiene il **seminario** sull'argomento «*Mass-media e potere*», il giovedì sempre alle ore 15,00 c'è il **corso di fotografia autogestito** ed il venerdì alle 15,00 si tiene il **laboratorio teatrale**. Alcuni studenti hanno anche risposto all'invito di un liceo scientifico di San Giorgio occupato che ha richiesto tutte le informazioni sulla nascita del movimento di protesta, sulla finanziaria e la posizione di futuri sociologi. Gli **esami di dicembre** si sosterranno secondo il calendario già fissato in bacheca; solo per questo mese non occorrerà prenotare gli esami. La **consegna delle tesi di laurea** dovrà avvenire entro il 15 dicembre, mentre la discussione di queste si avrà nel mese di gennaio.

L'orario fissato per i **corsi del primo anno** è: Matematica per le scienze sociali con il prof. Giulio Starita il lunedì dalle ore 9,00 alle 11,00 il mercoledì dalle 9,00 alle 10,00 ed il venerdì dalle 9,00 alle 11,00 sempre nell'aula 3; i corsi di Sociologia I con il prof. Federico D'Agostino si terranno il lunedì, il martedì ed il mercoledì dalle ore 16,00 alle 17,00 nell'aula 3; Antropologia culturale con la prof. Amalia Signorelli si seguirà il lunedì ed il martedì dalle 12,00 alle 13,00 nell'aula 3 ed il giovedì con la prof. Gianfranca Ranisio dalle 10,00 alle 11,00 nell'aula 3; il corso di Storia della sociologia con il prof. Orlando Lenti si terrà il lunedì dalle 11,00 alle 12,00 nell'aula 3, il mercoledì dalle 10,00 alle 11,00 nell'aula 2, ed il giovedì dalle 12,00 alle 13,00 nell'aula 3; Psicologia sociale con il dott. Stanislao Smiraglia si terrà il mercoledì dalle 14,00 alle 15,00, giovedì dalle 13,00 alle 14,00, e martedì dalle 13,00 alle 14,00 nell'aula 3; infine il corso di Metodologia delle scienze sociali con la prof. Enrica Amatore il martedì, il mercoledì ed il giovedì dalle 11,00 alle 12,00 nell'aula 3. Il corso di Psicologia dell'età evolutiva con la prof. Annamaria Asprea si terrà ogni lunedì, martedì e mercoledì alle ore 11,00 presso il dipartimento di Scienze relazionali in via Porta di Massa.

D.G.

## I CENTRO FOTOGRAFICO

Piazza Portanova, 12 - Tel. 287318  
Foto Carta Kodak 10x15 L. 250  
13x18 L. 350



## Lettere riapre dopo due mesi



Un'assemblea a Lettere con i docenti

Un migliaio di studenti (è pieno quasi tutto il chiostro superiore!) interviene a votare la fine dell'occupazione. Non sono venuti a parlare d'altro gli studenti di Lettere. E' lunedì 28 novembre. Gli occupanti si dichiarano disposti ad abbracciare nuove forme di lotta e senza alcuna votazione formale la Facoltà viene liberata.

Restano a disposizione degli studenti l'aula Magna, l'aula Aliotta, la Presidenza. Facoltà aperta fino alle 21,00 anche di sabato e domenica. Martedì 29 novembre: la Facoltà restituita alle sue consuete attività viene destinata a due giorni di disinfestazione. Compaiono nelle bacheche i primi annunci, un grosso sollievo per quanti altro non desideravano che ripartire: gli esami di geografia si sarebbero tenuti nelle date previste, il 5, 6, 7 dicembre; valide le prenotazioni del mese di novembre. Gli esami di greco con il prof. Antonio Garzya confermati per il giorno 15 dicembre.

Stabilite anche le prove scritte per l'ammissione alle scuole di specializzazione: quella di Archeologia è stata fissata al 16 dicembre, e si terrà in una delle aule di giurisprudenza. L'ammissione alla specializzazione in Psicologia dello sviluppo potrà essere sostenuta Via Mezzocannone 16, il 12 dicembre. Il 5 anche il via al corso di Latino del prof. Gagliardi. Ma vale sempre la pena di consultare le bacheche per controllare le date.

Intanto il preside convoca il Consiglio di Facoltà per il giorno successivo alle ore 16,00 nell'aula 4 di Giurisprudenza.

**Norberto Gallo**, rappresentante degli studenti al consiglio di Facoltà di Tempi Moderni, anticipa quelle che saranno le richieste di "una parte degli studenti" al consiglio di Facoltà: **due appelli d'esame a dicembre o almeno uno nel mese di aprile; la possibilità di sostenere più di due esami in sessione straordinaria; la garanzia che l'80% degli studenti rientri in prima fascia e che anche lo slittamento dalla seconda alla prima esuli dal merito e si basi esclusivamente sul reddito.**

A gennaio, inoltre, Tempi moderni avvierà una vertenza nazionale sulla autonomia dell'università e sui finanziamenti in seguito agli ulteriori tagli previsti dalla finanziaria. Tutto ribadisce la rassicurante promessa di un annuncio affisso in portineria: i dipartimenti riapriranno alla fine della settimana. Ma poi interviene l'occupazione del rettorato e la tanto discussa sospensione delle attività didattiche in tutto l'Ateneo federiciano da parte del Senato Accademico.

Naturalmente il consiglio di Facoltà a Lettere viene rinviato. Si terrà il 12 dicembre.

Giovedì 1 dicembre: abbandonato il rettorato le Facoltà sono di nuovo aperte. Tuttavia le attività didattiche a Lettere e Filosofia stentano a riprendere a pieno ritmo.

Dal 5 dicembre, comunque, l'anno accademico dovrebbe essere partito anche a S. Pietro Martire dove, in ogni caso, la lotta continua seppure in altre forme.

Stefania De Luca

## Mezza università in piazza ma a Biologia si studia: incombono gli esami di febbraio

Intervista alle matricole del Corso di Laurea. Citologia e Chimica gli esami che hanno scelto per l'esordio

L'esame di **Citologia e Chimica** al primo posto. Matematica rimandato a data da stabilirsi. Buono il rapporto con i docenti. Tra le lamentele, spazi ristretti e mancanza di servizi, sembrano contendersi il primato. Il bilancio resta sempre lo stesso. A metà semestre per gli studenti del primo anno di Scienze biologiche è tempo di tirare le somme e azzardare qualche probabile previsione. Li incontriamo in una giornata particolare. Fuori le aule di via Mezzocanone, quasi deserte, gli studenti del '94, così battezzati, si ritrovano in piazza San Domenico Maggiore; punto di ritrovo del corio. Un serpentone umano in risposta al caro tasse e agli avvenimenti di questi ultimi giorni. Quei pochi rimasti a studiare si lasciano andare a qualche breve commento. «A Scienze biologiche la protesta si è sentita, ma non molto» - dichiara **Gianini**, alle prese con un voluminoso testo di Chimica. «Personalmente condivido i motivi, però è da stupidi sottrarre energia allo studio. A febbraio, comunque, inizieranno gli esami e allora chi mi ripaga le giornate perdute?». Per il corso di laurea diretto dal professor **Lorenzo Varano**, non si è davvero bruciato tempo prezioso. Tranne le assemblee, che spesso coincidono con gli orari di lezione, e gli episodi di sciopero in segno di solidarietà, la didattica è continuata a pieno ritmo. Tuttavia tra gli studenti c'è qualcuno che spera in uno slittamento delle date

di esame. «Mi domando come si possa studiare quando mezza università è scesa in piazza. Le manifestazioni non le ho seguite tutte - dichiara **Guido** - perché qui i corsi non si sono interrotti, come invece è capitato altrove. Ma è la concentrazione che ti manca. Si è comunque influenzati da questo clima di agitazione». Diverse invece le opinioni degli iscritti del secondo gruppo. Per qualcuno, forse ancora un po' intimidito dal passaggio scuola superiore - università, le idee non sono per niente confuse. «A febbraio darò sicuramente **Citologia e Istologia e Chimica**. Le materie che caratterizzano questo corso di studi» - dice **Timothy Galwly**. Il rapporto con i professori come ti è sembrato? «Ottimo. Anzi ho notato che, a differenza di altre facoltà, c'è un dialogo maggiore. Qualsiasi problema che proponiamo ci viene risolto». Punto condiviso da **Pina Lanzillo** del secondo gruppo. «Non pensavo proprio che fossero così disponibili nei nostri confronti. Oltre a quelle di lezione, ci sono ore di ricevimento stabilite. Eppure l'università me l'hanno sempre descritta come qualcosa di trascendentale. Come esame sto preparando **Citologia**. Il libro scelto dal docente è il Rosati. Un volume di circa mille pagine. «Sono stata da sempre abituata, fin dalle superiori, a seguire su vari testi, anche di notevoli dimensioni. Mi entusiasma moltissimo la **Biologia**». E che voti ti aspetti?

«E' presto per dirlo. Penso alti. Per adesso studio, si vedrà dopo». Statistica confermata, come abbiamo già detto, anche per l'esame di Matematica. Il primo vero ostacolo di Scienze. Il professore del secondo gruppo è **Paolo De Lucia**. «Spero di rinviarlo il più tardi possibile - ribatte **Timoty** - purtroppo ho delle carenze di base; provengo da un istituto tecnico». Della stessa opinione **Virgilio Scozzafava** sempre del secondo gruppo. «Matematica mi crea non poche difficoltà. Al liceo classico, se ne fa poca, e la facoltà che ho intrapreso è prettamente scientifica». Tutto okay invece per Chimica. «E' una materia che ho già studiato, poi il professore **Giancarlo Morelli** è chiaro nelle spiegazioni. Veniamo alle spese didattiche. Al di là delle tasse, quanto hai speso in testi di studio? Altra nota dolente a Scienze biologiche. «Mi sono organizzato come potevo, con fotocopie e con gli appunti che prendo alle lezioni. Comprare tutti i libri, significava spendere moltissimo». Anche per il quarto gruppo il «Pasquale Rosati» è il testo di Citologia e Istologia. Il suo costo si aggira sulle centotrentacinquemila lire. «Mi aspettavo questo prezzo - afferma **Alfonso Colella** - oltretutto mia madre è una biologa; e si sa che i libri a Scienze costano parecchio. All'università siamo in due. Fortunatamente non ci sono problemi». E non sempre il caro tasse corrisponde a un potenziamento dei servizi

adeguati, che addirittura perdono sempre più qualità. Innanzitutto la mensa, per la verità richiesta in coro da tutti. «Non è soltanto aumentata del centocinquanta per cento - (cioè da mille lire a duemila e cinquecento lire) - è peggiorata tantissimo - continua **Virgilio** -. Dai pasti caldi si è passati al self-service». «Più che un pranzo una colazione - apostrofa **Marco** con indignazione - che si può prendere a quel prezzo in qualsiasi bar, senza bisogno di bollini o di fare la file estenuanti. E poi c'è l'igiene che spesso lascia a desiderare. Almeno in un posto di ristoro è sicuro quello che mangi». Altro servizio da migliorare le attività sportive. Il C.U.S. (Centro Universitario Sportivo) risulta, a detta degli studenti, troppo dislocato. Assidua, come da copione, la presenza ai corsi. Seguono in media settanta studenti, con un massimo di cento per gruppo. Un dato tuttavia inferiore alle aule affollate di Ingegneria o Architettura. «Prima ero iscritta a Giurisprudenza - ammette **Simona Pagano** - la mattina si faceva la corsa per prendere i posti. Ma non c'era dialogo coi professori. Finita la lezione tutto si esauriva lì». Ora perché ti sei iscritta a Scienze biologiche? «E' un corso che mi affascina tantissimo. E gli insegnamenti sono affini a Medicina, il mio primo sogno». Carriera tentata all'inizio, ma subito interrotta, un po' come per altri studenti.

Comunque il segreto per

vincere è la grinta. Quasi la stessa che sembra non mancare agli studenti del gruppo. E' il caso di **Sandra Di Lorenzo**. «Non è soltanto aumentata del centocinquanta per cento - (cioè da mille lire a duemila e cinquecento lire) - è peggiorata tantissimo - continua **Virgilio** -. Dai pasti caldi si è passati al self-service». «Più che un pranzo una colazione - apostrofa **Marco** con indignazione - che si può prendere a quel prezzo in qualsiasi bar, senza bisogno di bollini o di fare la file estenuanti. E poi c'è l'igiene che spesso lascia a desiderare. Almeno in un posto di ristoro è sicuro quello che mangi». Altro servizio da migliorare le attività sportive. Il C.U.S. (Centro Universitario Sportivo) risulta, a detta degli studenti, troppo dislocato. Assidua, come da copione, la presenza ai corsi. Seguono in media settanta studenti, con un massimo di cento per gruppo. Un dato tuttavia inferiore alle aule affollate di Ingegneria o Architettura. «Prima ero iscritta a Giurisprudenza - ammette **Simona Pagano** - la mattina si faceva la corsa per prendere i posti. Ma non c'era dialogo coi professori. Finita la lezione tutto si esauriva lì». Ora perché ti sei iscritta a Scienze biologiche? «E' un corso che mi affascina tantissimo. E gli insegnamenti sono affini a Medicina, il mio primo sogno». Carriera tentata all'inizio, ma subito interrotta, un po' come per altri studenti.

Elviro Di Meo

## Medicina Il Ateneo: finalmente il Consiglio di Corso di Laurea

Si parlerà della Tabella 18. Una proposta degli studenti

Finalmente è stato convocato il Consiglio di Corso di Laurea in Medicina del secondo Ateneo. Dopo le pressanti richieste degli studenti, il Consiglio è stato fissato per il giorno 12 dicembre. In quella sede si parlerà essenzialmente della Tabella 18, l'ordinamento del Corso di Laurea in Medicina in vigore ormai da sei anni ma sempre più contestato. Ed è proprio verso il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Ciro Balestrieri** che si indirizzano le proteste degli studenti. L'ultima riunione del C.C.L. risale infatti al 2 settembre ed i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà **Filomena Russo** e **Pompeo Masturzo**, nell'ultima riunione della Facoltà hanno accusato il prof. Balestrieri di non «riuscire a trovare lo spazio nell'ambito

dei suoi impegni professionali da dedicare alla soluzione delle questioni che riguardano direttamente la guida didattica della Facoltà». Il consigliere di corso di laurea **Nicola Zagaria**, presenterà alla prossima riunione del C.C.L. tutta una serie di proposte per modificare in gran parte la Tabella 18. Le stesse che ha inviato a Pisa in occasione dell'incontro nazionale dei presidi e presidenti di corsi di laurea in medicina. Vediamo le principali:

**Abolizione della frequenza obbligatoria** perché ritenuta antidemocratica ed antiliberalistica oltreché frutto della legislazione degli anni '30 e quindi ormai superata;

**Abolizione della bocciatura a statino**, altro frutto di antiche legislazioni e che non apporta vantaggi a nessuno;

**Miglioramento della qualità della didattica** attraverso: lezioni finalizzate alle conoscenze richieste al momento dell'esame, dissoluzione di lezioni iperspecifiche che non contribuiscono alla «cultura»;

**Verifica annuale** e non triennale dell'efficienza didattica del corso di studi mediante questionari relativi a ciascuno dei corsi integrati seguiti dagli studenti. Ciò anche per favorire l'attiva interazione tra docente e discente;

**Fusione di corsi integrati** tra loro affini in modo da razionalizzare il lavoro di docenti e studenti;

**Pubblicazione nel Manifesto degli studi** ad inizio anno accademico del programma di ciascun corso integrato facendo in modo che il programma del corso contempli solo e soltanto ciò che viene



svolto a lezione;

**Diminuzione del numero degli esami** attraverso la riduzione dei corsi integrati;

**Introduzione di appelli d'esame aggiuntivi** a quelli vigenti ed in particolare: un appello straordinario a dicembre, complementare a quello di gennaio; triplice appello a febbraio con la caratteristica

della ripetibilità delle prove d'esame anche in appelli consecutivi in casi di bocciatura;

**Predilezione di prove scritte e pratiche** tendenti ad una maggiore obiettività di quelle orali che ora costituiscono il 90% delle prove d'esame.

Paolo De Luca

Ad Architettura con i docenti si discute di didattica

## Emergenza Statica

Docenti e studenti insieme per migliorare l'Università.

Passata l'onda della contestazione ad oltranza ad Architettura si torna a parlare di didattica, di futuro ma soprattutto del rapporto con i professori. Proprio questi ultimi non hanno disertato l'invito rivolto loro dall'assemblea degli occupanti a dire la loro in un incontro aperto nel cortile di palazzo Gravina. Lunedì 28 novembre ad ascoltare c'era una folla attenta di studenti ma soprattutto tante facce nuove che fino ad oggi avevano disertato le assemblee. Questo a testimoniare quanto gli studenti siano attenti alla didattica molto più di quanto molti professori riescano ad immaginare. Sul palco si sono succeduti i professori **Branaccio, Bruno, Lavaggi** di Composizione, la prof.ssa **Bove** di Statica (comprensive in facoltà ed apprezzate dagli studenti per la disponibilità dimostrata in questi giorni di gestione "straordinaria") ed altri ancora che hanno voluto dimostrare quanto la distanza docente - studente possa essere il più delle volte un luogo comune. Non solo solidarietà ma problemi concreti al centro della discussione. **Emergenza Statica** soprattutto. Il problema del numero enorme di fuoricorso in debito dell'esame di Statica, paventato fin da luglio, quando in sede di Consiglio si parlò dell'attivazione del II anno del Nuovo Statuto, è diventato ora incalzante. A parlarne è la prof.ssa Bove che invita tutti gli studenti a darsi da fare "fino a marzo si terranno normalmente gli esami del passato anno accademico, ma poi nessuno può garantire cosa succederà dopo". Se questo stesso problema è comune a tutti i corsi cancellati dal nuovo ordinamento ad aggravare la situazione di Statica è il numero enorme di studenti non in regola. Meno critica la situazione dei corsi di **Teoria e Tecnica** e di **Composizione I** per i quali il numero di fuoricorso non è elevatissimo ed ha perciò consentito che si istituissero corsi di recupero con i quali si è certi di smaltire gli studenti ritardatari. Se la quantità non preoccupa è la qualità a languire: sono anni che si parla di avere dei corsi di progettazione integrati o meglio "concatenati", sono anni che ogni docente fa come gli pare: sono anni che il prof. **Rolando Scaramo** auspicava il confronto tra i contenuti dei corsi. Un confronto pubblico da effettuarsi davanti ad una platea di studenti prima che inizino i corsi, prima ancora che si aprano le iscrizioni "come ci si può iscriverne ad un corso senza sapere di cosa tratta, come si può scegliere se il criterio è quello del sentito dire. Ogni corso produce annualmente centinaia di elaborati; sono questi i contenuti visibili

dei corsi, non le parole fumose della guida dello studente, edita tra l'altro a corsi più che iniziati".

A dire il vero una battaglia quella del prof. Scaramo che ha dato i suoi primi frutti: dallo scorso anno infatti i laboratori di progettazione a fine corso hanno esposto gli elaborati prodotti durante l'anno. Ma non basta: "I corsi non sono isole felici in un mare inaccessibile. Le esperienze fatte non possono rimanere episodi isolati che si concludono con il supera-

mento dell'esame. Lo studio è una crescita continua favorita dall'interdisciplinarietà, dall'approfondimento della propria inclinazione, approfondimento che non può essere troncato con la mannaia dell'anno successivo che fa tabula rasa di quanto maturato in precedenza". E' la voce concorde dei docenti di Composizione presenti all'incontro. Per loro applausi e tanta fiducia che quello del 28 non sia demagogia ma un impegno per il futuro.

Ida Molaro

## Architettura flash

■ **ORARI.** Siamo in clima di ristrettezze economiche e di tagli è vero, ma che si arrivasse a dover comprare anche l'orario delle lezioni è troppo. Battute a parte c'è da segnalare un'iniziativa autonoma delle eliografie circostanti palazzo Gravina di mettere in vendita le copie dell'orario. Complice della trovata commerciale la disinformazione degli studenti, confusi dall'occupazione della Presidenza di palazzo Gravina luogo deputato da sempre alla distribuzione (ovviamente gratuita) degli orari. Esauriti in una mattina gli orari inviati dalla «succursale» di via Roma gli assenti alla distribuzione si sono visti persi. Qualcuno però ha pensato di sfruttare questo disagio e così l'orario è diventato un bene di consumo come gli altri.

■ **ESAMI. Cultura Tecnologica** prof.ori Gabriella Caterina, Paolo Brecci: gli esami si terranno nei giorni 18, 25 gennaio e 15 febbraio alle ore 9,30 presso la Biblioteca del Dipartimento di via Tarsia al IV piano.

**Tecnologia dell'Architettura II** prof.ssa Virginia Gangemi: esami nei giorni 24 febbraio e 25 marzo alle ore 9,30.

**Cultura e Costruzioni:** prof.ssa Virginia Gangemi: la seduta d'esame si terrà il giorno 10 febbraio. La parte grafica da presentare è quella relativa al corso del prof. Manocchio.

**Igiene Ambientale** prof. Bruno Cajati: gli esami si terranno nei giorni 14 dicembre, 25 gennaio, 22 febbraio e 29 marzo.

■ **ESERCITAZIONI. Statica** prof.ssa Gelsomina Colantoni: le correzioni per i fuoricorso si terranno tutti i giovedì a piazza Bellini dopo la lezione.

■ **ISCRIZIONI AI CORSI. Fondamenti ed applicazioni di geometria descrittiva:** è stata decisa l'attribuzione ai tre corsi secondo la divisione in matricole: prof.ssa Anna Sgrosso (mat 1-250; 751-815), prof.ssa Mariella Dell'Aquila (mat 251-500; 816-880), prof. Vladimiro Valerio (mat 501-750; 881-946).

■ **INIZIO CORSI. Cultura Tecnologica:** tutti i corsi inizieranno il 12 dicembre secondo il calendario affisso a palazzo Gravina.

■ **SEDI.** Otto le sedi della facoltà troppe per non correre il rischio di perdersi; quindi, per facilitare il compito agli studenti, la Presidenza ha affiancato all'orario delle lezioni una «preziosissima» legenda-guida per non perdersi nel cuore di Napoli. Per

chi fosse rimasto sprovvisto dell'orario riportiamo di seguito la dislocazione delle aule sede per sede: **palazzo Gravina** (via Monteoliveto 3); aule 10, 11, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, TO, T1, T2, T3, IDC (Istituto di Costruzioni).

**Chiesa SS. Demetrio e Bonifacio** (p.ta Monticelli); aula ATI. **Piazza Bellini:** aule AT2, LB, LG, LH, LI.

**Via Roma - Forno Vecchio:** aule AT4, LC, LE, LF, LL, DPU (Dipartimento di Progettazione Urbana).

**Palazzo Latilla** (via Tarsia 31); aula LA, LD, LTO, LTI, LT2.

**Via Cesare Battisti 15;** aula DCO (Dipartimento di Conservazione).

**Cinema Adriano** (via Monteoliveto); aula CI.

**Cinema Fiorentini** (via Fiorentini); aula C2.

## Plani di studio Commissioni ad Ingegneria

Plani di studio commissioni e modalità di presentazione.

Ogni anno di questi tempi gli sportelli della segreteria studenti sono puntualmente affollati da allievi alla ricerca del modulo per la compilazione del piano di studio da consegnare entro il 31 Dicembre così come è previsto dalla legge.

Da qualche anno sembra che le regole siano informalmente cambiate. Molti corsi di laurea hanno infatti stabilito di esonerare con largo anticipo rispetto ai termini tradizionali (31 Dicembre) le pratiche di Plani di Studio.

A **Meccanica** attualmente sono in funzione due commissioni per l'esame dei piani di studio. Quella che si occupa dei Plani relativi al vecchio ordinamento riunendosi mensilmente è presieduta dal prof. Gaetano Alfano e composta dai professori: Autorno, Pulci Doria, D'Agostino, Tuccillo, Natale e Migliaccio.

Per quanto concerne il nuovo ordinamento c'è una commissione presieduta dal prof. **Giuseppe Giorleo**, presidente del Corso di Laurea, e composta dai professori: Carlomagno, De Iorio, Della Valle, Landi, Nasso e Novello.

L'iter di presentazione dei Plani è tradizionale e "anche se quest'anno stiamo sollecitando gli studenti a presentare in anticipo le richieste - osserva il prof. Giorleo - non abbiamo ottenuto sino ad ora una risposta convincente".

Il corso di laurea in **Ingegneria Informatica** è di recente costituzione e come tale non è investito al momento da un grosso lavoro relativo alla approvazione dei Plani di Studio.

"Tuttavia - come spiega il presidente del Corso di Laurea prof. **Lucio Sansone** - abbiamo in seno alla commissione formata dal sottoscritto e dai professori Cimitile e Garofolo che però dovranno essere sostituiti da altri due docenti in quanto sono in via di trasferimento presso altre Facoltà". Il contatto con gli studenti è avvenuto nei regolari orari di ricevimento, che per il prof. Sansone sono il lunedì dalle 12.30 alle 14.00.

Il numero di Plani consegnati sino ad ora ed esaminati sono circa 40 "per questo - afferma il prof. Sansone - ritengo di dover dire che il lavoro maggiore riguarda un'altra commissione didattica che è quella che si occupa delle pratiche studentesche e che è composta da me e dai prof. Savy e Cerullo".

"Questa commissione - prosegue il docente - sta affrontando un numero consistente di richieste di passaggio ad Informatica da altri corsi di Laurea".

L'attività del corso di laurea degli informatici è in questo momento concentrata su alcuni punti chiave: **regolamentazione dell'esame di laurea, Commissione Erasmus, semestralizzazione del Biennio.**

"Per quanto concerne l'esame di Laurea - spiega Sansone è nostro intendimento seguire la scia degli elettronici stabilendo di attribuire il bonus rispetto alla media base del candidato, considerando quali esami caratterizzanti non più solo 12 esami bensì tutti i 29 esami del Piano di Studi". E' in via di formazione la commissione congiunta sul progetto Erasmus alla quale prenderanno parte esponenti dei corsi di laurea del settore informazione.

La grossa novità comunicata dal docente è l'idea di semestralizzare gli esami del biennio relativi a tutti i corsi del settore informazione. "Intendiamo aprire un tavolo di discussione - illustra il docente - al quale parteciperanno tutti i docenti del biennio per valutare la fattibilità della semestralizzazione".

Ottimi risultati in materie di piani di studio sembra si siano avuti ad **Ingegneria Chimica.**

"Le pratiche sono state esaminate ormai quasi tutte - afferma il prof. **Guido Greco**, presidente del Corso di Laurea - ed anche se il termine di scadenza della presentazione è il 31 Dicembre posso affermare che gran parte dei Plani sono stati presentati, con anticipo, così come da noi suggerito".

La commissione dei chimici è composta dai professori **Burl, Caprio, e Greco** e gli studenti vengono convocati a mezzo telefono in quei casi eccezionali quando il Piano individuale necessita di opportuni chiarimenti.

Tra le novità di Ingegneria Chimica vi è la possibilità di "aprire" - spiega Greco - una ulteriore finestra di esami nel periodo tra novembre e febbraio".

Ricordiamo che a Chimica si è stabilito di non far sostenere esami nei periodi in cui si fanno i corsi semestrali.

Solo due sono gli studenti che ad **Ingegneria Edile** hanno presentato in anticipo il Piano. Ci comunica questa notizia il prof. **Benito De Sivo**, presidente del Corso di Laurea, "Il grosso dei Plani arriverà il 31 Dicembre, anche se non prevediamo al momento di avere molti Plani da esaminare data la giovane età del corso di Edile".

La commissione è formata dai professori: **Costanza Caniglia Rispoli, Cosenza, Piscioti, Luponio** e presieduta dallo stesso prof. De Sivo.

"Il contatto con gli studenti è mantenuto dai docenti tutors e riguardo al tutorato - illustra il prof. De Sivo - abbiamo stabilito che ciascun docente del corso di Laurea potrà essere tutor sotto scelta dello studente, il quale al biennio sarà vincolato a scegliere come tutor un docente del biennio".

Il prof. De Sivo annuncia l'apertura per il 12 Gennaio di un ciclo di seminari organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Edile dal titolo "Tra Tradizione costruttiva ed Innovazione Tecnologica".

Niente Plani di Studio per il "novello" corso di laurea in **Ingegneria dei Materiali** per il quale non si è ancora formato il Consiglio di corso di Laurea. "Prevediamo di costituire il Consiglio - afferma il prof. **Luigi Nicolais**, coordinatore del corso in Materiali - nel corso del '95".

Giuseppe Mauro Rizzo

### LIBRERIA CLEAN

### SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA



LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIDATO BOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVEO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5624419

## ORIENTALE. Studenti, docenti, personale si incontrano nell'assemblea del 29 novembre

# Commissioni per migliorare la vivibilità dell'Ateneo

Continua il movimento di protesta degli studenti dell'Orientale contro il Decreto sull'aumento delle tasse. Dall'iniziale susseguirsi di assemblee scaturisce il 24 ottobre l'occupazione parziale itinerante che porta all'invasione prima degli spazi amministrativi del Dipartimento di Scienze Sociali e poi di quelli del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente.

Infine, il 9 novembre, gli studenti occupano Palazzo Giusso. Incominciano ad avvicendarsi giornate di autogestione e di assemblee, tra le ultime quella di martedì 29 novembre presso Palazzo Giusso in cui si è vista la partecipazione del personale docente e non.

«L'iniziativa di oggi è un grande successo» dice il dott. **Claudio Marta**, ricercatore confermato della Facoltà di Scienze Politiche.

E a confermare la sua affermazione è la grande affluenza di docenti, ricercatori, lettori, rappresentanti della mensa, della Segreteria Studenti, del personale di servizio e la presenza del Preside della Facoltà di Lingue **Claudio Vicentini** all'Assemblea di Ateneo svoltesi martedì 29 novembre.

Obiettivo degli studenti è formare un gruppo che abbia la volontà di lavorare insieme per creare un'Università in cui lo studente sia il soggetto.

«Importante è sottolineare che l'Assemblea di oggi va al di là della lotta studentesca di questi giorni» dice uno studente «è un qualcosa che deve restare anche dopo la smobilitazione».

Tanti i problemi affrontati nel corso del dibattito, dai toni pacati e composti, in cui si sono discusse proposte di organizzazione didattica e di vivibilità all'interno dell'Orientale. Tutti in accordo su un punto: è necessario che avvenga all'interno dell'Istituto una razionalizzazione delle risorse e dei servizi.

Sotto accusa la forma di protesta. E non solo da parte del Senato Accademico che, in un comunicato del 26 novembre, invita il Rettore «ad individuare tutte le forme d'intervento più incisive ed urgenti - non esclusi la sospensione dell'attività didattica ordinaria (lezioni, esami ecc.) in tutte le sedi dell'Istituto e il rinvio a nuova data di tutte le sedute di laurea» e gli studenti «che permangono in Palazzo Giusso a non dar luogo ad ulteriori gravi difficoltà consentendo senza differimenti il ritorno alla normalità».

L'esperienza insegna che l'occupazione non ha mai funzionato a detta del Preside **Claudio Vicentini** «se ha il vantaggio di legare ha un fortissimo handicap che tende a tramutare la lotta in settoriale. Problema di fondo è riuscire a creare una situazione universitaria in cui gli studenti siano al centro dell'istituzione. Perché ciò avvenga è necessario che ci sia un alto potere decisionale degli studenti. Tenete presente che il Senato Accademico Inter-

grato sta svolgendo delle sedute per redigere il nuovo Statuto, sta votando se e quanti studenti stanno nel Consiglio di Amministrazione. Questa è un'occasione da non perdere».

Purtroppo, però, per gli studenti dell'Orientale l'occupazione è risultata l'unica via per socializzare e attirare l'attenzione degli organi istituzionali.

**Nilla**, portavoce degli studenti, chiarisce il perché della mobilitazione «i criteri con cui si fissano le tasse sono ridicoli in un paese che è campione di evasione fiscale. L'Università non può diventare all'improvviso Guardia di Finanza. Se c'è un problema di tassazione dei redditi, per cui chi ha di più paghi di più, perché non si tassa a monte? Perché non ci si pone il problema della lotta all'evasione fiscale?». Ingiusti anche i criteri di merito aggiunge **Nilla** «uno studente che ha un reddito basso e che per mille problemi non riesce a tenere il passo rispetto alle scadenze degli esami non deve essere declassato e pagare di più».

Per questo si sono rivolti al Consiglio di Amministrazione e hanno chiesto che vi sia un'indicazione forte così come è avvenuto nella **Federico II** sulla revisione di questi criteri di merito. Dal canto suo, il Consiglio si è già impegnato ad aumentare i fondi per i rimborsi, però resta da definire la revisione più generale dei criteri di merito.

«Ciò che noi studenti vogliamo» dice **Nilla** «è riprendere l'esperienza del '90 in cui fu fondata una Commissione paritetica docenti - studenti che affrontò i problemi del sapere e della didattica a livello generale e in qualche modo giunse anche a delle conclusioni interessanti».

Non da ultimo il discorso sulla **rappresentanza degli studenti** all'interno degli organi collegiali «bisogna rafforza-

re i canali di comunicazione» afferma **Nilla**.

Concorda con tali richieste il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, tenutosi il 29 novembre, che affida ad una Commissione di Facoltà il compito di individuare di concerto con le componenti studentesche le iniziative atte a migliorare la funzionalità dei suoi servizi didattici invitando il movimento studentesco a riconvertire l'occupazione di Palazzo Giusso in forme di mobilitazione compatibili con un confronto democratico tra docenti e studenti dell'intero Istituto.

Utile per una comunicazione efficace è «che si consegua la forma di Università democratica» dice il prof. **Pasquale Coppola**, prorettore «dimissionario» (come ha tenuto a precisare) «e perché si ottenga ciò occorre che questa Università sia veramente una comunità, un insieme in cui la gente riesca innanzitutto a comunicare nel proprio ambito. Avevo proposto un bollettino, uno strumento di comunicazione, che non ha avuto debita attenzione presso alcuni organismi dell'Istituto e nello stesso corpo docente».

Continua il professore «mi vergogno dell'Università perché mancano le cose minime e per lo stato di degrado. Così come sono testimone degli sforzi che si fanno anche solo per accendere una lampadina o anche di qualche progresso che è stato fatto. Quello su cui sono pienamente in accordo è che non è mai entrato dentro l'Università un ordine di priorità in cui si incomincia dalle cose degli studenti. C'era un progetto per sistemare il piazzale antistante Palazzo Giusso e il cortile interno per dare luoghi di socializzazione per gli studenti però vanno sempre dietro a qualche altra cosa. E allora avviene di stancarsi e vergognarsi perché l'Università procede in questa maniera. E la

### Ultime notizie dai Consigli

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.U.O., riunitosi mercoledì 30 novembre vuole «mantenere aperto il dialogo con la componente studentesca» ma perché ciò avvenga è necessario «il ritorno all'agibilità di Palazzo Giusso e alla normale attività dell'Ateneo» ricordando «la possibilità di iscriversi fino al 31 dicembre senza pagamento di tasse e la riduzione del «peso dei criteri di merito nella determinazione delle fasce di tassazione - una volta - verificati gli effettivi gettiti della tassazione, gli accantonamenti finanziari per rimborsi e esenzioni. Le Facoltà - inoltre - ricorrono al Consiglio hanno accolto la richiesta studentesca di «organizzare sessioni straordinarie di esame in dicembre».

Cooperazione e ciò che propone il Consiglio di Facoltà di Lingue tenutosi giovedì 1 dicembre ritenendo che «il blocco totale dell'attività didattica sia un provvedimento gravemente inadeguato e potenzialmente gravido di conseguenze negative per il ripristino di un sereno clima di collaborazione».

- Auspica che un atteggiamento realmente aperto e impegnato di tutte le autorità accademiche possa indurre gli studenti ad un confronto costruttivo abbandonando le forme di protesta gravemente dannose per lo svolgimento della vita universitaria.

- Individua il miglior strumento per il superamento della situazione di crisi nel potenziamento di un leale e concreto dialogo fra tutte le componenti dell'Ateneo, con la costituzione di commissioni paritetiche di Istituto e di Facoltà, incaricate di trovare soluzioni ai problemi di specifica competenza e di preparare una conferenza di Ateneo entro il mese di febbraio».

colpa non è solo della condizione interna, ma anche del degrado complessivo cui è giunta la vita universitaria di questo paese e a cui si cerca di porre rimedio nella maniera totalmente sbagliata».

Dice un docente «il primo obiettivo è quello di affermare il rifiuto radicale del criterio che è stato imposto nell'Università negli ultimi anni, che ha portato a vedere l'Università come un centro di spesa. Qualcosa che costava sul bilancio dello Stato e non piuttosto come un centro di investimento. L'idea di Rettori manager che si preoccupano di procacciare risorse finanziarie, di Presidi manager, va rifiutata radicalmente». Certo le risorse sono poche ma aggiunge «all'interno di queste risorse vi sono state delle scelte discutibili. Esempio fondamentale è quello degli spazi: alla **Federico II** hanno fatto una politica di acquisizione, o in qualche caso di edificazione di immobili. All'Orientale questo non è stato fatto. Negli ultimi anni è stata fatta una politica di affitto di immobili. Il che significa una progressiva decapitalizzazione».

Solidali sugli errori di gestione degli spazi sono anche i lavoratori della Segreteria Studenti che sottolineano le carenze strutturali dell'Ufficio: da quando è nata la nuova Facoltà di Lingue ci sono stati 2579 iscritti e c'è una sola persona che stila i loro certificati manualmente!

Per non citare il caso della mensa dice uno studente «E' da quattro anni che è chiusa, dall'agosto del '90, i lavori cominciarono nel '92, quando furono ritrovate delle strutture Greco-Romane e la Sovrintendenza ai Beni Culturali li bloccò. Il Rettore dice che resta poco da fare, solo rifiniture, un lavoro di 4 o 5 mesi. Poi si porrà il problema di trovare i soldi per le attrezzature. Intanto

per la CEPRAL, attuale punto ristoro per gli studenti dell'I.U.O. si paga un fine di 33 milioni, ne sono stati spesi 150 per ristrutturarla e ancora si fanno le file per mangiare».

Ma di «chicche», come dice il dottor **Giuliano Franciosi**, all'Orientale ce ne sono tante e tra queste enumera «la distruzione di una biblioteca quale quella della Società di Studi Africani. Oppure il posporre l'inizio dei corsi al 21 novembre perché le iscrizioni si chiudevano il 19. Ma i docenti sono pagati per fare lezione e non per controllare se gli studenti hanno pagato le tasse. Lo Stato prevede che dal 10 novembre fino a maggio si faccia lezione. Così come è assurdo che alle 17,00 di sera Palazzo Corigliano e Palazzo Giusso siano deserti o che il sabato l'Università sia chiusa».

Altro paradosso: la situazione dei lettori «la figura del lettore non è ben chiara e definita per gran parte degli studenti dell'Orientale, viene collocato tra un insegnante di serie B e l'aiutante del docente. Hanno un contratto illegale con sole 114 ore di lavoro di cui solo la metà per l'insegnamento». Dice una lettrice di Scienze Politiche «non vi è diritto alla maternità né all'allattamento», eppure, afferma **Mark** lettore di Inglese, «tutti dicono che l'Orientale si fa forte della sua gamma di lettori, più di 80. Ma l'Istituto è piccolo, così è difficile trovare i fondi per pagarli». Nel frattempo il 15 dicembre scade il contratto stipulato l'anno scorso e se non si provvederà a proporre uno nuovo che rispecchi le richieste dei lettori, si rischia di ricominciare le attività didattiche nel mese di gennaio senza il sussidio, peraltro fondamentale, dei cosiddetti collaboratori linguistici.

M. Rosa Verrone



### CORSI D'ITALIANO PER STRANIERI

(tutto l'anno)

- ◆ corsi intensivi, trimestrali, individuali
- ◆ seminari di cultura italiana
- ◆ proiezioni di film italiani
- ◆ incontri e scambi culturali internazionali

CORSI SPECIALI PER STUDENTI ERASMUS, TEMPUS, LINGUA  
(il corso può essere finanziato dall'Università)

CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ESAME DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

### CORSI DI INGLESE E TEDESCO

(con inizio a novembre)

- ◆ corso di base e corsi di Borsisti Erasmus
- ◆ corsi di linguaggio settoriale (archeologia, economia, filosofia)

Per informazioni: CENTRO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - NAPOLI  
VICO S. MARIA DELL'AIUTO, 17 - 80134 - NAPOLI  
TEL. (081) 5524331/5513361 FAX (081) 5523023

## Appello di dicembre anche a Scienze Politiche

Appello eccezionale anche a Scienze Politiche per il mese di dicembre. I diari fissati dalla Presidenza: **Antropologia Culturale** (Pasquinelli), 5 ore 10. **Antropologia Economica** (Marta), 5 ore 10. **Diritto Amministrativo** (Mascucci), 13 ore 9. **Diritto Amministrativo Comparato** (Mascucci), 13 ore 9. **Diritto Cost. Ital. Comp.** (Cinello), 13 ore 9. **Diritto Comunità Europee** (Tufano), 6 ore 10. **Diritto Diplomatico** (Cataldi), 6 ore 10. **Diritto Internaz. Economico** (Caggiano), 6 ore 10. **Diritto Internaz. Privato** (Iovene), 6 ore 10. **Diritto Musulmano** (Cilardo), 21 ore 10. **Diritto Priv. Econ.** (De Marco), 14 ore 15. **Diritto Pubb. Econ.** (Mascucci), 13 ore 9. **Economia paesi soc.** (Di Leo), 7 ore 12. **Economia e Poli. Monet.** (Imbitano), 12 ore 9. **Economia Internazionale** (Colucci), 21 ore 10. **Economia Politica** (Rostrolla), 15 ore 9. **Filosofia della politica** (Terzi), 13 ore 13. **Geografia Politica ed Economica** (Coppola), 15 ore 13. **Islamistica** (Lo Iacono), 21 ore 10. **Istit. diritto penale** (De Tufano), 14 ore 15. **Istit. diritto privato** (Briganti), 15 ore 10. **Istit. diritto pubblico** (Cinello), 14 ore 9. **Istit. Poli. Soc. Europa Orientale** (Carlini), 7 ore 12. **Lingua araba II biennio** (Corrao), 13 ore 13. **Lingua Cinese I biennio** (Casaschi), 15 ore 10. **Lingua Cinese II biennio** (Casaschi), 15 ore 10. **Lingua Francese I anno** (De Gregorio), 15 ore 9. **Lingua Francese II anno** (Izzo), 15 ore 11. **Lingua Inglese I anno** (Vighone), 15 ore 9. **Lingua Inglese II anno** (Marino), 15 ore 13. **Lingua Russa I biennio** (Ierardi), 16 ore 10. **Lingua Russa II biennio** (Dall'Aglio), 16 ore 10. **Organizzazione Internazionale** (Gargiulo), 16 ore 10. **Politica Comparata** (Di Leo), 17 ore 12. **Politica Economica e Finanz.** (Rostrolla), 15 ore 9. **Relazioni Internazionali** (Fabbri), 6 ore 15. **Sist. polit. Soc. Afr. Cont.** (Ercoloso), 12 ore 12. **Sociologia** (Pecistella), 15. **Statistica** (D'Ambra), 23 ore 9. **Storia Contemporanea** (Arru), 14 ore 12. **Storia Cont. dell'Asia** (Galluppi), 15 ore 10. **Storia Dir. Pubbl. Ital.** (Martone), 14 ore 15. **Storia Dottr. Politiche** (Esposito), 7 ore 9. **Storia Eur. Orientale** (Bettanin), 14 ore 10. **St. Ist. Giur. e Soc.** (E.O. (Mazzei)), 6 ore 12. **Storia Relaz. Internaz.** (Galluppi), 15 ore 10. **St. Ist. Afr. Med. Vic. Or.** (Bozzo), 14 ore 11. **Islam Età Moderna** (Donini), 21 ore 10. **Storia e Civ. Estr. Or.** (Mazzei), 6 ore 10. **Storia Economica** (Frascanti), 6 ore 9. **St. Iran e Asia Centr.** (Donini), 21 ore 10. **Storia Moderna** (Sarin), 2 ore 9. **Storia Mod. e Cont. Cina** (Coecia), 14 ore 10. **Storia Sociale** (Frascanti), 6 ore 10.

## Piani di studio: come compilarli

Commissioni di orientamento a Scienze Politiche e a Lingue

Piani di studio all'Orientale come redigerli? Un aiuto per gli studenti viene dai Centri Orientamento predisposti dalle Facoltà. A Scienze Politiche le Commissioni previste, costituite da due docenti o ricercatori e gli studenti part-time, non si sono potute formare a causa della mancanza di spazi disponibili. Ma gli studenti part-time **Luisa Riccardi** e **Luca Rizzelli** stanno ricevendo gli studenti presso la Presidenza della Facoltà in via Loggia dei Pisani 25, **tutti i giorni dalle 9,30 alle 13,00.**

«Le nostre difficoltà sono nel dare informazioni specifiche per l'indirizzo Asia ed Africa. Per fortuna sono pochi gli studenti di questo indirizzo. Io non posso dare grandi consigli», dice Luisa «e suggerisco loro di rivolgersi al tutor». Invece, pronti e informati sono circa i quesiti inerenti gli indirizzi Europa Orientale, Storia Politica, Politica Internazionale. Quali variazioni si sono apportate ai nuovi Piani di Studio proposti dalla Facoltà? «Ora non c'è più il profilo Diplomazia e Funzioni Internazionali in previsione dell'attuazione del nuovo corso di laurea in Relazioni Internazionali», dice Luisa «e c'è stata una diminuzione del numero dei profili: da tre sono diventati due». Ma vediamo in particolare i vari indirizzi. L'indirizzo **Politico Internazionale** prima aveva vari profili ora ne ha due: il politico - giuridico e il politico - economico. All'interno dei due la rosa delle materie a scelta, soprattutto per i piani individuali, sono state ampliate.

L'indirizzo **Storico - Politico** prevede due piani di studio consigliati: profilo storico - politologico e lo storico - sociale. L'indirizzo **Europa Orientale** ha un solo profilo: Europa Orientale. L'indirizzo **Asia - Africa** prevede per ogni area (Cina, Giappone, Africa Mediterranea e Vicino Oriente, Africa Sub-Sahariana) un profilo internazionalistico per coloro che vogliono una preparazione indirizzata verso la carriera diplomatica. Ma come si compilano i piani? «Il metodo di compilazione», dice Luisa «è lo stesso, basta inserire le materie a scelta tra quelle indicate dalla Guida dello Studente. Il modulo va preso in segreteria». E per gli studenti con vecchi piani? «Potranno continuare a conservarli - risponde Luisa - oppure sono liberi di adeguarsi alle nuove norme.

Qual è l'indirizzo maggiormente scelto? «Il Politico - Internazionale. Gli studenti vogliono aprirsi più porte per le scelte future sugli esami da sostenere. Non prediligono le specializzazioni e sono spaventati dagli indirizzi areali». La Commissione Orientamento Studenti della **Facoltà di Lingue** riceve gli studenti presso i laboratori linguistici Aula A, in via Loggia dei Pisani 25, **fino al 22 dicembre**

dalle ore 10.00 alle ore 13.00 nei giorni martedì, mercoledì e giovedì.

Fondamentali cambiamenti nella compilazione quest'anno non ve ne sono. Gli esami sono già stabiliti, 9 nel primo biennio (di cui 5 al primo anno e 4 al secondo) e 10 al secondo. Obbligatoria è la scelta di alcuni esami quali quello di Letteratura Italiana (come annualità), di Glottologia o Linguistica generale, di Lingua e Letteratura (una quadriennale ed una triennale), di Storia (Contemporanea, Medioevale o Moderna) per quanto riguarda il primo biennio. Vincolata al successo è la scelta dell'indirizzo e lo studio della Filologia attinente la Lingua quadriennale. Quali sono le difficoltà che incontrano i ragazzi? «Noi non abbiamo incontrato ragazzi del I e del II anno -

dice la professoressa **Laura Buonaugura** - infatti le matricole devono indicare solo gli esami del primo anno seguendo uno schema abbastanza semplice, allo stesso modo quelli del secondo devono precisare gli esami a loro attinenti. Invece problemi si sono avuti con gli studenti del III, IV e fuori corso». Cioè quegli studenti investiti dalla famosa delibera rettorale. E difficile accettare di cambiare o addirittura stravolgere il proprio piano di studio senza sentirsi defraudati di un proprio diritto in precedenza acquisito. Quale è fra i tre indirizzi quello maggiormente scelto? «L'anno scorso è stato quello Storico-Culturale. Quest'anno non c'è ancora una tendenza maggioritaria, ma è presto per dirlo».

M. Rosa Verrone

## Aumenta la mensa a 2.500

In attesa di nuove disposizioni da parte della Regione, l'EDISU Napoli 2 informa tutti gli studenti dell'Istituto Universitario Orientale che il costo del buono pasto per la mensa dal primo dicembre è di 2.500 lire. Pronte le graduatorie per gli assegni di studio.

### 1367 matricole all'Orientale Successo per Filologia e il suo nuovo indirizzo

Gli immatricolati e gli iscritti al 24 novembre

#### ■ Facoltà di Lettere e Filosofia:

	I	II	III	IV	F.C.
Lettere	65	27	35	57	164
Lingue e Let. (ad esaurimento)	=	=	11	206	700
Filosofia	23	5	2	10	19
Filologia	131	4	6	7	9
Lingue e Civiltà Orientali	66	55	32	11	36

#### ■ Facoltà di Scienze Politiche:

	I	II	III	IV	F.C.
	389	158	126	107	297

#### ■ Facoltà di Lingue e Letterature Straniere:

	I	II	III	IV	F.C.
	690	382	256	116	298

#### ■ Scuola di Studi Islamici:

	I	II	F.C.
	3	4	1



## Istituto Universitario Orientale

### Avviso

Con bando in data 11 novembre 1994 è stata indetta, per l'Anno Accademico 1994/95, una selezione per titoli per l'affidamento di n. 56 forme di collaborazione non rinnovabili - ai sensi dell'art. 13 della L. 390/91 - a studenti in corso iscritti presso l'Istituto Universitario Orientale almeno al II anno che abbiano superato, alla data della presentazione della domanda, tutti gli esami previsti dal loro piano di studi per gli anni precedenti al 1993/94 e almeno i 2/3 degli esami previsti per l'anno accademico 1993/94. Gli studenti fuori corso (non oltre il primo anno) possono partecipare se, all'atto delle presentazioni delle domande, abbiano superato i 3/4 degli esami previsti dal loro piano di studi. Il numero di ore relative a ciascuna forma di collaborazione è fissato in 150. Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora a L. 15.000 nette, e sarà liquidato al termine della prestazione (che si svolgerà nel periodo gennaio-ottobre 1995). Il modulo di domanda deve essere ritirato presso il Servizio Coordinamento Attività del Rettorato via Marchese Campodisola 13 80134 Napoli dove dovranno pervenire le domande entro e non oltre le ore 15 del giorno 12 dicembre 1994. Il Servizio è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al suddetto Servizio (tel. 081/5526948).

## Scienze Politiche: il diario delle lezioni e gli orari di ricevimento studenti

**Antropologia Culturale** (Pasquinelli) lunedì ore 13-15 (R4), martedì ore 13-14 (R4), mercoledì 14-15 (S1). Ricevimento lunedì 16-19.

**Antropologia Economica** (Marta) martedì 14-16 (R3), giovedì 13-15 (R4). Ricevimento martedì, giovedì 12-13.

**Diritto Amministrativo** (Masucci) martedì mercoledì, giovedì 15-16 (R4). Ricevimento: martedì 16-17.

**Diritto Amministrativo Comparato** (Masucci) martedì, mercoledì 14-15 (R4), giovedì 14-15 (R3). Ricevimento martedì 16-17.

**Diritto Costituzionale Italiano e Comparato** (Cinello) lunedì 13-14 (R4), mercoledì 12-13 (R1), giovedì 12-13 (R4). Ricevimento: lunedì, mercoledì, giovedì 13-14.

**Diritto Comunità Europee** (Tufano) martedì 12-13 (R4), giovedì 9-11 (R3). Ricevimento: giovedì 11-12.

**Diritto Diplomatico e Consolare** (Cataldi) martedì 9-10 (R4), lunedì 9-10 (S1), venerdì 13-14 (S1). Ricevimento: martedì 12-14.

**Diritto Internazionale** (Cataldi) lunedì 13-14 (S1), martedì 10-12 (R3). Ricevimento: martedì 12-14 Dipartimento.

**Diritto Internazionale econ** (Mori) lunedì 14-16 (S1), venerdì 12-13 (S2). Ricevimento lunedì 12-13.

**Diritto Internazionale privato** (Iovene) venerdì 16-18 (S2), sabato 10-11 (S2). Ricevimento: venerdì 15-16.

**Diritto Musulmano** (Cilaro) lunedì 10-11 (S2), mercoledì 11-12 (Dip. Studi Africa), venerdì 9-10 (S2). Ricevimento: lunedì 9-10/11-12.

**Diritto privato dell'economia** (De Marco) martedì 13-14 (R2), giovedì 13-15 (R2). Ricevimento: martedì, giovedì 11-13.

**Economia dei paesi socialisti** (Di Leo) lunedì 15-17, martedì 10-11 (R4). Ricevimento: lunedì 17-18, martedì 11-12.

**Economia e politica monetaria** (Imbrani) lunedì, martedì 8.30-10.30 (Seminaro), mercoledì 8.30-10.30 (Dip. Sc. Soc.). Ricevimento: lunedì 10.30-12.

**Economia Internazionale** (Colucci) mercoledì, giovedì 16-17 (R4), venerdì 17-18 (R4). Ricevimento: mercoledì, giovedì 17-18.

**Economia Politica** (Rostrolla) martedì 11-13, venerdì 11-13 (ANMIG). Ricevimento: giovedì 12-14, venerdì 9-11.

**Filosofia della politica** (Marramao) martedì, mercoledì, giovedì 12-14 (Dip. Filosofia e Politica). Ricevimento: martedì, mercoledì 14-15.

**Geografia Politica ed economica** (Coppola) martedì 11-13, giovedì 16-18 (S1). Ricevimento: martedì 10-11.

**Islamistica** (Lo Iacono) martedì 16-17, mercoledì 16-17, giovedì 14-15 Palazzo Carigliano. Ricevimento: mar-

tedì, mercoledì, giovedì 10-12 (Dip. Studi Africa).

**Istituzione di Diritto Penale** (Saturnino) lunedì 16-17 (S1), mercoledì 16-17 (S2), venerdì 16-17 (R3). Ricevimento martedì 10-11.

**Istituzioni di Diritto Privato** (Briganti) martedì 11-12 (R1), giovedì 10-12 (R1). Ricevimento martedì 10-11.

**Istituzioni di Diritto Pubblico** (Cinello) lunedì 11-12, mercoledì 11-12 (R1), giovedì 11-12 (S1). Ricevimento lunedì, mercoledì, giovedì 13-14.

**Istituzioni Politiche e Sociali dell'Europa Orientale** (Carlini) martedì 16-17 (R3), mercoledì 9-11 (R3), mercoledì 11-13. Ricevimento: martedì 15-16.

**Lingua araba I biennio** (Barresi) mercoledì 10-12 (S1), giovedì 12-14 (S2), venerdì 12-14 (R3). Ricevimento: giovedì, venerdì 11-12. Dip. Studi Africa.

**Lingua Araba II biennio** (Corrao) martedì e mercoledì 13-15 (Dip. Studi Africa). Ricevimento: martedì 12-13.

**Lingua cinese I biennio** (Cosacchia) martedì 10-12 (S2), martedì 16-18 (R2), mercoledì 13-15 (S1), mercoledì 16-18 (R2). Ricevimento: mercoledì 9-12. (Dip. Studi Asiatici).

**Lingua francese I** (Izzo) giovedì 12-14, giovedì 16-18, venerdì 13-15 (R1). Ricevimento giovedì 15-16.

**Lingua francese II** (Bronzo) martedì 9-11, venerdì 9-11 (R1).

**Lingua Giapponese I biennio** (Sakamoto) lunedì 11-14 (S2), mercoledì 10-13 (R2). Ricevimento lunedì 10-11, mercoledì 13-14 (Dip).

**Lingua Inglese I** (Marino) lunedì 9-11, mercoledì 9-11 (Anmig). Ricevimento lunedì, mercoledì 8.30-9 (Anmig).

**Lingua Inglese II** (Viglione) martedì 9-11, venerdì 9-11 (Anmig). Ricevimento: martedì, venerdì 11-12 (Anmig).

**Lingua Russa I e III** (Ierardi) lunedì 11-14 (R3), mercoledì 12-13 (Anmig), venerdì 11-13 (R4). Ricevimento martedì 10-11.

**Lingua Russa II e IV** (Dell'Aglio) martedì 11-13 (R2) mercoledì 11-13 (R3), venerdì 11-13 (Dip). Ricevimento martedì 10-11.

**Organizzazione Internazionale** (Vassalli) martedì 13-15, mercoledì 13-14 (Anmig). Ricevimento: mercoledì 14-15 (Anmig).

**Politica Comparata** (Di Leo) martedì 12-14 (R3), mercoledì 12-13 (S1). Ricevi-

mento martedì 11-12.

**Politica Economica e finanziaria** (Rostrolla) giovedì 10-12 (R4), venerdì 13-14 (Anmig). Ricevimento: giovedì 12-14, venerdì 9-11.

**Relazioni Internazionali** (Fabbrini) martedì 13-14 (S1), mercoledì 8-10 (S1). Ricevimento martedì 15-16 Dip.

**Sistemi Politico Soc. Africa cont.** (Ercolassi) lunedì, martedì, giovedì 14-15 (Aula I Corigliano). Ricevimento: lunedì martedì 13-14.

**Statistica** (D'Ambrò) mercoledì 14-15, giovedì 14-16 (Anmig). Ricevimento: mercoledì, giovedì 13-14.

**Storia Contemporanea** (Arru) martedì 12-13 (R1), giovedì 14-16 (R1). Ricevimento: mercoledì 16-18, giovedì 10-12 (S2).

**Storia Cont. Asia** (Galluppi) mercoledì 17-18 (R3), giovedì 16-17 (S2), venerdì 10-12 (S2). Ricevimento: lunedì 18-19, martedì, mercoledì e giovedì 17-18, venerdì 12-13.

**Storia Diritto Pubblico** (Martone) martedì 11-12, mercoledì 11-13 (R4). Ricevimento: martedì, mercoledì 10-11.

**Storia Africa subsahariana** (Trulzi) lunedì, martedì,

mercoledì 15-16 (Aula Palazzo Corigliano). Ricevimento: lunedì 16-18.

**Storia Dottrine Economiche** (Cosenza) venerdì 14-15 (R3), sabato 9-10 (R3). Ricevimento: venerdì 16-17.

**Storia Dottrine Politiche** (Esposito) lunedì 12-13, martedì 13-14, mercoledì 13-14 (Dip. Filosofia e Politica). Ricevimento martedì 11-12.

**Storia Dottrine politiche** (Fustillo) giovedì 14-15, venerdì 12-13 (Dip. Filosofia e Politica).

**Storia Europa Orientale** (Bettanin) martedì 14-15 (S2), mercoledì 11-13 (S1). Ricevimento mercoledì 9-11.

**Storia Istit. giur. e social. Estr. Oriente** (Mantica) lunedì 12-14 (S2), mercoledì 14 (S2). Ricevimento: martedì 9-11, mercoledì 15-17.

**Storia Relazioni Internazionali** (Galluppi) lunedì, martedì, mercoledì 16-17 (R1). Ricevimento lunedì.

**Storia Movimento Operaio** (Marmo) mercoledì 15-17 (R3), lunedì 10-11 (R4).

**Storia Iran e Asia Centrale** (Donini) lunedì 12-13 (R1), mercoledì 14-15 (R2), venerdì 12-13 (R2). Ricevimento: lunedì mercoledì 13-14.

**Storia e civiltà Avv. Islamo** (Donini) lunedì 13-14 (R1), mercoledì 15-16 (R2), venerdì 13-14 (R2). Ricevimento: lunedì, mercoledì 13-14.

**Storia e Istituzioni Africane e Vicino Oriente** (Bozzozzo) mercoledì 16-18, giovedì 11-13 (Aula 2 Corigliano).

**Storia moderna e contemporanea Giappone** (Mazzei) lunedì 16-17 (S2), martedì 15-16 (S2), mercoledì 10-11 (S2). Ricevimento: lunedì 17-18, martedì 16-17.

**Storia Economica** (Frasconi) martedì 9-10 (S1), mercoledì 9-10 (R4), giovedì 9-10 (S1). Ricevimento: martedì e giovedì ore 8.15-9.00 Dip. Scienze Sociali.

**Storia e Civ. Estremo Oriente** (Mazzei) lunedì 15-16 (S2), martedì 14-15 (R2), mercoledì 9-10 (S2). Ricevimento: lunedì 17-18 martedì 16-17.

**Storia moderna** (Sirugo) mercoledì 15-16 (R1), venerdì 15-17 (R1). Ricevimento: lunedì, mercoledì 11-13, venerdì 10-12.

**Storia Moderna e contemporanea della Cina** (Coccia) mercoledì 14-16 (S2), giovedì 10-12 (R2). Ricevimento: mercoledì 16-17, giovedì 12-14.

**Storia Sociale** (Frasconi) martedì 10-11 (S1), mercoledì 10-11 (Dip), giovedì 10-11. Ricevimento: martedì giovedì 8.15-9.

**Storia partiti e movimenti politici** (Civile) giovedì 11-13 (R3), venerdì 10-11 (R4). Ricevimento: venerdì 11-13.

**Sociologia** (Costa) mercoledì 10-11 (R4), venerdì 14-16 (S1). Ricevimento: mercoledì 11-12.

## Lettere: appelli a dicembre

Approvata in via straordinaria per l'anno accademico 93/94 una sessione di esami straordinaria nel mese di dicembre da parte della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Un primo elenco di date diffuso dalla Facoltà: **Antichità libico-berbera** (Serra): 19 h. **9. Archeologia e storia dell'arte dell'Afghanistan e dell'India nord-occidentale** (Verardi): 14 ore **10. Archeologia e Storia dell'arte giapponese** (Tamburello): 21 ore **9. Archeologia e storia dell'arte greca** (Baldassarre): 9 ore **10. Archeologia e storia dell'arte iranica** (Genito): 14 ore **10. Archeologia e storia dell'arte romana** (Braganti): 9 ore **14. Epigrafia ed istituzioni greche** (Sacco): 13 ore **10. Filologia finno-ugrica** (Nummenaho): 13 ore **13. Filologia iberoromanza** (Marmo): 14 ore **9. Filologia latina medievale e umanistica** (Rosa): 6 ore **11. Filologia romanza** (Marmo): 14 ore **9. Filologia slava** (Wilkon): 5 ore **12. Filologia del linguaggio** (Martone): 6 ore **9.30. Filosofia Morale** (Agrimi): 13 ore **10. Fonetica Sperimentale** (Locchi): 19 ore **10. Fonetica Sperimentale** (Giannini): 20 ore **10. Fonetica sperimentale** (Pettorino): 21 ore **10. Geografia** (Viganoni): 15 ore **9.30. Geografia politica ed economica** (Bencardino): 20 ore **9.30. Geografia politica ed economica dell'Asia e dell'Africa**

(Diglio): 15 ore **9.30. Grammatica latina** (Tomasco): 6 ore **10. Letteratura greca** (Cerr): 13 ore **16. Letteratura italiana** (Placella): 14 ore **10. Letteratura italiana** (Palumbo): 15 ore **9. Letteratura latina** (Munzi): 6 ore **9.30. Letteratura latina** (Jackson): 6 ore **9. Lingua e letteratura albanese** (Fortino): 20 ore **9.30. Lingua e letteratura amarica** (Beyene): 22 ore **9. Lingua e letteratura finlandese I biennio** (Wis): 13 ore **10. Lingua e Letteratura finlandese II biennio** (Uotila): 13 ore **11. Lingua e letteratura francese** (Colletta): 13 ore **9. Lingua e letteratura francese** (f. in LS/E) (Petrone): 16 ore **10. Lingua e Letteratura ge'ez** (Marrasini): 14 ore **10. Lingua e letteratura inglese** (Amalfitano): 5 ore **15. Lingua e letteratura inglese** (D'Elia): 1 ore **9. Lingua e Letteratura macedone** (Zurawska): 6 ore **9. Lingua e letteratura polacca** (Zurawska): 6 ore **9. Lingua e letteratura serbo-croata** (Di Francesco): 13 ore **10. Lingua e letteratura slovena** (Locchi): 21 ore **12. Lingua e letteratura swahili** (Bertoncini Zubkova): 14 ore **9. Lingua e letteratura tedesca** (Kunkler): 12 ore **11. Lingua e letteratura tigrina** (Beyene): 22 ore **9. Lingua e letteratura ungherese II biennio** (Di Francesco): 13 ore **10. Lingua e letteratura ungherese**

triennale (Di Francesco): 13 ore **10. Lingue dell'Italia antica** (Pocchetti): 7 ore **12. Metrica e ritmica greca e latina** (Cerr): 13 ore **16. Numismatica greca e romana** (Camilli): 13 ore **10. Paleografia latina** (Rosa): 6 ore **10. Semiologia** (Bonfantini): 5 ore **10. Semitistica** (Marrasini): 14 ore **10. Sociologia della letteratura** (Palumbo): 16 ore **9. Storia dei partiti e dei movimenti politici** (Parente): 14 ore **9.30. Storia della filosofia antica** (Cosenza): 15 ore **10. Storia della filosofia medievale** (Lucentini): 14 ore **9. Storia della filosofia moderna e contemporanea** (Di Domenico): 5 ore **10.30. Storia della lingua polacca** (Wilkon): 5 ore **12. Storia dell'arte moderna dell'Europa Orientale** (Mislser): 6 ore **10. Storia delle dottrine estetiche** (Kunkler): 14 ore **11. Storia dell'Europa Orientale** (Bertolissi): 14 ore **10. Storia dell'Europa Orientale** (Laudiero): 14 ore **10. Storia del teatro e dello spettacolo** (De Miro d'Ajeta): 13 ore **12. Storia e civiltà dell'Estremo Oriente** (Tamburello): 21 ore **9. Storia economica** (De Matteo): 6 ore **9.30. Storia economica dell'Europa Orientale** (Sestan): 14 ore **10. Storia greca** (Gallo): 13 ore **10. Storia medievale** (Vitale): 19 ore **9.00. Topografia dell'Italia antica** (Greco): 5 ore **12.**

## Tutte le scadenze da ricordare

Tutti, ci auguriamo, sono eccitati per le vacanze di Natale. Beati coloro che parteciperanno per la settimana bianca. Ma i contenti saranno anche gli studenti che avranno questo lungo periodo di riposo. Non più corsi da seguire, che terminano il 12 dicembre per riprendere il 9 gennaio, non più libri da studiare. Comunque, sia per gli studenti in partenza con gli sci, sia per quelli oziosamente davanti la TV, non si dovranno dimenticare alcune "cose" della Facoltà prima di buttarsi a capofitto nelle vacanze. In primis, al ritorno dalle feste scade il **10 gennaio** il termine di presentazione per le richieste del cambio di cattedra. Il cambio deve essere controbalanciato da un collega. Le richieste si consegnano in Presidenza il martedì dalle ore 11 alle 12. Altra data è quella del **30 dicembre**, entro le ore 10, alla Sezione "Affari Generali" per coloro che vogliono candidarsi al progetto "Erasmus" e passare un periodo all'estero per studiare. I requisiti per partecipare sono il superamento di almeno 3/4 degli esami e non essere iscritti oltre il secondo anno fuori corso. Le altre modalità sono attese nel bando esposto a via De Gasperi. Se, poi, si sono pagate le tasse, allora il **venerdì dopo le 11**, in Presidenza, si distribuisce la GUIDA dello studente, previa presentazione del libretto o delle ricevute di versamento. Tutta la Facoltà in 316 pagine. Le feste potrebbero essere una buona occasione per darne una attenta lettura. Per i laureandi il **mercoledì, dalle 11 alle 12**, è il giorno di consegna e ritiro delle richieste per la tesi, sempre in Presidenza. Il modulo, con marca da bollo da lire 15.000, deve contenere oltre le generalità dello studente e il titolo della tesi assegnata dal relatore, anche l'elenco degli esami già sostenuti. Ancora, consultare le bacheche per l'organizzazione dei corsi per la prova di idoneità del Laboratorio di Informatica al Centro di Calcolo. Le lezioni (corso intensivo) di due ore ciascuna e per 3 giorni si "prenotano" se si sono sostenuti almeno 21 esami. Ovviamente, sono previste soltanto per coloro che effettueranno il cambio dal Vecchio al Nuovo Ordinamento. Infine, per tutti coloro che hanno partecipato al bando di concorso per le borse di studio, allora tappa fondamentale è l'Opera Universitaria (EDISU 2) dove sono pronte le graduatorie. Sono, inoltre, terminati gli adempimenti per i "buoni alloggio" dello scorso anno accademico. E non dimentichiamo la prima rata per l'iscrizione, entro il **30 dicembre 1994**. Il saldo delle tasse e contributi dovrà essere effettuato entro il **31 gennaio 1995**. Buone feste!

Marina Gargiulo

## Passaggio dal Vecchio al Nuovo Ordinamento

### Tutte le possibilità

Il 31 dicembre scade il termine per la prima rata di iscrizione. Per gli studenti non ancora iscritti e che hanno intenzione di effettuare il passaggio dal Vecchio al Nuovo Ordinamento, che regola la Facoltà di Economia, riportiamo alcuni chiarimenti. Tre sono le ipotesi o, meglio, le strade da seguire. Lo studente può iscriversi al corso di laurea preesistente nel V.O. continuando il normale corso di studi e sostenendo gli esami fondamentali, non previsti dal N.O. attenendosi a quanto stabilito nella Tabella di Raccordo. Tale tabella è esposta sia nella bacheca della Presidenza che pubblicata nella Guida dello studente. Prevede delle corrispondenze tra gli esami con vecchia denominazione e quelli con la nuova etichetta. Esempio: l'esame di Tecnica dei cambi e scambi con l'estero (V.O.) corrisponde a Economia e direzione delle imprese internazionali. E così via. Questa strada potranno seguirla gli studenti che si trovano in corso e con pochi esami.

Lo studente invece che si trova in corso e con molti esami potrà seguire la seconda via. Cioè iscriversi al corso di laurea preesistente nel V.O. e chiedere entro il 31 marzo 1995 il passaggio al Nuovo Ordinamento. Fino a quella data si intenderanno automaticamente convalidati gli esami già sostenuti in base alla Tabella di Raccordo di cui abbiamo già parlato. In terza e ultima ipotesi lo studente può iscriversi al corso di laurea preesistente ed optare per il corso di laurea corrispondente previsto dal N.O. entro il 31 marzo 95, fruendo delle Norme Transitorie. Transitorie proprio perché andranno ad esaurimento man mano che i passaggi verranno effettuati. Esempi di studenti per questa ipotesi i fuori corso oppure quelli cui mancano pochi esami alla laurea. In ogni caso, per tutte le ipotesi, gli esami saranno convalidati entro il 31 marzo 95. Se, invece, non si vorrà optare per il N.O. allora gli esami si sosterranno ad esaurimento con i programmi "vecchi" oppure con programmi "nuovi", a patto che vengano registrati con la vecchia denominazione. Facciamo un esempio generico. Consideriamo uno studente Tizio iscritto al III° anno al corso di laurea in Commercio Internazionale. Iscrivendosi al IV° anno chiede il passaggio al N.O. per il corso di laurea in Economia del Commercio Internazionale. I suoi esami fino alla fine di marzo verranno tutti convalidati, ovviamente con denominazioni diverse in base alla Tabella di raccordo. In seguito, per gli esami che ancora dovrà sostenere, Tizio consulerà le Norme Transitorie (oppure le corrispondenze nella Tabella). Ad esempio Tizio sta preparando l'esame di Matematica Finanziaria. Potrà scegliere tra Matematica Finanziaria Ricerca operativa o elaborazione dei dati

(M.G.)

## Gli esami di dicembre

Dal 12 dicembre in poi è previsto l'appello pre-natalizio. I corsi cominciano un po' a sfollarsi. Parecchi studenti si apprestano a compiere le ultime ripetizioni. Tra pochi giorni ci saranno gli esami. Tra le due cattedre di Economia Aziendale sono previsti più di 300 prenotati. Un centinaio per Tecnica bancaria. Ma queste cifre più o meno le si leggono in tutti i fogli di prenotazione. Vediamo le date.

Materia	Giorno	Ora	Aula
Analisi Finanziaria	14	10	2
Economia Aziendale	12	8,30	7
Econ. Aziend. (Diplomi)	14	9,30	3
Metod. quant. d'azienda	14		Magna
Ragioneria (Diplomi)	13	9	1
Ragioneria (EMT)	14	8,30	3
Ragioneria (CIMV)	14	8,30	Magna
Tecnica bancaria (CIMV)	16	9	3
Tecnica cambi e scambi	15	3	3
Tecnica industriale	19	12	2
Diritto dei Trasporti	13	15	Istit.
Diritto del lavoro	15	16	Istituto
Diritto Privato (A-G)	13	9,30	6
Diritto Privato (E-N)	13	9,30	5
Diritto Privato (O-Z)	13	9,30	7
Diritto Commerciale (A-G)	16	16	5
Diritto Commerciale (H-Z)	15	9,30	6
Diritto Internazionale	12	9	
Diritto Pubblico (E-N)	12	9	
Diritto Pubblico (O-Z)	12	9	
Diritto Pubblico (A-D)	12	8	
Inglese	12	9	
Francese	12	9	
Spagnolo	12	9,30	
Tedesco	12	12	
Matematica Generale	13		
Matematica Finanziaria	17		
Statistica I (A-G)	15		
Statistica I (H-Z)	20	8	G4

## Incontro nazionale degli studenti Scienze Ambientali sarà riformato

In assemblea plenaria gli studenti di Scienze Ambientali. Si sono incontrati ad Urbino nel complesso universitario Sogesta il 27 e 28 novembre. C'erano rappresentanti di tutte le sedi universitarie italiane (tranne Nuoro, Taranto e Viterbo). Napoli è stata rappresentata da tre membri della neonata Associazione ASSA NA: Raffaele Montella, Mariella Ragni, Stefania Ariola, iscritti al II anno. Motivo di apertura dell'assemblea la costituzione di una Associazione Nazionale. I partecipanti, divisi in tre gruppi di lavoro, hanno esaminato tre punti fondamentali: le finalità, la struttura, l'integrazione tra sedi locali e nazionali. «È stato poi evidenziato - ci dice Raffaele - il bisogno primario di creare un Albo Professionale, a cui iscriversi dopo la laurea che permetterà non solo l'accesso ai concorsi statali, ma soprattutto l'identificazione della figura del laureato in Scienze Ambientali come professionista ben differenziato da altri laureati con indirizzi simili quali biologi, geologi, e ingegneri». Affrontati molti altri temi, come la realizzazione di un programma di «Erasmus nazionale». E ancora, non potevano essere trascurati i problemi della didattica, particolarmente sentiti in quest'ultimo periodo per l'aggiornamento alla tabella 35, che avverrà nella prossima riunione di tutti i presidenti dei corsi di laurea in Scienze Ambientali, il 13 dicembre a Bologna.

«Le modifiche stabilite dalla tabella 35, prevedono sostanziali cambiamenti dell'ordinamento didattico dell'indirizzo marino» ci spiega Raffaele, «che diventerà così un corso di laurea con una forte valenza oceanografica-biologica. Quindi durante la nostra assemblea si è deciso di chiedere di non attuare queste modifiche, che porterebbero alla formazione in due tipi di

laureati, quelli secondo "un vecchio ordinamento" e quelli secondo un "nuovo", considerando che di laureati in Scienze Ambientali non ce ne sono ancora laureati in Scienze Ambientali non ce ne sono ancora».

Risultato di questa prima parte dei lavori è stato quindi l'abbozzo di uno statuto provvisorio da inviare a tutte le sedi locali per essere esaminato.

Enorme successo ha riscontrato il progetto «Eco-Net» proposto da A.S.S.A.N.A. Realizzato da Raffaele Montella in collaborazione con Carlo Pinto questo progetto prevede «la realizzazione di una rete telematica a basso costo di gestione e di attivazione, che permetta lo scambio di informazioni tra tutte le sedi di Scienze Ambientali, attraverso una linea telefonica in tempi reali» non sono mancate ad Urbino occasioni di aggregazione e di scambio di esperienze.

«Una esperienza interessante, ma anche divertente» aggiunge Raffaele, «sabato sera i ragazzi del collegio universitario di Urbino presso cui eravamo ospiti hanno organizzato un concerto, che si è protratto fino a tardi».

Il prossimo incontro dell'A.S.S.A. Nazionale è già stato fissato, per il 4 e 5 marzo ad Urbino o a Venezia. Ma molto presto per A.S.S.A.N.A. c'è un altro appuntamento, a fine dicembre con i vicini colleghi di S. A. indirizzo terrestre di Caserta, per consolidare la collaborazione nata ad Urbino tra le sedi locali.

Per tutti gli studenti interessati ad avere informazioni e a collaborare il «punto» di riferimento sono Raffaele Montella, Carlo Pinto e Mariella Ragni da cercare nella aule di Scienze Ambientali.

Grazia Di Prisco

## BREVI

■ Fissata per la seconda metà di dicembre una seduta del Consiglio di corso di laurea di Scienze Ambientali. All'ordine del giorno le modifiche previste alla didattica in applicazione della tabella 35, varata dalla Commissione Ministeriale. A questo Consiglio il compito di discutere i contenuti della tabella in riferimento alla attuale struttura didattica del corso ed applicarne le opportune modifiche.

■ Biblioteca, tanto amata, tanto odiata. Solo 180 posti a sedere ma con un vasto patrimonio bibliografico di 60 mila volumi e 400 riviste scientifiche a disposizione dell'utenza che però tra cartelle e cartellini per la consultazione ha vita assai difficile. Ed ecco la proposta, a farla un gruppo di studenti dell'Associazione di Scienze Ambientali «la creazione di un archivio elettronico che sfruttando computer già esistenti in facoltà permetterebbe una migliore gestione globale, di velocizzare i tempi di ricerca e controllare in modo più capillare l'utenza».

■ Istituita, anche se in via ufficiosa, la figura del tutore tra gli studenti di Scienze Ambientali. Ogni studente del II anno ha il suo «figlioccio» individuato dalla sua matricola aumentata di 100. Compito del tutore è fungere da guida, aiutare il suo pupillo nel corso degli studi mettendogli a disposizione i suoi consigli e la sua esperienza. Per conoscere il vostro tutore, «figlioccio» del I anno l'appuntamento è nelle aule del II anno di Scienze Ambientali.

■ Si ricorda che il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di laurea dell'Istituto Universitario Navale è stato prolungato fino al 30 dicembre.

(G.dip.)



# LA BACHECA DI ATENEAPOLI

## TRADUZIONI

Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer con inserimento di grafici e formule.

## LEZIONI

Si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà.  
Tel. 203109/416068  
PREZZI MODICI

• Docente impartisce lezioni nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

• Tesi di laurea per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

• Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• Matematica laureato prepara a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

• Studentessa dividerebbe proprio appartamento (utilizzato per solo studio) zona Fuorigrotta con uno o due studenti / tesse non residenti. Prezzo modico. Tel. 5562324.

• Fittasi a studentesse camere singole o doppie in appartamento a 300 mt da Monte Sant'Angelo. Arredamenti ed utensili nuovi, lavatrice, prezzi molto interessanti. Tel. 7681114.

• Fitto camera in bivani accessoriato con telefono e riscaldamento (zona Cavalliggi) a soli studenti. Tel. 7621211.

• Fittasi a studenti 4 posti letto in appartamento bivani rinnovato L. 200.000 cadanno. Zona Poggioreale, telefonare al 5844241.

• Francois, insegnante parigino impartisce lezioni individuali o a piccoli gruppi (conversazione, ripetizione, perfezionamento) anche principianti, L.27.000 ad ora. Tel. 440168, ore serali.

• Dattilografa esegue battiture tesi di laurea, relazioni, etc.. prezzi modici, inoltre cerca lavoro come centralista, segretaria part-time. Tel. 5403311 ore serali, escluso perditempo.

• Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato,

preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode impartisce accurate lezioni di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Penale e Amministrativo. Prezzi modici tel.488837.

• Tesi di laurea per le Facoltà di Pedagogia, Sociologia, Lettere, Psicologia, laureati 110 e lode offronsi per collaborazioni. Prezzi concorrenziali, massima serietà, telefonare ore pasti al 5790453 e chiedere di Barbara.

• Laureato in Lingue 110 e

lode impartisce lezioni di Inglese, prezzi modici. Tel.5539064.

• Laureata con lode impartisce lezioni di Diritto Costituzionale e Amministrativo ed Economia Politica per studenti universitari a prezzi modici Tel. 5442931.

• Preside abilitato per scuole superiori impartisce lezioni di Italiano e latino a domicilio, zona Vomero. Tel.5207971.

• Eseguo lavori al computer con stampante laser di dattilografia in genere, tesi di laurea e relazioni. Tel. 8818435.

• Vendo Barile "Istituzioni di Diritto Pubblico", edizione copertina rossa, nuovissimo, L. 25.000. Telefonare ore pasti al 5569211.

• Fittasi posti letto in appartamento presso Magistero e funicolare Montesanto. Telefonare ore serali al 5493230.

• Cercasi collega per studiare Diritto Internazionale prof. Emilio Pagano tel. 7643461.

• Fittasi a studentessa Viale Augusto (adiacenze Facoltà Ingegneria) camere in appartamento 3 vani con servizi e cucina. Tel. 081 /

2394778.

• Cereo bici usata a prezzo modico. Tel.440168

• Cercasi collega per riprendere Diritto del Lavoro (prof. Santoni), Diritto Romano (prof. Amarelli), Storia del Diritto Italiano (prof. Martino). Telefonare al 7427353.

• Cercasi colleghi seriamente impegnati, scopriamo materia del I anno, terza cattedra, facoltà di Giurisprudenza (zona Villa Carolina, Ponticelli). Tel. 13/14 al 7734333.

## = Segnalazioni librarie =

### Francese: un testo della prof. Ansalone

Un valido strumento didattico per quanti si trovano ad affrontare esami di abilitazione e concorsi a cattedra è il testo «*Français Langue et littérature étrangère*», fresco di stampa per i tipi de La Nuova Italia Scientifica. L'autrice è la professoressa Maria Rosaria Ansalone, titolare della cattedra di Lingua francese presso la Facoltà di Economia e Commercio del Federico II. Il volume nasce da una lunga consuetudine con i problemi della didattica della lingua e letteratura francese e da una particolare attenzione alle esigenze degli studenti universitari e dei laureati in Lingue destinati ad inserirsi nell'insegnamento secondario e superiore. Nel testo vengono affrontati tutti i principali argomenti che rientrano nei programmi ministeriali dei concorsi: dall'evoluzione delle diverse metodologie alla preparazione di un'unità didattica, dai rapporti tra didattica e grammatica alle specifiche abilità dell'orale e dello scritto, dalla riforma dell'ortografia ai problemi dell'analisi testuale.

(Maria Rosaria Ansalone «*Français Langue et littérature étrangère*», NIS, Lire 34.000).

### Studiare l'Arte

*Studiare Arte* edito da Elidir, è una chiave di accesso al complesso mondo delle opportunità di studio, di ricerca, di formazione nel campo delle arti e dei beni culturali, in Italia e nei principali riferimenti europei ed americani.

Nella Guida realizzata da Valerio Menoni, esperto dei percorsi formativi universitari e componente della Consulta Regionale della Lombardia per il diritto allo studio universitario, è possibile reperire le informazioni essenziali su Scuole dirette a fini speciali, Diplomi Universitari, Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Dottorati di ricerca, Accademie di Belle Arti, Corsi artistici non statali, formazione professionale, conservazione e restauro all'estero, centri europei di artigianato, scuole europee di comunicazione, cinema e televisione.

Valerio Menoni, «*Studiare Arte, Guida alla formazione artistica in Italia con riferimenti all'estero*», Elidir, Lire 14.000.

Per il tuo annuncio  
gratuito telefona al 446654

Sticco sped s.r.l.

SPECIALISTI DI TRASPORTO  
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

Agente



SPEDIZIONI INTERNAZIONALI  
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI  
Tel. (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181  
Tel. (011) 33361 (20 Linee)  
Telx 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Libreria  
LOFFREDO  
al Vomero.

• Libri scolastici  
per ogni tipo di scuola.  
• Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria  
LOFFREDO  
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

# Università da Campioni

## CUS NEWS

### Campus Universitari

Sono ancora disponibili ad esclusione delle settimane di Natale e della Epifania posti da prenotare per una settimana bianca con formula campus. Le prenotazioni si effettuano presso la sede di via Duomo n. 152 tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 13.30 (tel. 441611).

Queste le sedi: - **Fai della Paganella in Trentino Alto Adige.** Hotel Panorama. Sono disponibili posti a partire dalla settimana che ha inizio il 20 gennaio fino al 7 aprile. Le settimane sono dal venerdì al venerdì il prezzo totale viaggio escluso è di L. 545.000 e sono compresi sky pass, impianti sciistici, istruttore di sci, piscina, campi da tennis e tutte le attrezzature dell'albergo.

- **Bardonecchia** in provincia di Torino. La gestione è affidata all'agenzia Gestitur, Falbergo è l'EuroSport, le setti-

mane disponibili sono le seguenti: 19/12-26/12; 26/12-2/1; 8/1-14/1; 14/1-21/1; 4/2-11/2; 11/2-18/2; 25/2-4/3; 4/3-11/3; 11/3-18/3; 25/3-1/4; 1/4-8/4. Il prezzo della settimana è di L. 540.000 con supplemento di L. 50.000 per le settimane di Capodanno e Natale, è compresa la pensione completa, l'utilizzo di tutte le attrezzature dell'albergo, trasporto urbano, impianti di risalita, copertura assicurativa, maestro di sci e sky pass.

- **Val Frejus** presso l'Hotel Club Relais di Modane al confine con la Francia è la nuova convenzione che con il prezzo di L. 545.000 offre tutte le possibilità concesse dalle altre sedi. Per quest'ultimo però c'è la possibilità di essere ammessi allo stesso prezzo anche per laureati, dipendenti dell'università non docenti e docenti.

### Corsi di musica

Sono iniziati i corsi di musi-

ca organizzati dal C.U.S. Napoli. Il comitato organizzativo ha disposto le seguenti date per le lezioni: Lunedì dalle ore 18.00 alle ore 20.00 presso gli impianti del C.U.S., corso di coro e pianoforte; Lunedì dalle ore 16.30 alle ore 17.30 chitarra e dalle 17.30 alle 18.30 violino, presso la sede del CRAL del Navale in via Acton n. 38; Martedì dalle ore 18.00 alle ore 20.00 corsi di coro e violino e dalle 20.30 alle 21.30 corso di clarinetto presso gli impianti cusini Mercoledì dalle 19.30 alle 20.30 corsi di saxofono e di guida all'ascolto della musica presso gli impianti cusini.

### IV Memorial «Ettore Milone»

Sabato 5 novembre si è gareggiato in memoria del prof. Milone in un campionato interfacoltà di staffetta metri 4x100. 64 i partecipanti di cui 44 uomini e 20 donne. Nella classifica generale al primo

posto si è classificata la squadra **Economia e Commercio I** con tempo 51'7, seguita da **Geologia** e da **ISEF I**.

Questi i partecipanti: **Ingegneria I** (Messina, Pasqualini, De Chiara, Errico), **Fisica** (Spinelli, Nappo, Silvestro, Giuberti), **Ec. Comm. II** (Marino, Palomba, D'Amore, Reina); **Lettere I** (Di Stasio, Donnarumma, Argiroffi, Rescigno), **Ec. Comm.** (Lupoli, Brubibi, Nigriello, Filotico) **Geologia** (Bonaduce, Puca, Fontanella, Catapano), **ISEF I** (Esposito, Novia, Albanese, Capuano), **Giurisprudenza** (Di Pietro, Di Transo, Maglio, Bordo), **Ingegneria II** (De Rinaldis, De Biase, Prisco, Sementini), **Medicina** (Iavaro-

ne, Milo, Di Matteo, Verri), **Ec. Comm. III** (Napolitano, De Marino, Silvestro, Russo), **Isf II** (Napolitano, De Falco, Sveldezza, Zito), **Ec. Comm. IV** (Aniello, Pugliese, Ballabio, Palomba), **Ingegneria III** (Fraco, Romano, Stendardo, Vitale), **Lettere II** (Iannuzzelli, Miccoli, Moscarella, Grilli), **Sc. Politiche** (Carbone, Marrone, Pisani, Napolitano).

### Iniziativa Natalizie

I tecnici dell'atletica leggera e del tennis stanno organizzato per la settimana che precede il Natale una tombolissima con tutti gli iscritti al C.U.S. Napoli. Per informazione rivolgersi a Gianni Munier (atletica) e Giovanni Morra (tennis).

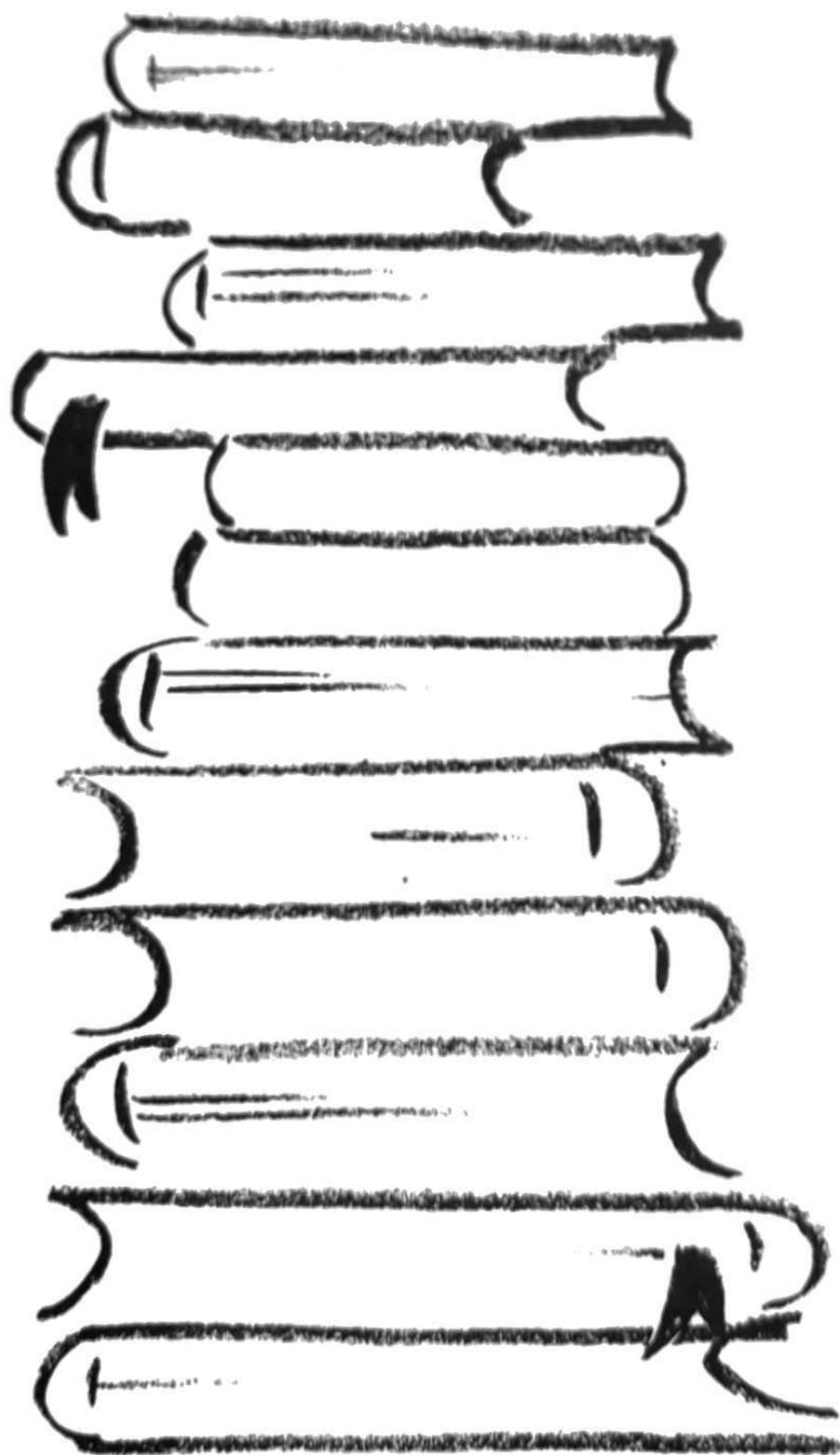
La segreteria e gli impianti del Cus Napoli sono in via Cupa del Poligono n° 5 (Cavalleggeri d'Aosta - Fuorigrotta) Tel. 7621295 - 7624215

Il Cus è a cura di Gennaro Varriale

## Palestre convenzionate con il Cus Napoli

PALESTRE	ATTIVITA'	ORARIO	ISCRIZ.	1 MESE	2 MESI	3 MESI	6 MESI	12 MESI
<b>Dinamic Center</b> via Tarsia, 57 tel. 5499333	Ginn. Aerobica Corpo Libero Body Building Judo  Karate Danza Moderna Full contact Aikido Ju Jitsu	lun. ven. 14.30-15.30 corsi in. 18.00 e 20.15 dispari 14.30-21.00 lun. 16.00-18.00 mar. giov. 17.00-19.00 mar. giov. 19.00-21.00 mar. giov. 15.30-17.00 mar. giov. ven. 21.00-22.00 lun. mer. ven. 19.00-20.15 mer. ven. 16.30-18.00	50.000 (due rate)	38.000				
<b>Maximilian Club</b> via P. Castellino, 97 Vomero-Napoli tel. 5605889  Nell'abbonamento è compresa l'iscrizione e la sauna. Servizio bar	Aerobica Body Building Corpo libero Danza moderna Fitness Funky Jazzercise Step Stretching Ginn. Formativa Ginn. dimagran. Ginn. 2ª e 3ª età	Lun. 11.00 e 14.00-20.30 Mar. 11.00 e 17.00-20.00 Mer. 11.00 e 14.00-20.30 Gio. 11.00 e 17.00-20.00 Ven. 11.00 e 14.00-20.30 Sab. 11.00 e 17.00-18.00		50.000		150.000 frequenza trisettim.	300.000	500.000
<b>Pol. Napoletana</b> Fulgor via Goethe, 7 Tel. 5512768  Sauna L. 5.000	Body Building	tutti i giorni 9,30 - 13,00  Martedì - Giovedì - anche 19,00 - 21,00  Sabato anche 10,00 - 12,00	40.000	50.000	90.000	120.000		
<b>Massaggi</b> L. 20.000		Giorni dispari 13,00 - 15,00 e 19,00 - 21,00	50.000	50.000		120.000		
<b>New Athletic Club</b> Via De Pretis, 115 Tel. 5515444-5515271  Sauna, Piscina, altri servizi	Ginn. acquatica Piscina, idromassaggio Body Building Ginnastica aerobica Stretching Corsi danza	tutti i giorni 9,00 - 22,00					400.000	700.000
<b>Budo Club Napoli</b> Palazzo dello Sport «Mario Argento» v.le Giochi IV del Mediterraneo tel. 5518763	Judo  Aikido  Ju Jitsu  Taekwondo	giorni dispari 18.00 - 19.00 giorni dispari 19.00 - 20.00 giorni dispari 18.00 - 20.00 giorni pari 18.00 - 20.00	20.000	30.000	55.000	80.000		
<b>Professional Club</b> Vanvitelli via Bonito, 15/D tel. 5785628	Body building Corpo libero Fitness	tutti i giorni 10,00 - 17,00						
<b>Fisio Line</b> via Libertà, 268/c Portici (NA) tel. 7752960	Ginnastica ritmica  Ginnastica artistica  Body Building	giorni pari 15,00 - 18,00		40.000				

# CREDITO AD HONOREM PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni, rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**  
**di NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO